GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 12 LUGLIO 2022

€1,50 ANNO 77 – N° 164 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE – D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

COVID

Speranza dice sì alla quarta dose L'Ue: non c'è tempo da perdere

/ PAGINE 6 E 7

Sanità regionale sotto pressione Mille contagiati tra il personale

/ PAG. 8

LA GUERRA DELL'ENERGIA

Il flusso di gas russo è diminuito del 67%

Rispetto agli anni scorsi calate di due terzi le forniture attraverso lo snodo di Tarvisio

Il calo delle forniture di gas dalla Russia certificato ieri dall'Eni è soltanto l'ennesima conferma di una strategia, quella di Mosca, ben precisa e avviata da tempo. I numeri, infatti, sono chiari e spiegano come nel mese di giugno i flussi dalla Siberia a Tarvisio siano drasticamente calati rispetto alla media degli scorsi anni. E il rischio, come sostengono anche a Bruxelles, è che nel prossimo futuro gli approvvigionamenti si blocchino del tutto. Le elaborazioni sui dati di Snam Rete Gas, come accennato, sono precise e incontrovertibili. Analizzando l'import per punto d'ingresso, la flessione di giugno riguarda soltanto la Russia – e non l'Algeria oppure l'Azerbaigian –, con i flussi a Tarvisio crollati del 67,2%.

PERTOLDI / PAG. 13

LO SCONTRO POLITICO

DRAGHI INCONTRA MATTARELLA

Il M5s si astiene sul Decreto aiuti

La Camera vota il decreto aiuti, con 26 miliardi di risorse per tamponare la crisi ucraina, ma i 5stelle escono dall'aula, contrari al termovalorizzatore per Roma. Berlusconi chiede una verifica.

BERTINI / PAG. 2

Il premier Mario Draghi

ECONOMIA

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Cresce ancora l'occupazione

GIACOMINA PELLIZZARI

In Friuli Venezia Giulia l'occupazione continua ad aumentare e si colloca su livelli molti elevati, 67 persone su 100 in età lavorativa sono occupate. Si tratta del terzo tasso più alto in Italia dopo Trento e Bolzano.

/ PAG. 10

INTERESSA 700 MILA RESIDENTI

In arrivo il bonus da 200 euro

RICCARDO DE TOMA

Circa 300mila pensionati l'hanno già incassato. L'altra grande platea, almeno 400mila lavoratori dipendenti, dovrà attendere: a loro il bonus di 200 euro sarà pagato con la mensilità di luglio.

/ PAG. 12

Resta incastrato per 30 ore nell'auto finita in un burrone

/ PAG. 26

CRONACHE

Lignano, vertice dopo la maxi-rissa Apre l'ufficio di polizia

SEU / PAG. 33

Si laurea a 64 anni assieme alla ragazza che vide nascere

ZAMARIAN / PAG. 24

Lo affiancano in moto e gli strappano dal polso il Rolex

/ PAG. 33

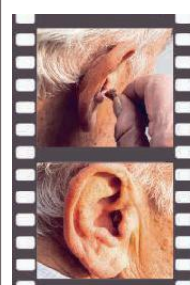
LA SEPARAZIONE DELL'ANNO

Ilary Blasi annuncia: «Matrimonio finito» Totti: «Scelta dolorosa»

PAOLA ITALIANO

Era iniziata nel 2002 con una dedica su una maglietta, quel «6 Unica! » mostrato dopo un gol in un derby in cui sembrava che avrebbero segnato tutti tranne lui, il Capitano, che scalpitava con la dichiarazione sotto la divisa.

/ PAG. 14

Francesco Totti assieme a Ilary Blasi

Lo scontro politico

Dl aiuti, governo in bilico I 5 Stelle si astengono e Draghi sale al Quirinale

Giovedì la resa dei conti in Senato, il M5S tiene sulle spine la maggioranza

Carlo Bertini / ROMA

La Camera vota il decreto aiuti, con 26 miliardi di risorse per tamponare la crisi ucraina, ma i 5stelle escono dall'aula, contrari al via libera al termovalorizzatore per Roma. Silvio Berlusconi chiede una verifica di governo e Mario Draghi sale al Colle per un consulto con il capo dello Stato. Mentre Enrico Letta e i ministri dem mediano con i 5stelle: obiettivo, sdoganare la legge sul salario minimo, cui lavora il ministro Orlando, come punto di caduta, per dare a Conte una bandiera utile a ritirare la minaccia che incombe sul governo per il voto di giovedì.

NUOVO PATTO SOCIALE SUI SALARI

Ora gli occhi sono puntati al vertice tra il premier e i sindacati di oggi e sul prossimo round di giovedì, quando a Palazzo Madama andrà in scena il voto finale sul decreto aiuti: se il Movimento dicesse no anche in Senato, dove - a differenza della Camera - il voto di fiducia al governo è accorpato a quello sul provvedimento, allora si aprirebbe una crisi di governo. Se invece il gruppo M5s si spaccasse, con un'astensione parziale solo di alcuni «falchi», la tensione si sgonfierebbe. Conte avrebbe un problema in più nel M5s.

APPOGGIO ESTERNO, DRAGHI BIS

Ma un no di tutto il gruppo M5s alla fiducia sarebbe invece preludio di un appoggio esterno al governo. Foriero di guai e di una rottura probabile dell'alleanza Pd-M5s. Ecco perché i dem le stanno tentando tutte.

Come ovvio, dopo il voto di Montecitorio, con 266 sì e 47 no, scattano le reazioni dei big della maggioranza, tranne quella di Enrico Letta, che arriva in serata, dopo una serie di contatti anche con Conte: fiducioso che la questione si ricomporrà, il leader dem non può però tamponare «il fastidio e l'irritazione» che monta tra i suoi parlamentari. Determinati a dire sì ad un Draghi bis fotocopia, nel caso di una crisi, se Mattarella dovesse rimandare il premier alle Camere.

Ma la cosa che fa più scalpore è la verifica invocata da Berlusconi con una nota in cui chiede «al presidente Draghi di sottrarsi a questa logica politicamente ricattatoria e di prendere atto della situazione che si è creata». Pur confermando che «così come siamo stati responsabili nel far nascere il governo Draghi, altrettanto lo saremo nell'ultimo scorcio di legislatura». Subito la Lega di Matteo Salvini si associa, chiedendo a Draghi «di stoppare le leggi su droga libera e cittadinanza facile». Ce ne è abbastanza per indurre il premier ad una riflessione in vista del d-day di giovedì.

Conte glissa e prende tempo

I leader della maggioranza sono molto agitati: «Basta con questa tarantella indecorosa di Conte, se ha qualcosa da fare lo faccia», attacca Matteo Renzi, sempre tenero con l'ex premier, bollato come «un clown a fine carriera che non fa più ridere». Da parte sua, Conte tiene tutti sulle spine: non anticipa nulla su cosa farà il Movimento giovedì e non risponde neanche quando gli domandano della verifica chiesta da Berlusconi. Forse in attesa di incassare un dividendo sul piano dei contenuti sociali, indicati nel documento recriminatorio consegnato a Draghi. «Il non voto del M5S alla Camera sul dl Aiuti era una decisione già chiara - dice l'ex premier - perché c'è una questione di merito per noi importante, lo avevamo già anticipato, una questione di coerenza e linearità, quindi nulla di nuovo». Il titolare della grana rifiuti nella capitale, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, lancia un appello a Conte: «Noi insieme abbiamo ottenuto i miliardi del Pnrr, adesso non possiamo permetterci di sprecare questa occasione per far ripartire l'Italia».

STOP DI LETTA A CONTE E AL CAV.

Anche Letta getta acqua sul fuoco, ma rimarca la diversità del Pd: «La nostra bussola è: prima il paese. E il paese ha bisogno di un governo che faccia le riforme e usi i soldi europei del Pnrr». Gli fa eco Enrico Borghi: «Sareb-

> Il salario minimo sarebbe la bandierina del leader 5 Stelle per placare i suoi

LE POSIZIONI DEI PARTITI

Partito democratico

Il Nazareno lancia un appello alla responsabilità. La speranza è che l'incontro di Draghi con i sindacati scongiuri l'uscita dal governo dei 5 Stelle

Lega

Salvini ha messo i paletti per il futuro, chiedendo di stoppare leggi considerate divisive come quella sulla cannabis e lo Ius scholae

Forza Italia

Berlusconi ha chiesto una verifica di maggioranza. Il messaggio ai grillini è che non si può aspettare il voto al Senato previsto per giovedì

Fratelli d'Italia

Il partito di Giorgia Meloni conferma la richiesta delle dimissioni del presidente del Consiglio e del voto anticipato: governo sotto ricatto

GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE M5S

> La mancata partecipazione al voto alla Camera era una questione di coerenza

ENRICO LETTA
SEGRETARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO

> La nostra bussola è: prima il Paese L'Italia ha bisogno di un governo che usi i soldi del Pnrr

---

L'ipotesi è uscire da Palazzo Madama prima del voto: un no senza sfiduciare l'esecutivo

Conte stretto tra falchi e governisti prova a tenere insieme il tetris 5S

IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

Un puzzle. Ogni ora che passa il Movimento di Giuseppe Conte somiglia sempre più a un intricato gioco di tessere. Un incastro per tenere tutto insieme: le critiche al governo restando nell'esecutivo, le distanze dalla maggioranza senza essere gli artefici di una crisi. Il leader dei Cinquestelle rivendica «coerenza e linearità» nella decisione di ieri di non votare il decreto Aiuti alla Camera, ma già incombe giovedì, quando al Senato sarà più difficile camminare sul filo del rasoio. Il regolamento dell'aula di palazzo Madama prevede un voto unico, su fiducia e provvedimento insieme (a Montecitorio invece è ammesso il voto disgiunto, prima fiducia a poi testo). Le cose, quindi, saranno ben più complicate.

Al momento resta l'ipotesi di non votare il provvedimento, uscendo dall'aula. Un mezzo strappo. Il tetris contiano potrebbe anche decidere per un voto favorevole dei vertici pentastellati a palazzo Madama, permettendo al tempo stesso a un gruppo di senatori di restare fuori dall'aula. Un modo per non dire sì al decreto senza sfiduciare formalmente il governo. C'è però una frangia di senatori duri e puri che vorrebbero il Movimento fuori da governo e maggioranza. Conte per ora non vuole dar loro ascolto. «È il centrodestra che ci vuole fuori dal governo», diceva ieri mentre gli riportavano le parole di fuoco di Berlusconi. «Sono loro a voler aprire la crisi - ragiona un big del Movimento - col rimpasto possono far fuori Brunetta e Gelmini. Contenti loro». Il malessere, però, esiste. In Senato, da qui al voto, rischia di infoltirsi la frangia che vuole affondare il governo. Ieri nelle chat grilline i toni erano da allarme rosso: dopo aver acceso la miccia, Conte rischia di non riuscire a disinnescarla.

Nel frattempo, per capire le tessere che Conte prova a incastrare, bisogna leggere le parole del capogruppo alla Camera Davide Crippa: «Il nostro sostegno al governo è stato esplicitato con il voto di fiducia». È il messaggio inviato a palazzo Chigi e pure al Quirinale, dove ieri Sergio Mattarella ha ricevuto Mario Draghi. Una sottolineatura, un escamotage affinché non precipiti la situazione. In ogni caso, Conte non ha ancora chiuso la porta al premier, in attesa dell'incontro di oggi tra Draghi e le parti sociali. Dal tavolo di palazzo Chigi potrebbero arrivare quelle «risposte concrete» che Conte chiede da tempo. Non a caso ieri Beppe Grillo ha puntato nuovamente i fari su uno dei cavalli di battaglia del Movimento, il salario minimo. La proposta del ministro Orlando sui «salari minimi per settore» punterebbe a dare una risposta im-

> L'ex presidente del Consiglio non può ignorare il messaggio del Colle

I parlamentari Cinque Stelle ieri prima di abbandonare l'Aula

MATTEO RENZI
LEADER
DI ITALIA VIVA

Conte è un clown che non fa più ridere. Draghi è il nostro ombrello di credibilità internazionale

be incomprensibile una crisi al buio di fronte all'emergenza sociale». E dal Nazareno ironizzano sulla richiesta di una verifica del Cavaliere: «Fa ridere che venga da chi, da anni, tace sulle intemperanze della Lega, sia sulla lotta alla pandemia, sia sulla inesistente questione della riforma del catasto». —

mediata al cosiddetto «lavoro povero», applicando i migliori contratti di ogni settore a tutto il comparto, in attesa dell'iter parlamentare della legge sul salario minimo legale. Una soluzione del genere potrebbe vedere d'accordo i Cinquestelle e non in disaccordo il centrodestra.

Ammesso e non concesso che l'incontro tra governo e sindacati produca un risultato in grado di calmierare le acque agitate del Movimento, resta il fatto che Conte non ha ancora deciso quale linea tenere in Senato. Stretto tra i senatori sul piede di guerra e l'ala governista, l'ex premier non può ignorare il messaggio che arriva dal Quirinale. Ieri sera, dopo l'incontro tra Draghi e Mattarella, i pontieri che cucionola pace tra palazzo Chigi e Campo Marzio gettavano acqua sul fuoco. Non è detto, spiegavano, che si apra uno scenario di crisi. Restano ancora 48 ore. —

IL RETROSCENA

Il piano per evitare la crisi

Oggi Draghi farà aperture a Conte sui temi sociali dal tavolo dei sindacati
Per scongiurare la verifica attende un segnale dal leader dopo il voto in Senato

Ilario Lombardo / ROMA

Doveva andare diversamente. Sarebbe dovuta andare che il M5S, giovedì, avrebbe voltato le spalle all'aula in Senato dove è atteso il voto di fiducia al governo e al decreto Aiuti, e Mario Draghi che subito dopo sarebbe salito al Colle per affrontare il nodo della maggioranza con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Era così che fino a ieri mattina tutti pensavano sarebbe finita. Invece, la mossa di Silvio Berlusconi che ha chiesto una verifica di governo, immediatamente rilanciata da Matteo Salvini, ha impresso un'accelerazione agli eventi.

La maggioranza è sull'orlo della sua fine politica. Draghi ha anticipato quello che avrebbe fatto dopodomani. E lo ha fatto anche per preparare assieme al Capo dello Stato un percorso

Il premier vuole un impegno del M5S a sostegno del governo dopo il voto di giovedì

più ordinato per tentare di scongiurare la crisi. Tenendosi pronto a qualsiasi scenario. A Mattarella, il presidente del Consiglio ha anticipato cosa dirà oggi ai sindacati. Un appuntamento che l'ex numero uno della Banca centrale europea considera cruciale nella strategia di sminamento del M5S. Per Draghi è come se al tavolo con Cgil, Cisl e Uil sarà seduto anche Giuseppe Conte. Gran parte dei nove punti del documento consegnato dall'avvocato al premier saranno affrontati oggi a Palazzo Chigi. E Draghi è pronto ad aperture che considera significative, su reddito di cittadinanza, salario minimo, cuneo fiscale, rinnovi contrattuali, e aiuti a famiglie e imprese. Non arriverà fino ad attivare la richiesta di scostamento di bilancio, cosa che vorrebbe Conte, perché, come ha confidato ad alcuni ministri, tra i vari motivi per non farlo sarebbe rischioso in una situazione in cui nessun altro Paese europeo lo ha chiesto. Ma i soldi che il governo è pronto a mettere a disposizione saranno tanti. A quanto pare, ben oltre i 10-12 miliardi a cui, secondo le indiscrezioni degli ultimi giorni, era previsto arrivasse il decreto da licenziare tra fine luglio e inizio agosto. La lotta all'evasione ha prodotto i suoi frutti e tra gli effetti dell'inflazione c'è un aumento considerevole di incassi da Iva. Un extragettito che si tradurrà in soldi per le bollette delle famiglie, crediti d'imposta energetici per le imprese, ma anche interventi su salari e potere d'acquisto. Non è ancora certo, ma Draghi potrebbe già oggi annunciare un taglio del cuneo fiscale, strutturale su più anni.

Le proposte facevano già parte dell'agenda, tengono a precisare da Palazzo Chigi, anche per smussare l'impressione di un cedimento. Ma se servono a placare Conte, e ancora di più i suoi parlamentari convinti che non ci sia alternativa allo strappo, tanto meglio sfruttare la tempistica dell'occasione offerta dal confronto con i sindacati.

Il futuro della maggioranza e del governo si gioca su uno scambio di segnali. Le concessioni del premier rispondono al documento di Conte e preparano la giornata decisiva in Senato di giovedì. A Palazzo Madama non è possibile il doppio binario previsto alla Camera, dove il M5S ha votato la fiducia al governo ma al momento, ieri, di esprimersi sul decreto Aiuti che contiene il contestatissimo inceneritore di Roma, ha lasciato l'emiciclo. In Senato il voto è unico e, di fatto, uscendo dall'Aula il M5S non voterà la fiducia al governo. A quel punto andranno gestite le conseguenze. In teoria, i numeri della maggioranza, grazie alla scialuppa degli scissionisti di Luigi Di Maio, ci sarebbero pure. Ma si porrebbe un problema politico enorme. Tutto dipenderà dalla volontà di Draghi e di Conte. Dopo il voto, Il M5S uscirà dalla maggioranza? Conte ritirerà i ministri? Se non lo farà, si potrebbero porre le condizioni per mantenere in vita l'attuale maggioranza, anche se in un equilibrio politicamente instabile. L'incontro di ieri al Colle è servito anche a questo. Ad ammortizzare prima gli effetti di giovedì. Da quanto risulta, il premier sarebbe anche disposto a non drammatizzare il passaggio parlamentare di un decreto su cui a Palazzo Chigi avevano già introiettato il no del M5S, un no dichiarato che non è all'intero pacchetto ma rivolto a un solo, singolo punto. Draghi è pronto a circoscrivere l'incidente e a «guardare oltre» ma a un paio di condizioni. «Che il sostegno al governo non sia a piacimento» - un messaggio rivolto a tutti i partiti – e che a sua volta Conte dia un segnale, dopo il voto. Un messaggio, in qualunque forma, un comunicato o una dichiarazione, che impegni il Movimento alla lealtà nei confronti dell'esecutivo. Ci potrebbe anche essere una telefonata tra i due, prima di giovedì, come ulteriore segnale di buona volontà. Certo, dipenderà dall'esito dell'incontro con i sindacati.

Draghi si è complicato da solo la vita, sostenendo pubblicamente che non avrebbe guidato un altro governo in questa legislatura senza il M5S. Nessuno, dei leader della maggioranza, in realtà, crede al fatto che possa davvero lasciare il Paese in condizioni socialmente così precarie. E i partiti infatti si stanno attrezzando. Per isolare il Movimento, e spingerlo -come ha iniziato a fare Forza Italia – fuori dalla coalizione di unità nazionale. —

È durato circa un'ora l'incontro tra il premier Mario Draghi e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

L'ANALISI

Mattarella confida in un'ulteriore mediazione

UGO MAGRI

Mancano ancora due giorni alla resa dei conti in Senato, e 48 ore sono un'eternità in cui può accadere di tutto. Per esempio potrebbero riaprirsi canali nuovi di «interlocuzione», come si dice in politichese, tra Mario Draghi e Giuseppe Conte. Cioè di mediazione e magari anche di ritrovata intesa. Già oggi, incontrando le forze sindacali, il capo del governo avrà l'occasione per lanciare segnali ai Cinque stelle; potrebbe prendere in seria considerazione alcune delle richieste che i grillini hanno messo nero su bianco nel loro documento in nove punti, o perlomeno gettare le basi di un negoziato costruttivo con l'intera maggioranza che sorregge il governo, centrodestra compreso. In cantiere ci sono parecchie idee - anche sorprendenti assicurano fonti parlamentari - di cui Draghi sta ragionando coi suoi ministri, da Donato Franco a Renato Brunetta. Insomma, nonostante le tensioni è ancora presto per fasciarsi la testa, che al momento non si è rotta: così ragionano dalle parti del Quirinale dopo la visita serale capo del governo.

Sergio Mattarella e il premier hanno speso qualche minuto sulla recente missione del presidente in Africa. Ma il grosso della conversazione è stato dedicato, com'era del resto inevitabile, alla «situazione politica» che sembrava più serena quando Mattarella aveva preso il volo per il Mozambico, otto giorni fa, salvo ritrovarsela di nuovo ingarbugliata al suo rientro dallo Zambia. Non una parola è filtrata dal Quirinale sui contenuti del colloquio con Draghi. L'unica certezza è che, per il momento, il capo dello Stato non sta prendendo in considerazione scenari di crisi. L'ipotesi (molto gettonata) che in caso di dimissioni del premier Mattarella possa rinviare l'esecutivo alle Camere, per proseguire il cammino con chi ci sta, viene considerata del tutto prematura. Non siamo ancora a quel punto, assicurano sul Colle dove, probabilmente, si augurano di non arrivarci mai: con una guerra ai confini dell'Europa, con la Russia che potrebbe tagliarci il gas, con i raccolti bruciati dalla siccità, con una pandemia che non abbassa la testa, con l'inflazione al galoppo e tutti i gravi contraccolpi per i ceti più deboli, l'ultima disgrazia sarebbe di ritrovarsi per molti mesi senza un governo nella pienezza dei suoi poteri, limitato al disbrigo degli affari correnti. Ecco perché Mattarella tenacemente confida che, di qui a giovedì, qualcosa maturi. Nel segno del buonsenso. —

Lo scontro politico

Lo strappo del Cavaliere

Forza Italia va sulle barricate per spingere Conte fuori dal governo e liberare due o tre ministeri per rafforzare la presenza del centrodestra

IL CASO

Francesco Olivo / ROMA

Sparano da tutte le parti e a tutte le ore. Che la settimana contenesse delle complicazioni non era un segreto. Molto stupore però ha destato il fatto che il mattino del lunedì si aprisse con una riunione di Forza Italia che, forse per portarsi avanti con il lavoro, agitava spettri che finora erano arrivati da altri indirizzi. La richiesta di verifica di maggioranza è anche un messaggio degli azzurri a Mario Draghi: «Non è vero che non si può fare un governo senza il M5S. Una maggioranza in Parlamento ci sarebbe ancora».

Nell'incontro su Zoom dei dirigenti azzurri si sentono cose che finora ci si limitava a sussurrare, per poi negarle in pubblico, come per esempio l'idea che in fondo andare a votare a ottobre non è uno scenario da scartare. Certo gli ostacoli sarebbero molti, ma è chiaro che un tabù si è rotto e si cominciano a fare dei calcoli: «Se si forma un governo in tempi rapidi c'è tempo per fare la finanziaria e non andare in esercizio provvisorio». Qualcuno al termine della riunione arriva a provocare la ministra Mariastella Gelmini che in un'intervista a *La Stampa* aveva chiesto di mettere a riparo il lavoro fatto dal governo: «Basta agenda Draghi. Ora c'è l'agenda Silvio!». Come dire, da adesso in poi ognuno per sé. Minacce o sincere aspirazioni? Difficile dirlo adesso. In ogni caso, nessuno si aspettava che Berlusconi si spingesse, ancor prima che il M5S formalizzasse la scelta di non votare il decreto Aiuti, a chiedere una verifica di maggioranza. Nel linguaggio della politica il significato è forte: il governo non può andare avanti così.

Vertice d'urgenza ieri sera da Berlusconi ad Arcore (Monza) Una riunione simile si era tenuta lo scorso 27 giugno

La Lega, per una volta quasi scavalcata nell'iniziativa, si limita a mandare un messaggio: «Bene la richiesta di Berlusconi di chiarimento». Nel pomeriggio poi Tajani ammorbidisce i toni: «Vogliamo arrivare a fine legislatura». Parole che negli ambienti più governativi di Forza Italia vengono lette come una contraddizione: «Non si può dire una cosa al mattino e un'altra al pomeriggio», spiega un parlamentare.

La nota del Cavaliere e poi il video ancora più duro pubblicato nel pomeriggio, è il frutto di una riunione mattutina di Forza Italia, iniziata con il solito ritmo blando, che ha cambiato tono con l'intervento di Giorgio Mulè, sottosegretario alla Difesa, non certo ostile a Mario Draghi, che stavolta però ha chiesto una presa di posizione netta al partito: «Non bisogna aspettare giovedì per pretendere chiarezza: i Cinque stelle ci facciano capire subito cosa vogliono fare, se pensano di uscire escano. Il governo non può essere prigioniero di una miccia a lenta combustione».

Gli interventi successivi seguono questa linea: la senatrice Licia Ronzulli, il coordinatore Antonio Tajani, il deputato Alessandro Cattaneo (che è anche relatore del dl Aiuti) insistono che non si può stare appesi «alle manovre dei grillini». Le insoddisfazioni dei parlamentari verso il Presidente del Consiglio a quel punto trovano sfogo e la nota viene sottoposta a Berlusconi. Tajani poi telefona a Draghi per spiegare la posizione del partito, senza ricevere critiche, secondo la versione di Arcore. In serata poi il Cavaliere convoca il coordinatore e i capigruppo per una riunione d'urgenza.

Dove vuole arrivare Forza Italia con la forzatura di ieri? C'è chi teorizza che l'obiettivo possa essere provocare l'uscita del M5S e a quel punto insieme alla Lega creare un blocco che possa trainare il governo. Senza grillini poi ci sarebbero due o tre ministri da sostituire (a seconda di cosa dovesse decidere Fabiana Dadone) e un rimpasto potrebbe, nelle intenzioni, rinforzare la presenza del centrodestra. Questa ambizione è condivisa da molti leghisti. Nel Carroccio l'idea di uscire dal governo non è più così predominante, anzi, l'eventuale uscita di Conte potrebbe rappresentare un'opportunità. —

LO SCONTRO

Santori-Salvini «Sta con i narcos» «Lo querelo»

Mattia Santori, classe 1987

«Salvini sta con i narcotrafficanti» dice un eletto del Pd a Bologna. Bene, con la querela che depositerò, spero dovrà versare un bel po' di euro che finiranno nelle casse delle associazioni di volontariato che lottano ogni giorno». Così ieri Salvini ha risposto alle parole sulla cannabis di Mattia Santori, consigliere del Pd a Bologna ed ex leader delle Sardine. Il segretario leghista poi si è vantato: «Grazie alle barricate della Lega, rinviati droga libera e cittadinanza facile. Ora, occupiamoci di tasse e lavoro». Santori durante un dibattito sulla legalizzazione aveva ammesso di coltivare a casa tre piantine di marijuana e ribadito: «Abbiamo la necessità di dare rappresentanza a chi consuma e coltiva in modo responsabile, mentre i vari Salvini e la destra stanno con i narcotrafficanti». Santori ieri ha replicato ancora: «Denunciando me si denuncia uno Stato che obbliga 6 milioni di consumatori a rivolgersi al mercato nero e si criminalizzano 500mila autocoltivatori. Se sarò denunciato mi assumerò le mie responsabilità, ma sono ben contento se il mio gesto servirà a smascherare l'ipocrisia latente nel dibattito sulla cannabis». —

IL PREMIER ACCELERA PER EVITARE LE PROTESTE D'AUTUNNO, MA NON PUÒ ALZARE LA SPESA

Draghi cerca l'accordo coi sindacati La prima mossa è il taglio del cuneo

Alessandro Barbera / ROMA

L'incontro di stamattina fra Mario Draghi e i sindacati è il primo appuntamento dopo l'ennesimo vertice al Quirinale – ieri sera – con il presidente Sergio Mattarella. La necessità di evitare strappi nella maggioranza costringerà il premier a mostrarsi estremamente prudente sulle cose da fare.

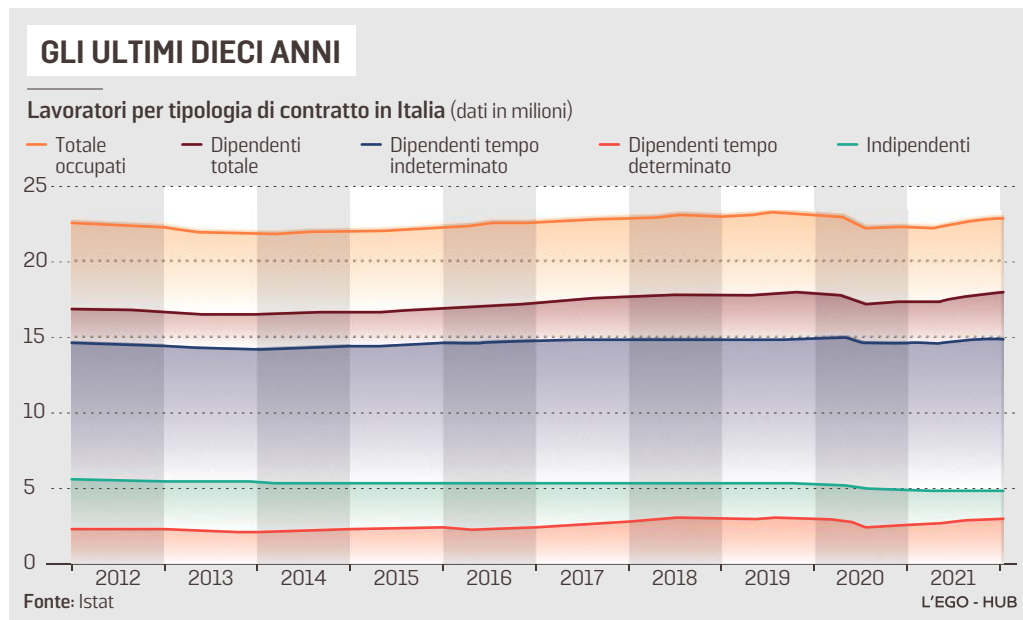
Ma se c'è una ragione che costringe il governo delle larghe intese a procedere nonostante i distinguo, è la necessità di attenuare le conseguenze della guerra e l'aumento vertiginoso dei prezzi.

Erano più di trent'anni che l'inflazione non raggiungeva l'8 per cento. Nemmeno i sussidi statali bastano più: la benzina costa ormai ovunque due euro al litro, una soglia psicologica che preoccupa non poco Palazzo Chigi.

E poiché nel frattempo ci sarà l'inevitabile aumento dei tassi di interesse da parte della Banca centrale europea, per Mario Draghi c'è l'urgenza di intervenire prima di trovarsi le piazze della protesta piene in autunno.

Per Draghi l'incontro di stamattina servirà anzitutto a cercare il loro consenso in vista del decreto che verrà approvato entro la fine di luglio. Nessuno osa dargli quel nome, ma si tratterà di fatto di un anticipo della legge Finanziaria che diversamente entrerebbe in vigore solo all'inizio del 2023, quando gli effetti della crisi si saranno scaricati sulle famiglie.

Il problema più serio resta quello di mettere d'accordo i partiti sulle priorità. La crisi impedisce a Draghi di risolvere il problema aumentando la spesa: i margini per farlo sono ridottissimi. E, nel frattempo, c'è chi ha già la testa rivolta alla campagna elettorale di primavera.

Draghi cercherà per questo di parlare il meno possibile di allentamento delle regole pensionistiche, concentrandosi semmai sulla tutela del potere di acquisto di lavoratori dipendenti e pensionati. La quasi crisi innescata dal Movimento Cinque Stelle permette al premier di spostare l'asse della maggioranza più a destra, e dunque a privilegiare interventi di riduzione fiscale rispetto ad aumenti dei sussidi. Resta da capire quale sarà l'atteggiamento dei sindacati e, in particolare, della Cgil di Maurizio Landini, che fin qui ha evitato di complicare la vita al governo. Lo spettro delle elezioni anticipate potrebbe essere in questo senso un argomento in più per far prevalere – per tutti – la logica della realpolitik. —

GLI ULTIMI DIECI ANNI

Lavoratori per tipologia di contratto in Italia (dati in milioni)

Totale occupati — Dipendenti totale — Dipendenti tempo indeterminato — Dipendenti tempo determinato — Indipendenti

Asse: 0, 5, 10, 15, 20, 25 — 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

Fonte: Istat

L'EGO - HUB

+8,5%

Il tasso d'inflazione registrato in Italia in giugno rispetto a un anno prima

SUMMER EDITION

EIN PROSIT

TARVISIO

22 – 24 / 29 – 31 LUGLIO 2022

VENERDI 22 LUGLIO

EUGENIO BOER
Bu:r - Milano

LUIGI TAGLIENTI
Io Luigi Taglienti - Piacenza

ore 20.30 / € 90,00
RISTORANTE GOLF CLUB
MIXOLOGY BY DOM CARELLA - CARICO MILANO

VENERDI 22 LUGLIO

FABIO CURRELI
AlpiNN - Plan de Corones - Brunico

ARIEL HAGEN
Borgo Santo Pietro - Chiusdino (SI)

ore 20.30 / € 90,00
HOTEL EDELHOF

SABATO 23 LUGLIO

MICHELANGELO MAMMOLITI

ore 20.30 / € 90,00
HOTEL EDELHOF

Veuve Clicquot

SABATO 23 LUGLIO

GIANCARLO MORELLI
Pomiroeu - Seregno (MB)

GIUSEPPE RAMBALDI
Cucina Rambaldi - Val di Susa

ore 20.30 / € 110,00
RISTORANTE GOLF CLUB
MIXOLOGY BY DOM CARELLA CARICO MILANO
JDAY INCASSO DEVOLUTO IN BENEFICENZA ALL' ASSOCIAZIONE J

SABATO 23 LUGLIO

EUGENIO BOER
Bu:r - Milano

ore 20.30 / € 80,00
RISTORANTE BUON ARRIVO

Ruinart

DOMENICA 24 LUGLIO

RICCARDO GASPARI
San Brite - Cortina d'Ampezzo

ore 20.30 / € 80,00
HOTEL EDELHOF
MIXOLOGY BY DOM CARELLA CARICO MILANO

VENERDI 29 LUGLIO

ANA ROŠ
Hiša Franko - Kobarid

ALESSANDRO DAL DEGAN
Ristorante La Tana Gourmet - Asiago

ore 20.30 / € 100,00
RISTORANTE GOLF CLUB
MIXOLOGY BY DOM CARELLA CARICO MILANO

VENERDI 29 LUGLIO

BENEDETTO RULLO, LORENZO STEFANINI E STEFANO TERIGI
Ristorante Giglio - Lucca

ore 20.30 / € 80,00
HOTEL EDELHOF

SABATO 30 LUGLIO

SALVATORE E FRANCESCO SODANO
Local - Venezia

ore 20.30 / € 80,00
HOTEL EDELHOF
MIXOLOGY BY DOM CARELLA CARICO MILANO

DOMENICA 31 LUGLIO

NINO ROSSI
Qafiz - Loc. Calabretto,
Santa Cristina d'Aspromonte (RC)

ANTONIO BIAFORA
Hyle - San Giovanni in Fiore (CS)

ore 20.30 / € 90,00
HOTEL EDELHOF
MIXOLOGY BY DOM CARELLA CARICO MILANO

ITINERARI DEL GUSTO

Seguendo il format tradizionale di Ein Prosit, anche la versione estiva vedrà la partecipazione di alcuni grandi Chef che proporranno i piatti della loro cucina.

Tutte le cene sono a pagamento a numero chiuso. È necessaria la prenotazione da effettuarsi presso i singoli ristoranti ospitanti.

RISTORANTE GOLF CLUB
via Priesnig, 17 - Tarvisio
T +39 0428 2392 / consorzio@tarvisiano.org

HOTEL EDELHOF
via Armando Diaz, 27 - Tarvisio
T +39 0428 40081 / info@hoteledelhof.it

RISTORANTE BUON ARRIVO
viale della Stazione, 8 - Tarvisio
T + 39 0428 2219 / anauti@libero.it

INFO E PRENOTAZIONI

Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo
via Roma, 14 - 33018 Tarvisio (UD)
T +39 0428 2392 / info@einprosit.org / www.einprosit.org

fivestudio.it

La lotta al coronavirus

Quarta dose, via libera per gli over 60 L'Europa: «Non c'è tempo da perdere»

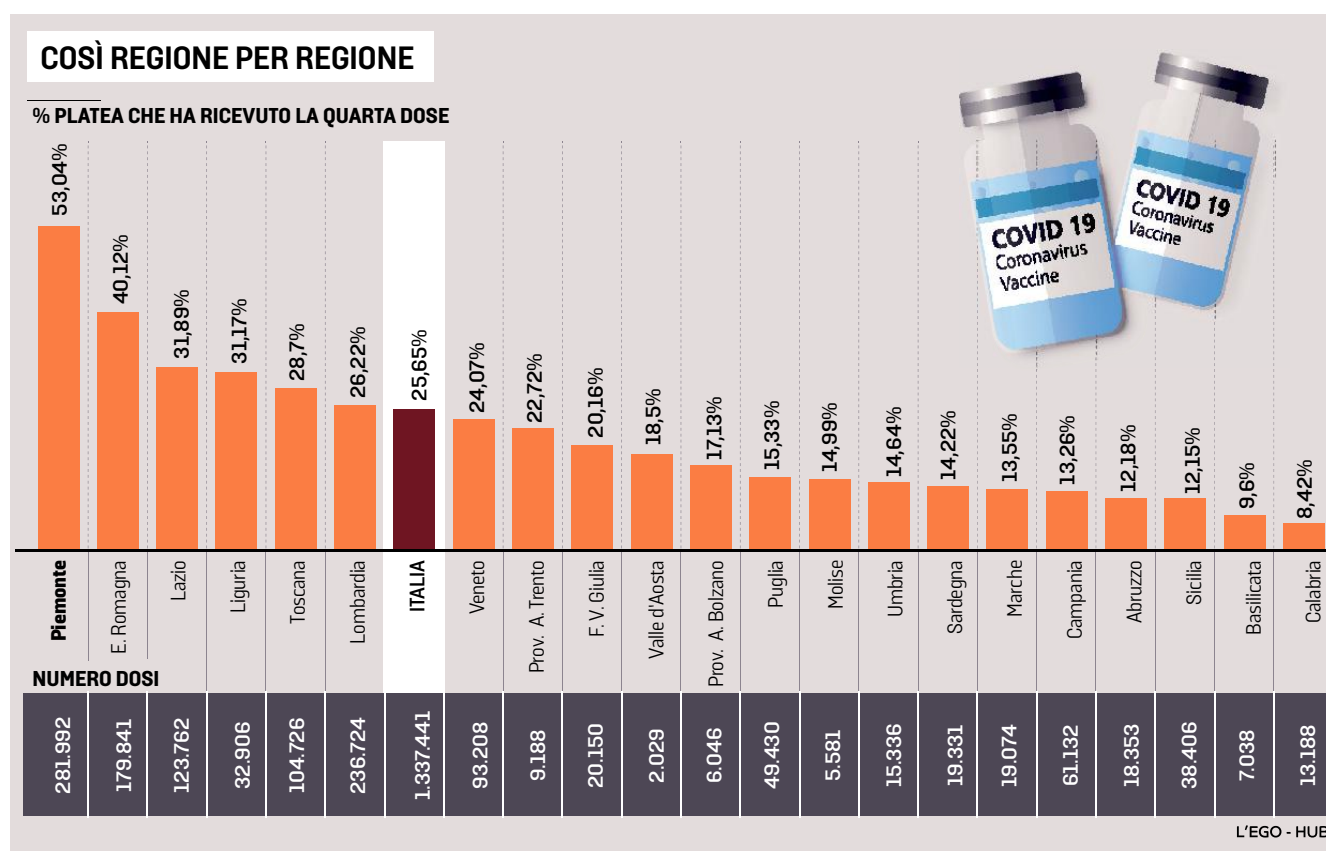
Circolare di ministero, Aifa, Iss e Css: da domani si allarga la platea di chi può ricevere l'ulteriore vaccinazione

ROMA

Da domani parte l'operazione quarta dose per gli ultrasessantenni, i fragili dai 12 anni in su e gli over 60 guariti da almeno 120 giorni. Stesso arco di tempo che deve trascorrere tra la terza dose e il secondo booster. La circolare a quattro firme – Salute, Aifa, Iss e Css – è stata diramata ieri sera, mentre oggi andrà in Gazzetta ufficiale la determina della stessa Aifa che ridisegna il piano del richiamo bis, fino a oggi riservato agli ultraottantenni.

Poi dal giorno successivo gli over 60 potranno farsi avanti e mostrare il braccio. Anche se le Regioni già pronte potranno partire da subito e quelle che non lo sono prendersi ancora qualche giorno, precisano dal ministero della Salute. La circolare arriva dopo il documento con il quale l'Ema e l'Ecdc, il Centro europeo per le malattie infettive, raccomandano da subito il richiamo per chi ha da 60 anni in su. Presa di posizione seguita da analogo appello lanciato dalla commissaria alla Salute Ue, Stella Kyriakides: «Invito tutti gli Stati membri a lanciare immediatamente un secondo richiamo per tutte le persone con più di 60 anni e per quelle vulnerabili, è così che proteggiamo noi stessi e i nostri cari».

Tra gli ultraottantenni è stata un flop l'ha ricevuta soltanto un anziano su quattro

Parole alle quali ha fatto seguito l'annuncio del ministro della Salute, Roberto Speranza: «Apriremo immediatamente sui nostri territori la somministrazione della quarta dose anche alle persone sopra i 60 anni. I vaccini funzionano, sono efficaci, sono sicuri e hanno una grande capacità di prevenire le ospedalizzazioni gravi». Tutto questo mentre l'Ema annuncia di aver avviato l'esame di due vaccini adattati a Omicron che dovrebbero essere approvati a settembre.

Anche se, mentre Moderna continua a puntare sul suo bivalente aggiornato tanto sul ceppo originario di Wuhan quanto su quello di Omicron 1, Pfizer sembra aver virato su un antidoto riprogrammato su Omicron 5, oggi dominante, che sarebbe però pronto non prima di novembre. Quando la nuova e più infettiva variante indiana Ba.2.75 potrebbe però aver preso a sua volta il sopravvento, rimescolando tutte le carte. Per ora c'è da dire che il vantaggio del booster sul ciclo vaccinale di due dosi è relativo: +7% rispetto al contagio (si arriva al 52% di protezione) e un più robusto ma non irresistibile +16% rispetto alle forme gravi di malattia, dalle quali con il richiamo aggiuntivo si è protetti all'86%, dicono gli ultimi dati dell'Iss.

E davanti a questi numeri e alla prospettiva dei vaccini aggiornati in autunno gli esperti si dividono. Favorevoli alla quarta dose subito l'infettivologo Massimo Galli («Il booster mi permetterebbe di rispondere meglio nel caso questa estate, come probabile, mi trovassi esposto al rischio di contagio») e il virologo Fabrizio Pregliasco: «Farò la quarta dose e probabilmente la vaccinazione periodica a ottobre».

Scettico l'altro virologo della Bicocca, Francesco Broccolo, che la limiterebbe «ai soli pazienti over 60 che abbiano effettuato la terza dose entro il 2021, ossia a distanza di sette mesi. Sempre che non abbiano poi contratto l'infezione». I prossimi giorni diranno se anche l'operazione «over 60» si rivelerà un flop come quella degli ultraottantenni, tra i quali solo uno su quattro ha fatto un passo avanti per fare il secondo booster. E certo a cambiare rotta non aiuterà il fatto che facendo la quarta dose oggi bisognerà poi aspettare almeno metà novembre per potersi proteggere meglio con il vaccino aggiornato.

Per non parlare delle vacanze, già iniziate per molti. Anche se per i villeggianti in regioni diverse dalla propria non ci saranno problemi a vaccinarsi. Da una nostra ricognizione, risulta che fatta eccezione al momento per Liguria e Toscana, tutte le altre regioni «turistiche» consentiranno anche a chi viene da fuori di fare il vaccino. — PA.RU.

STELLA KYRIAKIDES
COMMISSARIA ALLA SALUTE DELLA UE

Invito tutti gli Stati membri a procedere immediatamente con le persone fragili e i maggiori di 60 anni

ROBERTO SPERANZA
MINISTRO DELLA SALUTE

Apriremo subito alle somministrazioni I vaccini sono sicuri e proteggono dalla malattia grave

POLICLINICO DI PALERMO

Fa uscire i parenti Medico massacrato di botte

Grave episodio a Palermo, dove un medico è stato massacrato di botte al Policlinico solo perché si era rifiutato di fare entrare in reparto i familiari di una paziente fuori dagli orari consentiti. «Ho rischiato la vita, sono stato colpito da una gragnuola di pugni e calci e ho perso coscienza...», racconta Salvatore Petta. Il medico ha invitato la figlia di una paziente a uscire dal reparto, ma è stato aggredito al padre e il fratello della donna. —

IL DOSSIER

GLI OVER 60

Arriva il semaforo verde per 13 milioni di persone

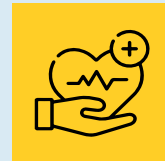
Circa 13 milioni di italiani tra 60 e 79 anni potranno da oggi alzare un po' la barriera contro il virus facendosi somministrare la quarta dose, anche se spetterà alle singole regioni decidere quando far partire le somministrazioni, finora riservate a chi aveva dagli 80 anni in su, mentre il secondo booster era riservato agli over 60 affetti però da una serie di patologie gravi elencate nella precedente circolare del ministero della Salute. Elenco ricalcato anche dalla circolare firmata ieri da Salute, Aifa, Iss e Css. La somministrazione del nuovo richiamo avverrà ovviamente su base volontaria. Possono farla, però, solo gli ultrasessantenni che abbiano fatto la terza dose da oltre 120 giorni o che siano guariti dal Covid sempre da quattro mesi almeno. Chi facesse il vaccino, ad esempio, il 15 luglio, potrebbe poi ricevere un altro richiamo con il vaccino autunnale aggiornato su Omicron non prima di metà novembre. Resta da vedere quanti risponderanno all'appello dopo il flop tra gli over 80, tra i quali solamente il 25% ha fatto il passo avanti per farsi somministrare la quarta dose. —

LE PERSONE FRAGILI

Si parte dai 12 anni in su per le stesse patologie

Anche i fragili potranno fare la quarta dose dai 12 anni in su, mentre finora la possibilità era offerta solo agli over 60. Dai 12 ai 17 anni però la scelta è limitata a Pfizer, che si è deciso di usare sin dall'inizio per i più giovani. Per quanto riguarda le patologie, sono le stesse previste in precedenza. Quindi per le malattie respiratorie figureranno scompenso cardiaco in fase avanzata e pazienti con post-shock cardiogeno, per quelle neurologiche la sclerosi laterale amiotrofica, la sclerosi multipla e la distrofia muscolare, tanto per citare le più diffuse. Poi secondo booster per diabete di tipo uno e due, cirrosi epatica, ictus con compromissione motoria e neurologica-cognitiva, infarto, fibrosi cistica, anemie gravi, sindrome di Down e grave obesità, più altre patologie meno note. Il problema, però, è che la maggior parte di questi pazienti non sa nemmeno di rientrare tra chi ha diritto alla somministrazione. Per questo medici e strutture sanitarie che li hanno in carico dovrebbero procedere con la «chiamata attiva», ricordando loro con una telefonata o un sms l'appuntamento con il secondo booster. —

I GUARITI

Negativi da 120 giorni pronti per il booster

Alla fine anche i guariti con più di 60 anni avranno diritto alla quarta dose, purché siano passati almeno 120 giorni dal tampone che certifica il ritorno alla negatività. In un primo momento si era pensato di escludere chi aveva avuto il Covid anche da più tempo, perché comunque la malattia stimola la memoria cellulare che è particolarmente efficace nel proteggere dalle forme gravi, ma alla fine si è deciso di ricalcare lo schema già previsto per gli over 80. Quindi il semaforo verde al secondo booster varrà anche per chi ha avuto il Covid da almeno 4 mesi. Gli stessi che occorreranno poi per farsi somministrare in autunno uno dei due vaccini aggiornati su Omicron. Ovviamente chi si è contagiato più recentemente dopo i fatidici quattro mesi potrà fare la quarta dose. Certo è che andare troppo in là non solo comporta ritrovarsi nel periodo clou delle vacanze, ma implica anche ritardare poi di molto il richiamo con il vaccino aggiornato, che a quel punto diventerebbe possibile in inverno anziché in autunno, quando i virologi prevedono un ritorno di fiamma del virus. —

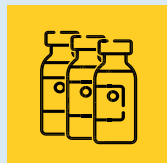
Istruzioni per l'uso

A CURA DI PAOLO RUSSO

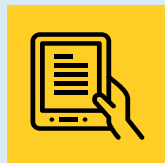
La guida al secondo richiamo: coinvolte oltre 13 milioni di persone, si potrà fare in farmacia, dal medico di base o negli hub rimasti in funzione
Le Regioni vanno incontro ai turisti: dosi anche in vacanza

In Italia sono 49,94 milioni le persone vaccinate: solo un avente diritto su 4 ha però ricevuto la quarta dose

I TEMPI POST TERZA DOSE

Il secondo richiamo 4 mesi dopo il primo

Ovvio che per fare la quarta occorre prima aver fatto la terza. Ma anche in questo caso, come per i guariti, tra una puntura e l'altra devono essere passati non meno di 120 giorni, perché prima, secondo gli esperti, le difese indotte dal vaccino sono ancora abbastanza alte. Anche se i dati di protezione del booster, pubblicati sabato scorso nel bollettino settimanale dell'Iss, qualche dubbio lo fanno venire, visto che l'efficacia è del 52% nel prevenire l'infezione. Un vantaggio abbastanza striminzito rispetto al 45% riportato per i vaccinati a distanza di 120 giorni dal completamento del ciclo vaccinale, quindi booster escluso. Percentuale di efficacia che stranamente scende, anziché salire, quando la puntura la si è fatta da meno tempo, tra i 91 e i 120 giorni. Nel prevenire i casi di malattia severa però la percentuale di protezione con il booster sale all'86% contro il 70% di chi ha completato il ciclo vaccinale da oltre 120 giorni e il 68% di chi il richiamo l'ha fatto da meno tempo. Con questi numeri è difficile pensare che la quarta dose agli over 60 sarà un successo. —

DOVE E COME FARLA

Prenotazioni sul web per farmacie e hub

La quarta dose potrà essere fatta dal proprio medico di famiglia, in farmacia oppure in uno dei circa 2.300 centri vaccinali ancora funzionanti. Nel primo caso basta chiamare in studio e prenotarsi. Ma solo il 25% circa dei dottori ha aderito alla campagna vaccinale. Per farsi vaccinare in farmacia è invece necessario passare prima per il sito regionale e prenotarsi da lì, scegliendo tra quelle che hanno aderito alla campagna. Sempre tramite il sito della propria Regione ci si può prenotare in uno dei centri vaccinali, situati di solito nelle Asl o negli ospedali. La «chiamata attiva» per mezzo di sms difficilmente sarà attivata, visto che la platea degli aventi diritto alla quarta dose è molto più estesa. Nessun problema, invece, per chi è in vacanza. Ad oggi quasi tutte le regioni turistiche consentono a chi ne ha diritto di vaccinarsi pur provenendo da un'altra regione. Possibilità offerta al momento da Sicilia, Campania, Lazio, Calabria, Alto Adige, Trentino, Sardegna, Piemonte, Puglia e Valle d'Aosta. Fa per ora eccezione la Liguria, che probabilmente seguirà l'esempio delle altre nei prossimi giorni. —

LA CAMPAGNA D'AUTUNNO

Da settembre i vaccini aggiornati a Omicron

La quarta dose estiva dovrebbe essere solo l'antipasto della campagna vaccinale d'autunno, che potrà contare però sui vaccini aggiornati a Omicron. E siccome tra una somministrazione e l'altra devono comunque passare quattro mesi, questo potrebbe un po' frenare la spinta verso il secondo booster ora, che rinvierebbe poi il prossimo appuntamento con il vaccino alle porte dell'inverno, passando la prevista ondata autunnale con le difese anticorpali in fase calante. Ma a complicare le cose ci sono anche le differenti strategie delle aziende produttrici. Secondo indiscrezioni Moderna, subito dopo l'approvazione dell'Ema, uscirebbe già a settembre con il suo bivalente tarato sul ceppo originario di Wuhan e quello di Omicron 1. Che aumenta di poco la protezione dal contagio, più quella dalla malattia grave, rispetto ai vaccini attuali. Pfizer invece starebbe aggiornando nuovamente il suo vaccino intorno al ceppo oggi dominante di Omicron 5, ma in questo caso la distribuzione avverrebbe a novembre inoltrato, complicando ancor più la scelta di chi oggi dovrebbe fare la quarta dose. —

La lotta al coronavirus

IN BREVE

LA MAPPA
La programmazione del terzo richiamo

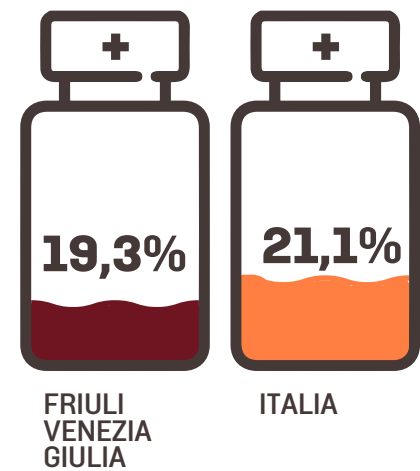
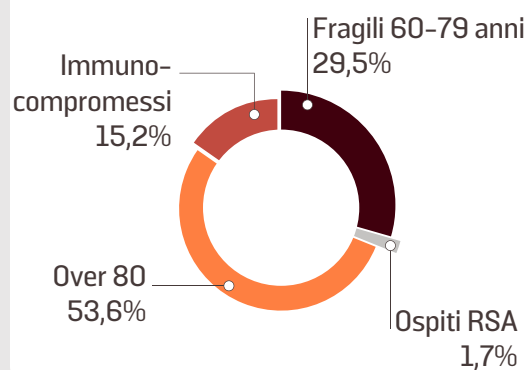
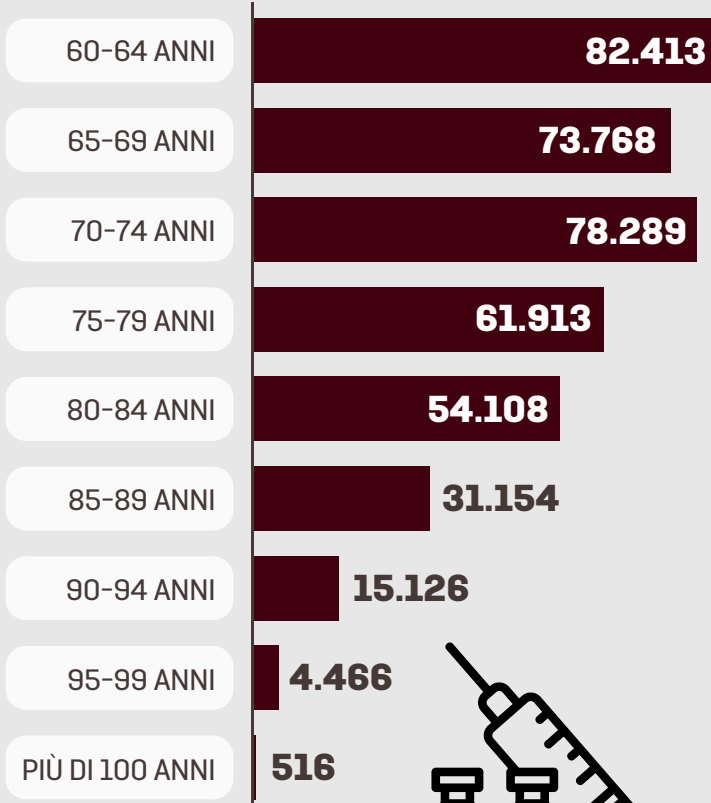
La Regione sta lavorando da giorni alla programmazione del terzo richiamo, ovvero alla somministrazione della quarta dose autorizzata ieri dal ministro.

Chi deve farla
Tutte le persone con più di 60 anni

La quarta dose va somministrata agli ultra sessantenni per ridurre al minimo le conseguenze gravi che l'infezione può sviluppare.

La percentuale
Bassa adesione ovunque

Finora l'adesione alla quarta dose è bassa, l'incidenza nazionale non supera il 21,1 per cento, in regione si ferma al 19,3.

IL VIA LIBERA DA EMA E DAL MINISTRO

Manca personale nei centri mille sanitari a casa col Covid

La Regione si prepara alla quarta dose: pesa l'assenza di medici e infermieri

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nel giorno in cui il ministro della Salute, Roberto Speranza, dà il via libera alla quarta dose di vaccino anti Covid per gli ultra sessantenni, la Regione fa i conti non tanto con la riapertura dei centri vaccinali quanto con l'assenza di un migliaio di sanitari, tra infermieri e medici, colpiti dal virus.

Nell'attesa di sapere in quanto tempo bisognerà garantire la quarta dose a un po' meno di 400 mila persone, il vice presidente con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, non nasconde la preoccupazione sulle possibili ricadute che un numero così elevato di contagiati tra i sanitari può provocare sull'avvio della somministrazione del terzo richiamo. Anche perché se in precedenza si potevano ingaggiare i pensionati ora questa possibilità non è più contemplata a meno che gli stessi pensionati non si mettano a disposizione in veste di volontari.

IL MINISTRO

Ottenuto il via libera dell'Agenzia europea del farmaco (Ema) e del Centro per il controllo delle malattie europei (Ecdc), ieri, il ministro Speranza ha confermato l'apertura immediata sui territori della somministrazione della quarta dose di vaccino anti Covid alle persone che hanno già compiuto 60 anni. La notizia era attesa in Friuli Venezia Giulia, dove da giorni si ragiona sulla riapertura dei centri vaccinali. Al momento non c'è una mappa ufficiale: «Stiamo aspettando le indicazioni ministeriali, dobbiamo leggere nei dettagli cosa intende Speranza, dobbiamo sapere che tipo di vaccino va somministrato, come e quando ci verrà consegnato, quale sarà la platea e in quanto tempo concludere questa nuova fase di vaccinazione» spiega Riccardi nel ribadire che le due variabili sono e dettagli del piano e il personale a disposizione.

I NUMERI

Numero più numero meno, la platea dei vaccinabili in regione si attesta intorno alle 400 mila unità. Tenuto conto che gli anziani accolti nelle case di riposo e molti pazienti fragili hanno già ricevuto la quarta dose, la platea degli ultra sessantenni scende al di sotto dei 400 mila. Il monitoraggio costante effettuato dalla Fondazione Gimbe rivela che, al momento in regione, il tasso di copertura vaccinale delle quarte dosi non va oltre il 19,3 per cento, posizionandosi poco al di sotto della media nazionale pari al 21,1 per cento. Si tratta di percentuali basse che si scontrano con l'aumento dei contagi, non a caso il ministro e gli infettivologi insistono affinché la copertura venga ampliata senza attendere i nuovi vaccini tarati sulle caratteristiche delle varianti Omicron.

NEGLI OSPEDALI

Di fronte all'aumento dei contagi il timore di tutti è quello di veder incrementare i ricoveri soprattutto nei reparti di area medica. Al momento i

> Tasso di copertura al 19,3 per cento, già immunizzati gli ospiti delle Rsa e i fragili

casi gravi sono contenuti non a caso la task-force ha deciso di mantenere nei reparti di appartenenza i pazienti ricoverati per altre patologie, risultati positivi al Covid. La nuova organizzazione scatterà a giorni, non appena le Aziende sanitarie avranno adeguato le programmazioni. Anche in questo caso, però, le mille assenze per Covid non aiutano.

L'ANDAMENTO DELL'INFEZIONE

Ieri sono stati rilevati 554 nuovi contagi da Sars-CoV2: 151 da 1.146 tamponi molecolari e 403 da 1.317 tamponi antigenici rapidi. Il numero più alto interessa la provincia di Udine (280), seguita da Pordenone (166), Trieste (86) e da Gorizia (10). Dodici i casi rilevati tra persone residenti fuori regione. Sei i ricoverati in terapia intensiva, 191 negli altri reparti. Un paziente non ce l'ha fatta e ha portato a 5.183 il numero complessivo dei decessi. L'incidenza nei sette giorni è pari a 1.010,2 casi per 100 mila abitanti. —

La lotta al coronavirus

Intesa Regione-medici Confermati gli stipendi per le Unità speciali

Il vicepresidente Riccardi prolunga per tutto il 2022 la paga da 40 euro all'ora
Pronto l'emendamento. Rientra la protesta nella continuità assistenziale

Diego D'Amelio

La Regione e le rappresentanze dei medici trovano l'accordo che sblocca le attività delle Uca. Le Unità di continuità assistenziale, che molto hanno fatto nella gestione della pandemia, si erano fermate nei giorni scorsi per l'assenza di chiarezza sulla retribuzione dei dottori dopo la trasformazione da Usca a Uca. Lo Stato prevede che il pagamento passi da 40 a 23,39 euro lordi all'ora, ma la Regione prorogherà il trattamento economico attuale fino a fine anno.

Create nel 2020 in risposta all'emergenza Covid, le ex Usca verranno aggiornate nell'ambito della riforma della sanità promossa dal Pnrr, ma il governo ha deciso di aumentarne i compiti (in futuro condurranno campagne vaccinali e seguiranno i pazienti dismessi dagli ospedali), quasi dimezzando tuttavia la retribuzione. Troppo poco per i sanitari, che nelle Uca operano da liberi professionisti e che in Friuli Venezia Giulia avevano deciso di non aderire alla nuova proposta.

Ora il vicepresidente Riccardo Riccardi si impegna a prorogare per tutto il 2022 la paga precedente, con un emendamento che sarà inserito nella manovra di assestamento di bilancio in discussione in Consiglio regionale. L'incontro decisivo è avvenuto ieri, quando la Direzione centrale Salute ha raggiunto l'intesa. «Una norma di proroga – commenta Riccardi – è un atto formale che dovrebbe garantirci la messa in sicurezza del servizio», che si è distinto in particolare nell'assistenza domiciliare agli ammalati di Covid, alleggerendo il carico sui medici di medicina generale. Si procederà con un emendamento per mettere le Aziende sanitarie al riparo da possibili interventi della Corte dei conti, che potrebbe alzare il sopracciglio davanti alla decisione di rimanere sui 40 euro all'ora quando le norme statali hanno abbassato notevolmente il compenso.

IN PRIMA LINEA
MEDICI USCA. ORA LE NUOVE UNITÀ SPECIALI SI CHIAMERANNO UCA

Soddisfatto Cociani dello Smi: «Accolte le nostre istanze per garantire l'omogeneità di servizio»

Il rischio di uno stop delle Unità di continuità assistenziale a Trieste e Monfalcone si era manifestato dalla loro entrata in funzione al posto delle Usca dopo il primo luglio. I già pochi medici del servizio avevano annunciato la volontà di fermarsi dopo la decurtazione delle retribuzioni, ma il vicepresidente Riccardi e il direttore generale Antonio Poggiana si erano impegnati a trovare una soluzione che garantisse le Uca operative dalle 8 alle 20. «Non ci possiamo permettere di non avere il servizio», aveva detto il vicepresidente, spiegando di voler inserire in assestamento un emendamento ad hoc per scongiurare così che i già scarsi medici sul mercato preferissero altre attività più remunerative rispetto a quelle prestate nelle Uca, proprio mentre è in corso l'impennata dei contagi.

Le rassicurazioni non erano bastate. I dottori delle Uca di Trieste e Monfalcone hanno deciso di non continuare, non sentendosi tutelati dall'assenza di un atto formale e denunciando inoltre di non essere affiancati da un infermiere nelle proprie attività, come previsto invece dalle norme nazionali. La fermata era stata definita «irrituale» da Poggiana, che aveva criticato l'assenza di preavviso e la scelta di rompere nonostante la disponibilità della giunta Fedriga e dei vertici aziendali al dialogo.

Ieri l'incontro risolutore fra i medici e la direttrice centrale Gianna Zamaro. Lorenzo Cociani, medico delle Uca e sindacalista dello Smi, prende atto che «sono state accolte dalla Direzione le nostre proposte di proroga del servizio in modo omogeneo su tutta la regione, garantendo continuità di retribuzione. Chiediamo a tutte le forze politiche responsabili di sostenere, anche in aula, questa soluzione. Vigileremo affinché i medici in servizio non vengano più utilizzati anche come tappa buchi per attività non previste». Plauso anche dal M5s: Andrea Ussai sottolinea che «non possiamo avere servizi indispensabili come le Uca non funzionanti proprio mentre aumentano i casi di Covid». —

BARBARA ZILLI

Famiglie e pmi

«Con questa manovra prosegue la nostra azione a favore di famiglie e tessuto economico del Fvg. I cittadini stanno fronteggiando una vera emergenza a causa dell'aumento dell'inflazione e della crescita dei costi energetici. Allo stesso tempo continuiamo a fornire alle aziende del territorio gli strumenti finanziari necessari per crescere nonostante le difficoltà legate alla pandemia e al conflitto in Ucraina». Così l'assessore alle Finanze Zilli.

DIEGO MORETTI

Le risposte

Per il capogruppo Pd Moretti, «la manovra non affronta la crisi in modo strutturale. La drammatica realtà è che una regione piena di soldi lascia cadere a pezzi il suo patrimonio, non dà risposta rispetto alle necessità per garantire la sicurezza sismica nelle scuole e affronta crisi come quella energetica a suon di bonus, buoni per la campagna elettorale, ma non per traguardare lo sviluppo futuro».

IL CONSIGLIO REGIONALE

Via in commissione alla manovra estiva con 30 milioni ai Comuni

È una posta da 30 milioni da distribuire ai Comuni del Friuli Venezia Giulia la novità principale del pacchetto di emendamenti con cui ieri la giunta ha cominciato a mettere a frutto l'avanzo di amministrazione nell'ambito dell'assestamento di bilancio. La manovra estiva è stata approvata ieri dalla Prima commissione e andrà in aula a fine mese per il via libera definitivo.

Come anticipato la scorsa settimana dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli, l'esecutivo regionale mette a bilancio i 43 milioni di avanzo a disposizione. «Si tratta di una manovra – ha spiegato Zilli – di 764 milioni che, per effetto degli ultimi emendamenti, presenta un aumento dell'impiego dell'avanzo di amministrazione per 43 milioni rispetto la dotazione iniziale di 721 milioni».

Un'ottantina di milioni viene riservata per gli emendamenti da depositare alla vigilia della discussione in Consiglio, mentre una somma analoga sarà accantonata per le prevedibili emergenze autunnali. «Stiamo già vedendo i primi effetti di una recessione tecnica – ha aggiunto Zilli – che negli ultimi due trimestri dell'anno finirà per palesarsi in tutta la sua drammaticità. Per farci trovare pronti abbiamo accantonato risorse adeguate».

La fascia tricolore di un sindaco. In arrivo 30 milioni per i Comuni

Tra le modifiche introdotte ieri al testo c'è lo stanziamento da 30 milioni «per favorire la ripresa dell'economia regionale e migliorare il benessere dei suoi cittadini»: risorse ai Comuni per «la realizzazione di investimenti ed opere che rivestano un ruolo strategico nello sviluppo del territorio», scrive la giunta nel suo emendamento, bollato dall'opposizione come la volontà di distribuire soldi a pioggia alle amministrazioni amiche per progetti rimasti fuori dalle concertazioni svolte annualmente dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti.

La giunta conferma inoltre lo stanziamento da 18 milioni per un programma straordinario che consentirà ai consorzi di bonifica di realizzare nuovi invasi di raccolta o ripristinare quelli già esistenti, per favorire la rete distributiva dell'acqua a uso agricolo nei periodi di siccità. Un ulteriore emendamento assegna 4,6 milioni alla Sanità per supportare gli interventi edili e impiantistici in svolgimento nelle residenze per anziani, costrette a sostenere i costi maggiorati a causa del caro materie prime. Altri 800 mila euro vanno ad arricchire ulteriormente le poste a sostegno del progetto Gorizia capitale europea della cultura 2025, in questo caso stanziati non a favore del Comune ma del Gruppo europeo di cooperazione territoriale. —

D.D.A.

FURIO HONSELL

L'ambiente

«Nonostante si tratti di un bilancio straordinariamente ricco – dice il consigliere di Open Fvg Honsell – non c'è alcuna azione di discontinuità con il passato, ma solo la concessione di troppi bonus a pioggia. La dotazione finanziaria destinata al comparto Ambiente è molto modesta e troneggia esclusivamente la dotazione per il bonus benzina pari a 15 milioni di euro dati secondo il criterio che più uno consuma più uno è premiato».

IL MONITORAGGIO MENSILE

L'esperto

«Nonostante l'inflazione e le incertezze internazionali, le assunzioni crescono» ripete Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio del mercato del lavoro.

Attività artistiche

Sono state riscontrate molte richieste di lavoro e assunzioni, con la parasubordinazione, nel campo delle attività artistiche, culturali e ricreative.

Creativi e colf

Oltre settemila assunzioni nei Servizi per edifici e paesaggio (+11%), altrettante nelle Attività artistiche (+46.2%), 5.600 nel lavoro domestico (+16%).

La congiuntura in Friuli Venezia Giulia

I SETTORI

Favorito il terziario

Le assunzioni crescono in tutti i settori, soprattutto nel terziario che con oltre 50 mila unità segna un più 13,6 per cento rispetto al 2019. Pure la manifattura si difende bene: con 20 mila addetti registra un più 5,9 per cento. Le assunzioni crescono anche nelle costruzioni (più 12% rispetto al 2019), dove si assumono soprattutto lavoratori generici: le assunzioni di personale non qualificato nell'edilizia ha superato le 1.300 unità da gennaio a maggio scorso, con un incremento del 131 per cento rispetto al 2019. Se si conferma il trend rilevato dall'Istat nel primo trimestre di quest'anno, la crescita prodotta in edilizia dai bonus pare si stia traducendo in una elevata dinamica di domanda e offerta a breve periodo.

IL MERCATO DEL LAVORO

Occupati nei vari settori

	2019	2020	2021	2022	22-21	22-19
TOTALE	493.287	509.759	498.852	516.258	3,5%	4,7%
Agricoltura	17.743	18.743	15.044	12.769	-15,1%	-28%
Industria	118.925	121.826	121.226	129.000	6,4%	8,5%
Costruzioni	33.787	31.202	30.398	31.372	3,2%	-7,1%
Commercio, alberghi, ristoranti	91.049	93.016	91.131	94.555	3,8%	3,9%
Altre attività dei servizi	231.783	244.971	241.054	248.563	3,1%	7,2%

Fonte: Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro

Assunzioni, cessazioni e trasformazioni per mese

	2019	2020	2021	2022	2022-2021	2022-2019
Gennaio	25.787	25.145	22.308	27.856	24,9%	8,0%
Febbraio	15.533	15.420	13.729	17.593	28,1%	13,3%
Marzo	17.780	10.567	14.281	20.090	40,7%	13,0%
Aprile	20.141	5.607	14.636	21.616	47,7%	7,3%
Maggio	19.872	10.571	21.389	24.176	13,0%	21,7%
ASSUNZIONI	99.113	67.310	86.343	111.331	28,9%	12,3%
Gennaio	13.986	14.514	11.633	16.128	38,6%	15,3%
Febbraio	12.967	13.655	10.567	15.439	46,1%	19,1%
Marzo	16.878	14.502	13.007	18.593	42,9%	10,2%
Aprile	15.137	8.471	12.691	17.205	35,6%	13,7%
Maggio	15.899	8.880	14.720	19.618	33,3%	23,4%
CESSAZIONI	74.867	60.022	62.618	86.983	38,9%	16,2%
Gennaio	6.256	5.060	4.008	5.644	40,8%	9,8%
Febbraio	3.291	3.600	2.893	3.668	26,8%	11,5%
Marzo	3.638	3.328	3.078	4.145	34,7%	13,9%
Aprile	3.567	2.225	2.948	3.985	35,2%	11,7%
Maggio	3.431	2.359	2.970	3.923	32,1%	14,3%
TRASFORMAZIONI	20.183	16.572	15.897	21.365	34,4%	5,9%

L'EGO - HUB

L'occupazione continua a crescere La regione è al terzo posto in Italia

Nel territorio lavorano 67 persone su 100. Forte incremento per il settore femminile (+9,7%)

I GIOVANI

L'offerta c'è

Continua la tendenza all'aumento delle assunzioni dei giovani dai 15 ai 24 anni: più 19 per cento rispetto al 2019 e più 38,5 rispetto alla scorso anno, mentre nella fascia da 25 a 34 anni l'aumento raggiunge il 13,7 e il 29 per cento. Tra i giovani le assunzioni segnano un saldo positivo di oltre 6.200 unità, 1.171 in più rispetto al valore registrato nel medesimo periodo del 2019. Va a tal proposito ricordato che, a parità di titolo di studio, settore di inserimento e competenze, la quota di lavoro stabile aumenta con l'età e che tra gli under 34 la quota di lavoro a termine è più elevata rispetto alle altre fasce.

Giacomina Pellizzari / UDINE

In Friuli Venezia Giulia l'occupazione continua ad aumentare e si colloca su livelli molti elevati, basti pensare che 67 persone su 100 in età lavorativa sono occupate. Si tratta del terzo tasso più alto in Italia dopo le province autonome di Trento e Bolzano. I dati elaborati dall'Istat e dall'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro evidenziano anche l'incremento dell'occupazione femminile: a fine marzo lavoravano 229.439 donne, il 9,7 per cento in più rispetto al 2019 e 286.819 maschi (+ 0,9%). Sale pure il fenomeno delle dimissioni volontarie, in due anni segna un amento del 76 per cento.

LE COSTRUZIONI

Cresce anche l'occupazione giovanile ma non in edilizia dove tra il 2019 e il 2021 le assunzioni sono scese del 7,7 per cento. Quest'ultimo è un dato inaspettato sul quale i rilevatori si riservano di valutare l'andamento dell'anno in corso per capire se i bonus fiscali oltre a favorire l'apertura dei cantieri creano anche occupazione. «Tra il 2018 e il 2019 siamo passati da quasi 26 mila a quasi 33 mila occupati nelle costruzioni ed eravamo alla vigilia dell'introduzione dei bonus edilizi. Sorprende che dal 2019 allo scorso anno l'occupazione nelle costruzioni sia diminuita del 7,7 per cento su base annua» commenta il responsabile dell'Osservatorio regionale, Carlos Corvino, invitando a «tenere alta la guardia perché nel mercato del lavoro in crescita si osservano notevoli cambiamenti».

LE ASSUNZIONI A MAGGIO

Lo scorso maggio sono state assunte oltre 24 mila persone, 3 e 4 mila in più rispetto a quelle registrate ad aprile e a marzo dello stesso anno. Nei cinque mesi si superano le 111 mila assunzioni, con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2021 del 28,9 per cento si va oltre il livello pre-pandemico (+12.3%). Crescono anche le cessazioni che arrivano a sfiorare 87 mila unità (+16.2% rispetto al 2019), ma il saldo rimane positivo per 24.348 unità. Quasi la metà dei nuovi assunti ha sottoscritto contratti a tempo determinato, questa tipologia risulta in crescita del 16,1 per cento rispetto ai primi cinque mesi del 2019. Salgono pure le assunzioni a tempo indeterminato, 12 mila quelle rilevate a maggio (+16%), e il lavoro parasubordinato che segna un più 38,6 per cento. Stiamo parlando di collaborazioni occasionali e di contratti degli autonomi anche nel campo dello spettacolo, spesso di breve durata. Va sottolineata pure la ripresa delle trasformazioni da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato: da gennaio a maggio di quest'anno sono state perfezionate 21.300 posizioni, con una variazione tendenziale positiva del 34,4 per cento rispetto al 2021 e del 6 per cento rispetto al 2019. «Il lavoro stagionale e intermittente è diffuso nel turismo, per cui la sua incidenza è massima in questi mesi» spiega Corvino motivando l'andamento in crescita dei contratti a tempo.

LE DIMISSIONI VOLONTARIE

Il fenomeno delle dimissioni volontarie non è nuovo e continua a sorprendere perché anziché rallentare cresce in maniera esponenziale. Un dato per tutti: nel 2021 era state registrate oltre 24 mila dimissioni, con un tasso di ricollocazione pari al 66 per cento sul lavoro dipendente, la crescita rispetto al 2019 segnava un più 33 per cento. Da gennaio a maggio scorso oltre 11 mila lavoratori a tempo indeterminato hanno lasciato il posto di lavoro con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2019 del 36 per cento, che sale al 76 per cento rispetto al 2020. «Il fenomeno è favorito dall'elevata domanda, per cui chi desiderava cambiare per necessità economiche o per altri motivi, coglie l'opportunità» continua Covino escludendo che si tratti di salti nel buio visto che «quasi il 69 per cento di chi si è ricollocato lo scorso anno l'ha fatto entro 15 giorni dalla data delle dimissione». È interessante notare che nel circa 70 per cento dei casi, il cambiamento è avvenuto per contratti instaurati prima del 2015. —

LE RILEVAZIONI
DELL'ISTAT
E DELLA REGIONE

Da gennaio a maggio scorso sono stati sottoscritti 111 mila contratti, la maggior parte a termine

Si rafforza il fenomeno di chi lascia per fare nuove esperienze: in due anni la percentuale è al 76 per cento

Il responsabile dell'Osservatorio Corvino: teniamo alta la guardia, il mercato sta cambiando

I PUNTI ANALIZZATI

Fondazione Nordest

«Il futuro sta passando - Chi è pronto e chi no». Questo il titolo del rapporto 2022 presentato, ieri, a Mestre, dalla Fondazione Nordest.

La demografia

Al centro dell'attenzione il problema della denatalità presente, in Italia, da almeno 13 anni. Si continua a parlarne senza favorire i servizi.

Prodotto interno lordo

Pil dell'area comprensiva delle regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna in crescita del 9,1 per cento.

La congiuntura in Friuli Venezia Giulia

Mancano lavoratori non qualificati nei prossimi anni ne serviranno 50 mila

C'è il problema di sostituire quanti andranno in pensione
Bono: «È una evidente conseguenza della denatalità»

RICCARDO SANDRE

Nel Nordest mancano già ora e ogni anno per i prossimi trent'anni circa 50 mila lavoratori non qualificati. È questa una delle cifre più pesanti emerse dalla presentazione del Rapporto 2022 di Fondazione Nordest, il forum economico di proprietà delle Confindustrie del Trentino, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Ieri mattina nell'aula magna del Museo del '900 M9 di Mestre, sala dedicata allo scomparso Cesare De Michelis, è andata in scena, tra suggestioni culturali e dati di un presente che impone riflessioni stringenti sul destino futuro dell'area, il racconto di un Rapporto dal titolo suggestivo: «Il futuro sta passando - Chi è pronto e chi no». E poco pronto sembra essere il sistema nel suo complesso. Un sistema vittima di uno squilibrio demografico pesante per il quale, secondo le stime del demografo dell'Università di Padova Gianpiero dalla Zuanna, le imprese del Nordest avrebbero bisogno di circa 50 mila nuovi lavoratori a bassa qualifica solo per sostituire, da qui ai prossimi 30 anni, quelli pronti per il pensionamento.

E il disagio relativo alla programmazione di un futuro dove il tasso di incertezza globale è in crescita pressoché geometrica dalla prima uerra del Golfo nel 1991 a oggi, si è letto anche nelle parole del presidente di Fondazione Nordest, Giuseppe Bono, già Ad di Fincantieri e past president di Confindustria Friuli Venezia Giulia. «Sono almeno 13 anni che le nascite in Italia raccontano di un problema di denatalità evidente» ha detto Bono nel suo intervento introduttivo «ma ce ne accorgiamo solo ora. Stiamo diventando un Paese di anziani. Un Paese, e il Nordest non fa certo eccezione, con una manodopera che inizia a mancare in maniera seria alle imprese e in cui l'inflazione reale è ben al di sopra dell'8% dichiarato. Un Paese che fa conto su di un Pnrr che dà l'impressione di avere privilegiato progetti vecchi di vent'anni. In questo contesto quello di cui abbiamo bisogno è certo del coraggio degli imprenditori, della loro capacità di sfidare il reale e di piegare il contesto a proprio favore. Ma abbiamo bisogno anche di una politica con la P maiuscola che sappia indirizzare le scelte e assumersi le responsabilità per il futuro. Anche affrontando il tema dell'immigrazione con senso di responsabilità. Magari introducendo dei flussi migratori in ingresso modulati attraverso percorsi di formazione nei paesi d'origine».

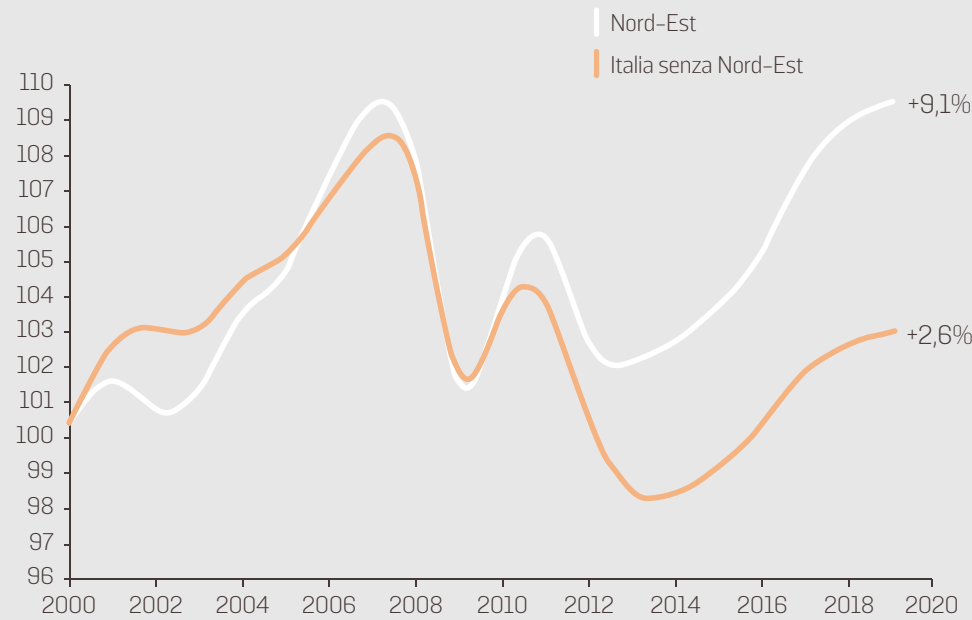
> «Si potrebbero introdurre flussi migratori in ingresso modulati attraverso percorsi di formazione nei paesi d'origine»

> L'area è comunque in salute: dal 2001 al 2019, il Pil è cresciuto del 9,1%, quasi 4 volte tanto il resto dell'Italia

E il Nordest, pure con tutte le difficoltà di una situazione critica come quella che stiamo vivendo, si conferma a tutt'oggi motore sano del Paese: di fatto dal 2001 al 2019, il Pil dell'area (che comprende Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna) è cresciuto del 9,1%, quasi 4 volte tanto il resto dell'Italia (escluso il Nordest) che ha invece registrato un incremento del Pil limitato al 2,6%.

«Si tratta di un area economica che ha ancora molte chance» ha ricordato Gianluca Toschi ricercatore senior di Fondazione Nord Est «ma il rischio di un contesto così sfidante e di risorse, anche umane, così scarse è quello che si allarghi la forbice tra chi sarà in grado di crescere e chi no: i primi sono quelli che possono contare su un'organizzazione più avanzata, un patrimonio di conoscenza e tecnologia più vasto, che sono più attenti ai temi Esg e che producono più valore aggiunto. Proprio in virtù di questi fattori e di una dinamicità superiore al proprio contesto sono in grado di attirare le risorse umane migliori innescando un circolo virtuoso che rischia di essere precluso ad altre realtà». Ed in effetti pure se il Nordest ha dimostrato negli anni del pre-Covid di avere la resilienza per crescere, il confronto con il resto d'Europa non è esaltante: complessivamente, tra 2001 e 2019 l'area perde 18 posizioni (dalla decima alla ventottesima) in Europa per Pil pro-capite prodotto con ciascuna delle 2 province autonome e delle 3 regioni che comprendono il Nordest scese di svariati gradini in classifica.

«Il Nordest ha una bella densità di imprese avanzate, ha forte resilienza e flessibilità e in un universo di Pmi può contare su alcune grandi imprese, gioielli di imprenditorialità noti in tutto il mondo» ha concluso il presidente di Confindustria Veneto Enrico Carraro, socio di Fondazione Nordest.

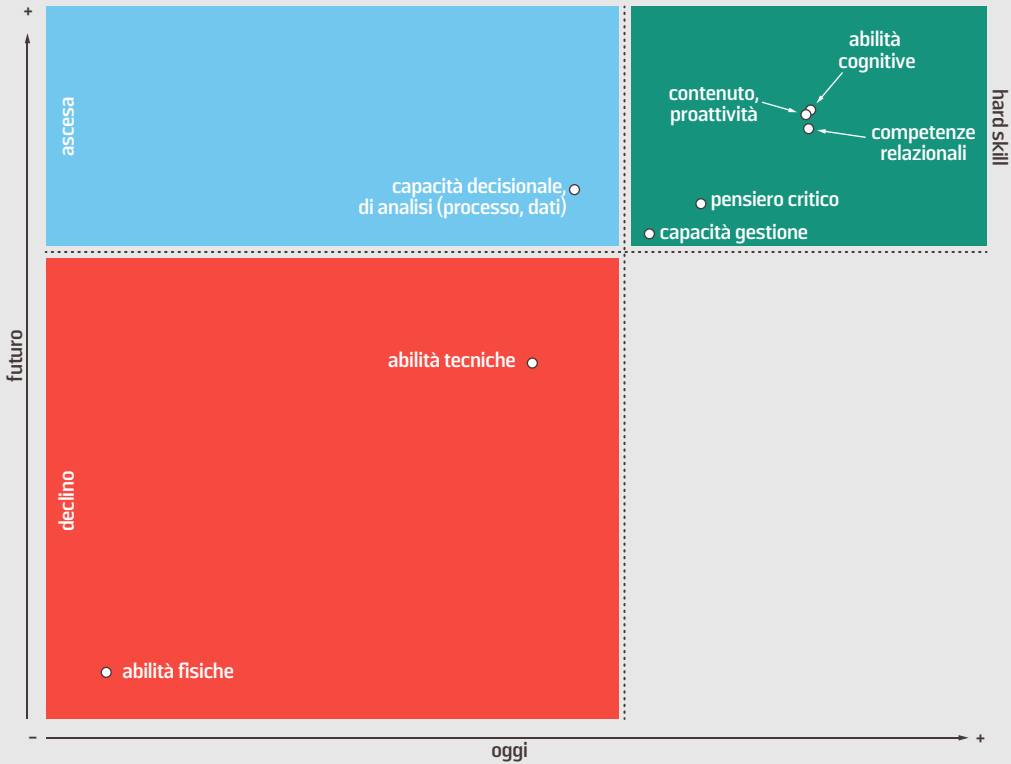
«Manca invece un po' della fame e della voglia di creare qualcosa di nuovo che il Nordest aveva all'inizio del suo boom e manca una visione d'insieme, una progettualità per il futuro che dovrebbe vedere la politica più coinvolta di quanto non sia». —

Nel 2052 i "nonni" del Nord-est (70-79 anni) saranno quasi il doppio dei loro "nipoti" (0-9 anni)

Servirebbero **50.000 nuovi lavoratori non qualificati all'anno** provenienti da fuori Nord-est per preservare un mondo del lavoro simile a quello attuale.

C'è il rischio che neppure la richiesta nordestina di **lavoro qualificato** venga soddisfatta, per il fatto che diversi giovani scelgono impieghi qualificati fuori dalla macroarea e per l'auspicabile upgrading della struttura produttiva, che genererebbe un incremento della domanda di occupati qualificati.

Quali sono le competenze maggiormente richieste oggi e, soprattutto, per il prossimo futuro?

Fonte: Fondazione Nord Est

L'EGO - HUB

La crisi e i sostegni

Sta arrivando il bonus di 200 euro 700 mila gli interessati in regione

Molti pensionati e dipendenti hanno già ricevuto la somma altri la incasseranno entro i primi di agosto

RICCARDO DE TOMA

Circa 300mila pensionati, probabilmente qualcuno in più, l'hanno già incassato. L'altra grande platea, almeno 400mila lavoratori dipendenti, arrotondati per difetto, dovrà attendere la fine del mese oppure i primi giorni di agosto: per loro, infatti, il bonus di 200 euro sarà pagato con la mensilità di luglio. In tutto 700mila residenti in Friuli Venezia Giulia, che hanno ricevuto o riceveranno l'indennità direttamente dall'Inps, senza aver presentato alcuna domanda. D'ufficio, in quanto titolari di una pensione o di una posizione contributiva attiva, oltre che di un reddito 2021 non superiore ai 35mila euro lordi, come previsto dal Decreto Aiuti. A luglio tocca ai pensionati, ai lavoratori dipendenti, con qualche isolata eccezione, ai percettori di reddito di cittadinanza, ai disoccupati titolari di Naspi, Dis-Coll, disoccupazione agricola e dell'indennità per Covid-19 previsti dai due decreti Sostegni.

DIPENDENTI, DISOCCUPATI E PENSIONATI

Oltre al requisito dei 35mila euro (2. 692 euro lordi al mese per tredici mensilità), per i dipendenti è fissato un altro paletto, cioè quello di aver beneficiato per almeno una mensilità, tra gennaio e giugno, dello sgravio contributivo dello 0,8% previsto dalla Finanziaria 2022. Trattandosi di uno sgravio generalizzato, significa in sostanza che per beneficiare del bonus devono aver lavorato almeno un mese ed essere ancora in forza all'azienda per almeno una giornata nel mese di luglio, perché in assenza di busta paga manca la possibilità materiale di erogare il bonus. Nel caso in cui un singolo lavoratore sia titolare di più contratti part-time, per ricevere il bonus a luglio è tenuto a presentare un'autodichiarazione all'azienda alla quale chiede il pagamento dell'indennità, attestando di aver diritto alla misura e che questa non è stata richiesta ad altri datori. Analogo requisito di decorrenza entro il 30 giugno è previsto per i pensionati e per i disoccupati: il pagamento del bonus da parte dell'Inps è automatico per tutti coloro che a giugno fossero titolari di pensione da lavoro, assegno sociale, pensione o assegno di invalidità, trattamento di accompagnamento alla pensione, Naspi, Dis-Coll, disoccupazione agricola e indennità Covid-19.

LA PLATEA IN REGIONE

Stima dei beneficiari potenziali dei 200 euro per categoria
*in base ai redditi 2020 **

428.000	8.000	307.000	63.000
Dipendenti e disoccupati	Assimilati ai dipendenti	Pensionati	Autonomi

*Considerati, per ciascuna categoria, solo titolari di redditi Irpef lordi **inferiori ai 35mila €**

Nostra stima su dati MEF dichiarazioni fiscali 2021, redditi 2020

L'EGO - HUB

IL CASO DEI LAVORATORI DOMESTICI

Un'eccezione è costituita dai lavoratori domestici (regolarmente assunti), che hanno diritto al bonus, ma sono tenuti a presentare domanda entro il 30 settembre. Cambia anche il requisito temporale: nel caso dei lavoratori domestici, infatti, saranno ammesse solo le domande relative a rapporti di lavoro già in essere entro il 18 maggio 2022.

BONUS A DOMANDA

Dovranno presentare domanda, come ha precisato la circolare Inps del 24 giugno, i lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, iscritti alla Gestione separata e con un contratto attivo alla data del 18 maggio 2022, i lavoratori stagionali, a tempo determinato e intermittenti con 50 giornate di lavoro effettivo nel 2021, gli autonomi occasionali (quindi privi di partita IVA) che abbiano versato almeno un contributo mensile nel corso del 2021 e gli incaricati al la vendite a domicilio con almeno 5mila euro di redditi nel 2021, se già iscritti alla gestione separata al 18 maggio. Come i già citati lavoratori domestici, questi lavoratori dovranno presentare domanda entro il 30 settembre.

REBUS AUTONOMI

Restano invece nel limbo, per il momento, gli oltre 60mila lavoratori autonomi e imprenditori del commercio e dell'artigianato che possono puntare al bonus, in regione, in base ai requisiti di reddito. L'unica certezza, per loro, è che per ottenere il bonus dovranno presentare domanda all'Inps. Quanto ai tempi di pagamento e alle modalità, manca ancora il decreto attuativo, che dovrà essere approvato entro il 17 luglio e fisserà anche l'importo del bonus. Neppure i 200 euro, in questo caso, sono una certezza, dal momento che il beneficio è soggetto a un tetto di stanziamento di 500 milioni di euro. —

LE IDEE

IL CORAGGIO DI PARLARE DI SACRIFICI

CLAUDIO SICILIOTTI

La crisi energetica e le politiche adottate per contenerne gli effetti rischiano di aver fatto entrare il nostro paese in un vicolo cieco da cui non sarà tanto facile poterne uscire. Specie in una fase in cui le elezioni nazionali si avvicinano pericolosamente e la loro prossimità di certo non incoraggia la possibilità di evocare sacrifici, quand anche questi si prospettino come necessari.

Per contrastare il caro energia, il nostro governo ha utilizzato pesantemente la leva fiscale.

Circa 30 miliardi (una volta si diceva il costo di un'intera manovra finanziaria …) sono stati spesi in un anno per contenerne gli effetti sulle bollette, sui pieni di carburante e per altri provvedimenti che hanno assicurato bonus per le famiglie a basso reddito e crediti d'imposta a favore delle imprese ad alto consumo energetico. Uno sforzo solo in parte coperto dalla nuova tassa sui maggiori profitti delle società energetiche.

Sicuramente, in una fase emergenziale, provvedimenti di questo tipo sono da ritenersi assolutamente giustificati. Il problema però è quello di come uscire da questa fase di emergenza e anche di come superare gli effetti distorsivi che queste misure, se prolungate, comunque creano. Va infatti detto con chiarezza che questo tipo di interventi danno la sensazione ai cittadini che le risorse comunque ci siano (in realtà si è solo fatto nuovo debito), che si possa liberamente continuare a consumare come prima e che non sia poi così tanto necessario investire in tecnologie e fonti alternative. In una parola, ritardano una presa di coscienza collettiva sulla gravità del fenomeno e sul fatto che, diversamente da alcune incaute previsioni iniziali, questo non è affatto di breve durata. Qualcuno ha detto che provvedimenti di questo tipo, alla lunga, finiscono per prendere quattro piccioni (avvelenati) con una fava: aiutano Putin, continuano a sostenere le emissioni e quindi il riscaldamento globale, ingrossano ancor di più i ricavi dei produttori di petrolio e gas e, soprattutto, aggravano il dissesto delle finanze pubbliche.

La vicinanza delle elezioni, come si diceva all'inizio, rende questo quadro, se possibile, ancor più problematico. Non è difficile prevedere che tutte queste agevolazioni saranno, nonostante tutto, fino all'ultimo sistematicamente prorogate. Ancorché non sia questa la soluzione del problema. Col risultato di ritardare i tempi della risposta ed aggravarne i costi. La soluzione va invece individuata in due strade, tra loro compatibili e non necessariamente alternative. Da un lato la riduzione dei consumi, dall'altro l'aumento dell'offerta.

E' tempo che si lanci una campagna di comunicazione per promuovere il risparmio energetico e la moderazione dei consumi. Così come vanno incoraggiate le imprese ad investire con più coraggio nelle fonti alternative, valutando con maggiore scientificità se alcuni pregiudizi del passato (nucleare, per esempio) possano ancora dirsi giustificati alla luce del progresso tecnologico. Da quest'ultimo punto di vista va anche considerato se la stessa introduzione della tassa sugli extra-profitti non abbia creato un limite proprio agli investimenti, non induca sfiducia nelle imprese in un panorama fiscale così incerto e mutevole e non provochi, in taluni casi, fallimenti o perdite i cui effetti potrebbero essere posti a carico della fiscalità generale.

In sintesi, la buona politica sa distinguere l'emergenza da quella che è invece la fase prospettica e non confonde provvedimenti che non possono risultare compatibili con entrambe le situazioni. Un mondo migliore si costruisce anche coi sacrifici. E non certo coi bonus illimitati. Bisogna avere il coraggio di dirlo. —

La crisi energetica

HANNO DETTO

PAOLO GENTILONI

«Più rischi»

«Non siamo in uno scenario avverso ma i rischi di andarci stanno crescendo». Così il commissario agli Affari economico Paolo Gentiloni all'Eurogruppo a Bruxelles. «In caso di un taglio delle forniture e di reali carenze nelle forniture questo potrebbe cambiare il quadro» economico, aveva sottolineato poco prima, ribadendo che «per il momento» l'impatto è limitato e c'è un rallentamento della crescita.

VALDIS DOMBROVSKIS

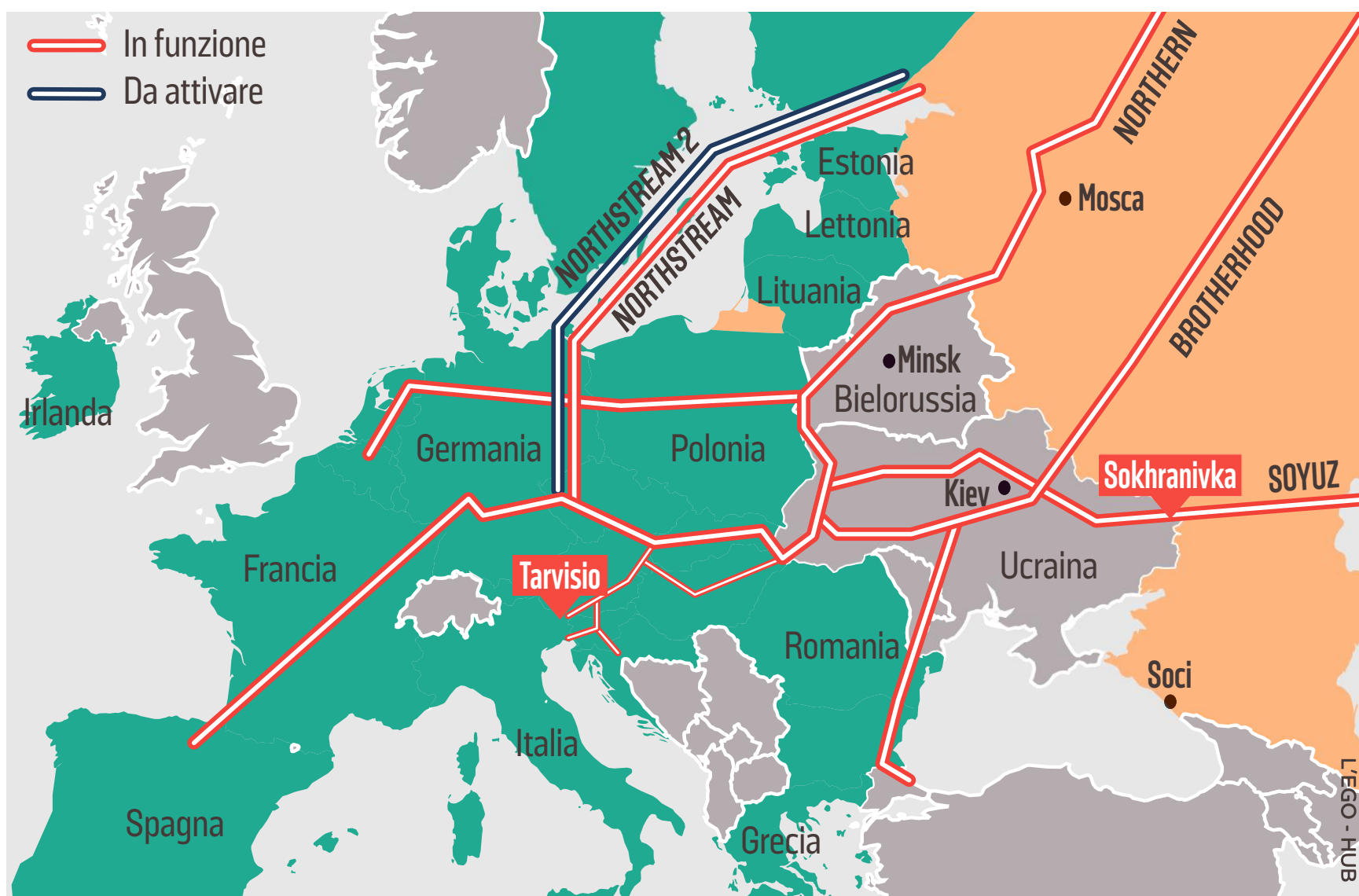
«Possibile stop»

L'interruzione totale della fornitura di gas russo all'Unione europea «non è uno scenario base, ma è un rischio che non possiamo escludere. E sia a livello europeo sia a livello di Stati membri ci stiamo preparando a questa eventualità». Lo ha dichiarato il vicepresidente della Commissione europea, Valdis Dombrovskis, al suo arrivo alla riunione dell'Eurogruppo a Bruxelles.

ROBERTO CINGOLANI

«Sensibilizzare»

«Stiamo discutendo con altri ministeri di un progetto rapido di informazione, tipo "Pubblicità progresso", su due grandi settori: acqua ed energia. Due settori molto collegati. Sarà fondamentale lanciare questi messaggi a breve, visto che dopo l'estate comincerà il periodo in cui i consumi crescono». La posizione è del ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani.

LE FORNITURE DI GAS RUSSO

Continua il taglio del gas da Mosca A Tarvisio forniture in calo del 67%

La Russia a giugno ha ridotto di oltre due terzi il flusso della materia prima rispetto agli scorsi anni

Mattia Pertoldi / UDINE

Il calo delle forniture di gas dalla Russia certificato ieri dall'Eni è soltanto l'ennesima conferma di una strategia, quella di Mosca, ben precisa e avviata da tempo. I numeri, infatti, sono chiari e spiegano come nel mese di giugno i flussi dalla Siberia a Tarvisio siano calati del 67% rispetto alla media degli scorsi anni. E il rischio, come sostengono anche a Bruxelles, è che nel prossimo futuro gli approvvigionamenti si blocchino del tutto.

Le elaborazioni sui dati di Snam Rete Gas, come accennato, sono precisi e incontrovertibili. Analizzando l'import per punto d'ingresso, la flessione di giugno riguarda soltanto la Russia – e non gli altri canali di approvvigionamento come l'Algeria oppure l'Azerbaigian –, con i flussi a Tarvisio crollati, appunto, del 67,2% a soli 695 milioni di metri cubi (pari al -70,5% sulla media decennale) in seguito alla riduzione degli arrivi sul gasdotto Nord Stream. La differenza, di oltre 1 miliardo 400 milioni di metri cubi in meno, è stata bilanciata da un incremento di tutte le altre fonti: +19,5% l'Algeria pari a 1 miliardo 947 milioni di metri cubi, +40% l'Azerbaigian a 908 milioni 400 mila, +889,3% il Nord Europa a 423 milioni, +5,2% la Libia a 198 milioni, +1,7% il Gnl a Porto Viro a 787 milioni, +13,3% quello a Livorno a 342 milioni 300 mila mentre 293 milioni di metri cubi sono arrivati a Panigaglia contro lo zero del 2021. A livello cumulato, quindi, le importazioni italiane nel primo semestre diminuiscono dell'1,8%, la produzione si riduce della stessa percentuale e le iniezioni nette in accumulo tra aprile e giugno calano del 6,4%%.

Per quanto riguarda gli stoccaggi, a fine giugno, risultavano pieni al 59%, contro il 61% circa dello stesso giorno del 2021, il 79% nel 2020 e il 71% nel 2019. La situazione è analoga a livello comunitario dove le scorte erano al 58,2% contro il 48% circa del 30 giugno 2021 e l'80% dello stesso giorno di due anni fa. Attenzione, però, perchè dalla fine dello scorso mese i tassi di riempimento italiani sono aumentati molto con l'attivazione di un meccanismo di acquisti di ultima istanza da parte di Snam. A domenica sera, quindi in circa una decina di giorni, gli stoccaggi di gas italiani erano infatti arrivati al 64% del proprio riempimento (pari a circa 6 miliardi 100 milioni di metri cubi al netto delle riserve strategiche e un incremento del 5% in meno di due settimane), a fronte dell'obiettivo finale del 90%. «Stiamo lavorando per contribuire alla creazione di una riserva che diventa indispensabile nei mesi invernali tramite il riempimento degli stoccaggi – ha infatti confermato Stefano Venier, ad di Snem –. Noi di Snam abbiamo garantito un contributo di circa 1 miliardo 500 milioni di metri cubi sui 6 miliardi 100 milioni attualmente a disposizione e continueremo a dare il nostro sostegno, ovviamente nei limiti di un operatore di sistema».

Questo nonostante, come detto, Eni ieri abbia annunciato un nuovo taglio delle forniture da Mosca. «Gazprom – ha spiegato la compagnia italiana – ha comunicato che per la giornata di oggi (ieri) fornirà a Eni volumi di gas pari a circa 21 milioni di metri cubi al giorno, rispetto a una media degli ultimi giorni pari a circa 32 milioni. Eni fornirà ulteriori informazioni in caso di nuove e significative variazioni dei flussi». —

L'indagine di Altroconsumo

Con il caro-carburanti i viaggi in aereo costano fino al doppio del 2021

UDINE

Come non bastassero le centinaia di voli cancellati al giorno a causa della crisi del settore, gli italiani (e gli europei in generale) devono anche fare i conti, quando riescono a partire, con un aumento "monstre" del costo dei biglietti legato soprattutto al caro-carburante.

Lo certifica il monitoraggio di Altroconsumo che ha preso in analisi il prezzo dei biglietti, nazionali e internazionali, di quest'estate confrontandolo con quello del recente passato. Secondo i dati pubblicati dall'Istat, spiega la società che si occupa di difendere i diritti dei consumatori, i costi sono aumentati del 90% rispetto allo scorso anno. Nel confronto con giugno 2020, invece, quando però l'Italia era appena uscita dal suo primo lockdown causato dalla pandemia, si è verificato un incremento del 64%. In confronto con il 2019, cioè l'ultimo anno prima dello scoppio del Covid, le tariffe sono comunque aumentate del 56%. Gli incrementi più significativi riguardano i voli internazionali, in salita del 124% – quindi di oltre il doppio – rispetto al 2021, mentre sono aumentati del 92% rispetto al 2020. Al contrario, i voli nazionali registrano una crescita più contenuta: "solo" del 33% rispetto al 2021. Comprensibile, in questo caso, considerato soprattutto che riguardano tratte più brevi che, ovviamente, producono un consumo minore di carburante. —

La coppia simbolo

Totti & Ilary fine di un amore

Mesi di pettegolezzi e smentite, infine ieri le dichiarazioni ufficiali sulla separazione
Lei: «Dopo vent'anni il matrimonio è terminato». Lui: «Scelta dolorosa, ma inevitabile»

IL CASO

Paola Italiano

Era iniziata nel 2002 con una dedica su una maglietta, quel «6 Unica! » mostrato agli spalti e alle telecamere dopo un gol in un derby cercato forsennatamente – la Roma dilagò 5-1 eppure sembrava che avrebbero segnato tutti tranne lui, il Capitano, che scalpitava con la dichiarazione sotto la divisa giallorossa.

> Il Capitano: «Tutto ciò che ho detto e fatto recentemente è stato per proteggere i figli»

Oggi, nel 2022 finisce con due dichiarazioni (separate) all'Ansa. La prima ad arrivare è quella di Ilary Blasy: «Dopo vent'anni insieme e tre splendidi figli, il mio matrimonio con Francesco è terminato. Il percorso della separazione rimarrà comunque un fatto privato e non seguiranno altre dichiarazioni da parte mia. Invito tutti a evitare speculazioni e, soprattutto, a rispettare la riservatezza della mia famiglia». A stretto giro, quella di Francesco Totti: «Ho tentato di superare la crisi del mio matrimonio, ma oggi capisco che la scelta della separazione, pur dolorosa, non è evitabile. Tutto quello che ho detto e fatto negli ultimi mesi è stato detto e fatto per proteggere i nostri figli, che saranno sempre la priorità assoluta della mia vita. Continuerò a essere vicino a Ilary nella crescita dei nostri tre meravigliosi figli, sempre nel rispetto di mia moglie. Confido nel massimo rispetto della nostra privacy, soprattutto per la serenità dei nostri figli».

La relazione nasce nel 2002. Totti rimane folgorato dalla "Letterina"

Si sposano il 19 giugno 2005 nella Chiesa dell'Aracoeli di Roma

Finisce così questa lunga storia d'amore, ed è la storia di una fine annunciata. Dopo mesi di pettegolezzi e smentite troppo ufficiali per essere vere, questa volta c'è veramente il punto alla fine della favola e nessuna altra pagina da voltare. Le prime voci di una crisi erano circolate in autunno, ma il caso scoppia mediaticamente a febbraio quando il sito Dagospia rivela anche il nome della presunta (allora) altra donna con cui il Capitano avrebbe una relazione: Noemi Bocchi, trentenne romana separata dal «re del Travertino» e presidente del Tivoli calcio. Seguono smentite, Francesco posta un video dal montaggio un po' bizzarro, invoca privacy indossando una felpa con il suo codice fiscale impresso sopra e si dice «scocciato di dover smentire e sentire queste fake news». Lei, Ilary, intanto posta un altro video nelle sue storie di Instagram in un ristorante romano: si vedono i calamari fritti, il figlio Christian e Francesco. E invece. Un paio di mesi dopo Ilary viene intervistata da Francesca Fagnani nella trasmissione «Belve» su Rai2. «La vostra storia d'amore potrebbe sopravvivere a un tradimento, dell'una o dell'altro?», chiede Fagnani e Blasi risponde: «No, né dell'uno né dell'altra».

Poi ieri mattina è di nuovo Dagospia a scrivere che la fine del matrimonio è cosa certa e che in serata arriverà un comunicato congiunto della coppia, in realtà non pervenuto. Arriva invece a tutti i giornali, prima delle dichiarazioni ufficiali alle agenzie, il comunicato del settimanale «Chi»: annuncia che sul numero di domani pubblicherà le immagini esclusive che confermerebbero il legame fra Totti e Noemi Bocchi. «Due giorni prima dell'annuncio Totti è stato a casa di Noemi dalle 20, 30 alle 2, 30 di notte – scrivono – accompagnato da un amico a bordo di una Smart. Il Capitano è andato a casa della donna, lasciando la propria auto in un parcheggio e facendosi portare dall'amico. E poi, sempre insieme a lui è tornato a riprendere la propria macchina a notte fonda». Secondo il giornale diretto da Alfonso Signorini, Totti e Noemi sarebbero stati visti insieme più volte al ristorante Isola del pescatore a Santa Severa, allo stadio, a Monte Carlo e Tirana insieme. «Tutto sarebbe partito – si legge – quando il Capitano ha letto alcuni messaggi compromettenti sul telefono della moglie. Si vocifera di una relazione con un aitante giovane per il quale la Blasi avrebbe letteralmente perso la testa e che avrebbe frequentato lontano dai riflettori durante le sue trasferte milanesi per condurre "L'isola dei famosi"».

> La conduttrice «Il percorso della separazione rimarrà un fatto privato»

E di questa lunga storia d'amore resta una maglietta che viene ancora venduta su ebay: scritta rossa su t-shirt bianca, «6 Unica!», 12,99 euro e c'è pure lo sconto se ne acquisti più di una: o qualcuno crede ancora alle favole? —

Il campione e la "letterina" erano il simbolo della famiglia perfetta

Il sogno infranto del Paese che vuole credere alle favole

IL RACCONTO

Maria Corbi

E arrivò quel giorno. Francesco Totti e Ilary Blasi si lasciano, fine di un amore. Del loro e del nostro per le favole e gli happy end. La disperazione corre nei social, come se ai tempi si fossero separati Sandra e Raimondo. Perché ci sono coppie che diventano simbolo dell'amore perfetto.

E adesso cosa facciamo? Chi sostituire nel presepe della famiglia felice? L'angoscia popolare per una separazione quando ormai anche l'Istat ci dice che i single hanno superato le coppie, è veramente troppa. Urge indagine socio-antropologica. Un lutto non solo per Roma, ma per l'Italia. Possibile? Sì. E forse sarebbe stato meglio avere un solo choc collettivo, quando a febbraio il sito Dagospia annunciò la ferale notizia e anche la «causa»: un affare di corna, o forse solo di un nuovo amore. Quello di lui per la bella Noemi Bocchi, separata da tal Mario Caucci, imprenditore nel marmo e team manager del Tivoli calcio che alla notizia, per quanto «smentita», sfoderò tutta la sua «signorilità»: «Totti ha tutta la mia comprensione, io so bene cosa c'è oltre l'immagine di mia moglie…. Penso che da tutta questa storia, se vera, c'è solo lei che ne può trarre un vantaggio mediaticamente, mentre al Capitano… tutta la mia comprensione». Divorzio complicato anche il suo, ma mai come quello dei «Puponi» che devono rendere conto dei fatti loro a tutti noi che li vorremmo insieme anche solo per fiction.

C'è da dire che proprio la disperazione aveva indotto in tanti a credere alla smentita, cinque mesi fa, di Francesco e Ilary. Con il capitano che su Instagram parlava di «fake news» chiedendo «di stare attenti a quello che scrivete perché ci sono di mezzo dei bambini». Parole nervoso che erano apparse poco convincenti, come la fotografia riparatrice al ristorante con i figli, e il fatto che da allora nessuno li abbia più visti insieme, anche sui social. Lei nella trasmissione "Verissimo" con Silvia Toffanin aveva spergiurato che si trattava di bugie sottolineando come i giornalisti avessero fatto una «figura di m…».

In un'altra intervista aveva lanciato un avvertimento: «Trovo sexy la libertà di scegliere. Anche di potermene andare da un giorno all'altro. Le cose con Francesco funzionano, ma nella vita non si sa mai, tutto può cambiare. Io voglio essere indipendente e non essere appesa a un uomo». Ragionamento che non fa una piega, ma non per un grande amore.

Chi «sapeva» della storia arrivata al capolinea sono le mamme della scuola internazionale frequentata dai «piccoli Totti». I pettegolezzi scolastici sono sempre i più informati e anche cattivelli, soprattutto quando la protagonista non gode di grande simpatia. «Se la tira», questa l'accusa. «Stanno solo trattando sui soldi».

Con i figli Christian, nato nel 2005, Chanel (2007) e Isabel (2016)

Il sospetto che questi mesi siano serviti più per mettere a posto i conti che il matrimonio ci sta. D'altronde i Totti sono stati in questi 17 anni (le nozze «reali» il 19 giugno del 2005) una società capace di far fruttare quell'immagine felice con pubblicità, social, libri, tv, e anche un film. Una «ditta» che ha costruito un impero anche con accorti investimenti immobiliari. La domanda, per entrambi, è se da soli avranno lo stesso appeal. Il rischio è che non sia così.

Il «necrologio», l'annuncio della separazione, è stato atteso con la speranza che non fosse vero. E l'ansia che nemmeno un discorso alla nazione.

Proprio nel giorno in cui la memoria riporta agli Azzurri vincitori ai mondiali nell'82, scorrono le immagini di un amore che ha fatto sognare. La dichiarazione allo stadio con lui che si alza la maglietta e appare la scritta «sei unica», il matrimonio con la festa faraonica al castello, l'arrivo dei tre figli, Chanel, Christian e Isabel, tutti belli e tutti biondi, il ragazzino anche campioncino di calcio. Le estati a Sabaudia, come una famiglia qualsiasi con l'ombrellone portato da casa. I baci da copertina. Le gag, le prese in giro con Francesco che spiega la forma della moglie: «mangia 16 rigatoni contati». Meglio di una serie tv. E allora come non capire i messaggi che si rincorrono su Twitter: «Francesco e Ilary possono annunciare quello che vogliono io continuerò a fare finta di niente». «Francesco e Ilary annunceranno il loro divorzio possiamo tranquillamente dire che l'amore non esiste».

Nessuno vorrebbe essere nei panni di Noemi Bocchi, sempre che sia vera la storia, ormai, comunque vada, pietrificata nella statua «dell'altra», la sfascia famiglie. Di più: colei che ha cancellato la speranza. È stata addirittura minacciata, come ha rivelato dopo la bufera di febbraio.

Perché anche questo ci piace credere, che i matrimoni finiscano sempre per un tradimento e non perché la convivenza logora e capiti anche che non si vada più d'accordo. Insomma pensavamo fosse amore, invece era un calesse, come quello di tutti. —

TERRE ALTE tra Confini e Frontiere

LE TERRE ALTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA TRA CONFINI E FRONTIERE

16-31 LUGLIO 2022

Il progetto Terre Alte tra Confini e Frontiere, predisposto dall'**Impresa Sociale Melius** con la collaborazione della **Cooperativa Cramars** e della **Fondazione Pietro Pittini**, nasce dalla necessità di capire come gli abitanti delle Terre Alte del Friuli Venezia Giulia possano sfruttare i patrimoni di questo territorio segnato dall'alternarsi di confini e frontiere per generare opportunità di cambiamento dal punto di vista identitario, sociale, culturale ed economico e per promuoverne l'attrattività.
Proponiamo un percorso innovativo e interattivo che partirà da una puntuale analisi del territorio e si concluderà con una serie di incontri in cui si avrà modo di interagire con i testimoni dei luoghi.
Confini che diventano frontiere e frontiere che improvvisamente diventano confini, nelle terre alte friulane hanno lasciato segni profondi. Sono, il più delle volte, piccoli *"frammenti di storie personali"* che hanno pesantemente condizionato lo sviluppo delle comunità locali.
Con il metodo delle "passeggiate", già sperimentate in altri contesti della montagna friulana, andremo a scoprire quei luoghi che sono accomunati da una condizione di marginalità che si riflette anche nell'identità collettiva degli abitanti.
Nel corso delle cinque "passeggiate" i partecipanti saranno accompagnati da esperti nelle varie discipline ma, soprattutto, dagli abitanti del luogo con i quali dialogheranno degli elementi chiave del loro vissuto e di simboli e patrimoni che contraddistinguono i luoghi in cui risiedono.
Nel corso di ogni evento verrà fornito ai partecipanti un diario "di campo" in cui potranno prendere appunti e alla fine della passeggiata tutti saranno coinvolti in attività laboratoriali.
Un viaggio dentro le realtà che ancora oggi (r)esistono spesso a fatica sulla carta geografica, ma che caparbiamente conservano memorie passate e germogli di futuri possibili da immaginare insieme.

Gli eventi sono gratuiti e i posti limitati, pertanto si raccomanda di prenotare all'indirizzo info@meliusitaly.eu oppure al numero 0433 41943.

Per tutte le info: linktr.ee/terrealtefvg

SABATO 16 LUGLIO
Da Pontebba a Pontafel per poi tornare a Pontebba

Percorso alla ricerca di tracce culturali, beni comunali ed identità possibili per ricostruire un futuro. Con la partecipazione di testimoni locali ed esperti quali: **Ivan Buzzi** (Sindaco di Pontebba), **Michele Kovatch** (Presidente Consorzio Vicinale), **Donatella Sacchet** (Esperta in minoranze linguistiche) **Moreno Baccichet** (Esperto di Sviluppo locale Università di Udine) e **Marco Stolfo** (Esperto di Politiche Linguistiche Università di Udine).

Programma della giornata
Punto di ritrovo
14:30 - 15:30 Municipio di Pontebba e partenza della passeggiata.

DOMENICA 17 LUGLIO
Timau - Tischlbong - Plöckenpass (Paluzza)
Passeggiata per restare a vivere nei luoghi delle Terre Alte segnate da guerra e pace.

Visita attraverso i luoghi segnati dai conflitti, accompagnata e presentata da esperti e rappresentanti della comunità locale, fra cui: **Luca Piacquadio** (Presidente Associazione Amici delle Alpi Carniche), **Bruno Mongiat** (Guida di Carnia Greeters) e **Peppino Matiz** (Testimone del luogo).

Durante questa giornata nei luoghi segnati dal conflitto mondiale saranno presenti alcuni esperti con i quali individuare tracce, dialogare, prendere nota di suggestioni quali: **Loredana Panariti** (Docente di Storia economica e Storia del lavoro e delle Relazioni Industriali) e **Alessio Fornasin** (Docente di Demografia all'Università di Udine).

Programma della giornata
Punto di ritrovo
09:30 Parcheggio della Chiesa a Timau (Paluzza)
10:00 Spostamento in auto verso Passo di Monte Croce Carnico e inizio passeggiata.

La camminata prevede un percorso in salita di circa 200m di dislivello. Si raccomanda di indossare calzature e un abbigliamento adeguato per la visita a locali freschi e umidi. Ricordiamo di portare sufficiente acqua e il pranzo al sacco.

SABATO 23 LUGLIO
Topolò - Topolove (Grimacco - Garmak)
Riabitare rigenerando i luoghi delle Terre Alte di Confine. L'arte, la ricerca contemporanea, gli incontri per valorizzare il patrimonio storico-culturale.

Una passeggiata attraverso il borgo, accompagnata e presentata da esperti e rappresentanti della comunità locale, che annualmente propone uno degli eventi di maggior successo di animazione rurale fra cui: **Vida Rucli** (co-founder Associazione Robida), **Donatella Ruttar** (ideazione e progetto Museo SMO, co-founder Stazione di Topolò - Postaja Topolove).

L'obiettivo della giornata sarà capire e scoprire la genesi del successo di Topolò, individuare tracce, dialogare, prendere nota di suggestioni, insieme a: **Silvia Bongiovanni** (organizzatrice e fondatrice di Nuovi Mondi Festival), **Mauro Pascolini** (Docente di Geografia all'Università di Udine), **Maurizio Dematteis** (Giornalista e direttore dell'Associazione Dislivelli), **Filippo Tantillo** (Esperto politiche del lavoro e del territorio), **Sara Marini** (Ordinario di Composizione architettonica allo IUAV di Venezia) e **Stefano Predan** (Presidente Istituto per l'istruzione slovena).

Programma della giornata
Punto di ritrovo
11:30 Museo SMO - Slovensko Multimedialno Okno di San Pietro al Natisone

Oppure:
14:30 Parcheggio all'ingresso di Topolò. Passeggiata immersiva - narrante attraverso i punti simbolici di Topolò e a seguire visita al Borgo.

Per coloro che desiderano partecipare alla Visita Guidata dello SMO, che si terrà la mattina, è obbligatorio comunicare la propria partecipazione ai recapiti sopra indicati.

DOMENICA 24 LUGLIO
Prossenicco - Prosnid - Prasanèc - Prossenic (Taipana)
Generare economie sociali nelle Terre Alte: agricolture e turismi nei contesti di Confine.

Visita alla riscoperta di chi, fra i 30 abitanti, ha deciso di rimanere e di chi ha deciso di venire a vivere e lavorare in questo borgo di confine.
La passeggiata, attraverso il caratteristico borgo, verrà accompagnata e presentata da esperti e rappresentanti della comunità locale, fra cui: **Alan Cecutti** (Sindaco di Taipana), **Sonia De Simon** (Presidente Proloco Prossenicco), **Domenico Pittino** (Studioso di storia), **Enrico Gardisan** (Presidente "Riders Brothers Crew") e **Gianni Gentilini** (Bosco delle Rune - Platischis).

Parleremo, inoltre, anche con alcuni esperti che durante la visita saranno a nostra disposizione per individuare tracce, dialogare, condividere suggestioni e opinioni con: **Filippo Tantillo** (Esperto politiche del lavoro e del territorio), **Maurizio Dematteis** (Giornalista e direttore Associazione "Dislivelli"), **Silvia Bongiovanni** (organizzatrice e fondatrice di Nuovi Mondi Festival) e **Claudio Agnoli** (Esperto di Cooperative di Comunità).

Programma della giornata
Punto di ritrovo
10:00 Ostello "ONAIR" con introduzione evento e interventi e partenza della passeggiata.

DOMENICA 31 LUGLIO
Stolvizza - Solbica (Val Resia)
Passeggiata etnografica nel borgo che conserva ancora le case di un tempo.

La passeggiata è accompagnata da testimoni e rappresentanti locali con la speciale partecipazione di ***Anna Micelli*** *(Sindaco di Resia) e* ***Annibale Salsa*** *(Antropologo e già Presidente generale del Club Alpino Italiano - CAI).*

Programma della giornata
Punto di ritrovo
10:00 Accoglienza presso il Boschetto di Puje (vicino al Cimitero) a Stolvizza
10:00 - 10:30 Presentazione della giornata e degli itinerari, divisione dei gruppi per le passeggiate etnografiche accompagnati da esperto locale. Partenza delle passeggiate.

Produzione: MELIUS

Partner:
Finanziato da:
ELENCO DEI PARTNER DI PROGETTO • C.A.M.A. Comitato Associativo Monumento all'Arrotino APS •Associazione Culturale OCRA • Associazione VIVISTOLVIZZA APS • Associazione Museo Della Gente Della Val Resia • Associazione Robida • Comune di Paluzza • Comune di Pontebba • Circolo Culturale Sirio • Pro loco Prossenicco aps • Radio Onde Furlane • TSM Trentino School of Management / step Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio • Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche "Bruno de Finetti" • Università degli Studi di Udine

A PASIANO DI PORDENONE

Morì in cantiere per un colpo di calore Rinviato a giudizio il datore di lavoro

L'operaio lavorava con il martello pneumatico sulla strada Colto da malore, è deceduto in ospedale: aveva 35 anni

Ilaria Purassanta / PASIANO

C'erano 34 gradi e il 55% di umidità, il 30 luglio 2020. Nel cantiere in via Cornizzai a Pasiano, stava lavorando Costel Mereuta, 35 anni compiuti da 16 giorni, di origine romena. Era adibito all'uso di un martello demolitore sulla pavimentazione stradale.

Alle 16.45 è stato colto da un malore. Alle 18.50 è deceduto all'ospedale di Pordenone. Dall'esito degli accertamenti e dell'autopsia, eseguita dal medico legale Michela Frustaci, il pm Andrea Del Missier ha concluso che l'operaio ha accusato un colpo di calore, con ipertermia e riflessi sul sistema cardiocircolatorio, dal quale è derivato l'arresto cardiaco e quindi il decesso.

La procura ritiene che siano state violate le norme per prevenire gli infortuni sul lavoro

I familiari della vittima costituiti parte civile Il processo inizierà il 21 novembre

Il suo datore di lavoro ieri è stato rinviato a giudizio dal gup di Pordenone Rodolfo Piccin. Il processo comincerà il 21 novembre al tribunale in riva al Noncello. I familiari della vittima si sono costituiti parte civile con l'avvocato Christian Vannucchi del foro di Prato.

La procura ha contestato ad Antonio Provenzano, 51 anni, di Grantorto, legale rappresentante della Pmd Energia srl, il rapporto di causalità in relazione all'ipotesi di omicidio colposo.

IL MALORE IN CANTIERE
L'OPERAIO MORÌ DUE ANNI FA A PASIANO DI PORDENONE

Il reato viene integrato solo se l'evento dannoso è conseguenza di un'azione o omissione dell'imputato. In dibattimento la difesa avrà modo di presentare le proprie argomentazioni a discarico.

Non è stato possibile raccogliere ieri le dichiarazioni dell'avvocato Paolo Burlinetto, del foro di Padova, difensore dell'imputato: abbiamo più volte a contattarlo in studio, ma non era raggiungibile.

La tesi dell'accusa, che dovrà però passare al vaglio del tribunale, è che il titolare della posizione di garanzia non abbia predisposto servizi igienico-assistenziali a disposizione dei lavoratori impiegati nel cantiere stradale e non abbia tenuto in adeguata considerazione le influenze atmosferiche, suscettibili di compromettere la sicurezza e la salute dei lavoratori.

In particolare il sostituto procuratore Del Missier ha contestato all'imputato di non aver previsto la sospensione delle lavorazioni durante le ore centrali della giornata.

Gli inquirenti hanno ricostruito che Mereuta ha iniziato il turno di lavoro alle 7.30, ha fatto la pausa pranzo dalle 12 alle 13, durante la quale i lavoratori sono rimasti nei pressi del cantiere. Sul posto hanno effettuato sopralluoghi i carabinieri della stazione di Prata e i tecnici dell'azienda sanitaria del Friuli occidentale. Il pm ha ricordato nel capo di imputazione che per la giornata del malore era stata emessa un'allerta meteo.

La procura ha inoltre ipotizzato la violazione di tre prescrizioni della normativa sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro (la 81/2008): non aver sottoposto a visita medica preventiva il dipendente per valutare l'idoneità alla mansione e l'assenza di controindicazioni al lavoro; non aver messo a disposizione dei lavoratori servizi igienico-assistenziali prontamente disponibili; non aver curato la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche. —

Strage senza fine

Ancora un femminicidio La vittima è una 31enne uccisa in casa a Catania Arrestato il marito che avrebbe aspettato 40 ore prima di chiamare il 118

IL CASO

Laura Anello / PALERMO

L'ultimo post su Facebook è datato 16 giugno: marito, moglie e figlioletta di sette anni abbracciati davanti a una torta decorata con la fotografia di Marlon Brando nei panni di don Vito Corleone, il Padrino, che galleggia su uno strato di panna.

Quasi una provocazione per lui, Leonardo Fresta, quarant'anni, soprannome 'u famigghju, sotto processo per associazione mafiosa in un'inchiesta contro un clan della zona. Ma di certo c'è che adesso lei è morta e lui è stato fermato per omicidio volontario, dopo avere chiamato il 118 e avere raccontato di avere trovato il cadavere della moglie in bagno. Così era davvero, perché Catena Pagano, 31 anni, chiamata Debora, era davvero morta ma – secondo i medici – quasi due giorni prima. E con ferite e contusioni che fanno pensare non a un decesso per cause naturali, ma a un omicidio.

Catena Pagano, 31 anni, la vittima, abbracciata al marito Leonardo Fresta, accusato dell'omicidio. A destra, la torta con l'immagine del Padrino

Sarebbe l'ennesimo femminicidio, quindi, quello che si è consumato a Macchia, frazione di Giarre, cittadina di 25 mila abitanti alle pendici dell'Etna. Ma un femminicidio davvero atipico, scoperto 40 ore dopo e denunciato dallo stesso presunto assassino. «Venite, venite, mia moglie sta male», ha detto lui al telefono domenica pomeriggio. Ma quando è arrivata l'ambulanza, il medico si è accorto che la donna era morta da tempo e ha chiamato i carabinieri che hanno disposto il fermo dopo avere registrato le dichiarazioni di lui, piene di «non ricordo» e di incongruenze. Ha raccontato di essere rimasto sotto choc dopo avere trovato la moglie e di non essere stato in grado di chiamare aiuto.

Una persona conosciuta, lui, da tutta la comunità. Dopo avere lavorato nello sfasciacarrozze del fratello, aveva da poco aperto una rosticceria e – secondo chi lo conosce – aveva deciso di rigare dritto.

Ma gli inquirenti sospettano che le cose siano andate diversamente, nonostante nessuno in famiglia e nel vicinato sappia ravvisare ragioni di conflitto o episodi di violenza. «Andavamo d'accordo, ci volevamo bene, nessuna gelosia, nessun conflitto», ha dichiarato lui in caserma. «Era sotto choc dopo la scoperta del cadavere, ha vegliato il cadavere, ha vagato senza meta», ha ribadito il suo avvocato. Ma non si può escludere che invece abbia pensato a costruire un possibile alibi o a sbarazzarsi del cadavere e che poi abbia scelto di uscire allo scoperto denunciando la morte come naturale.

Un vero rebus. «Sembravano legati e bravi ragazzi – racconta un vicino – soprattutto da quando hanno una bimba, affettuosissima. Dopo che era uscito dal carcere, lui sembrava avere messo la testa a posto. Nessuno si poteva aspettare una notizia simile e ci stiamo chiedendo cosa possa essere accaduto».

La notizia è rimbalzata nella vicina Letojanni, paese di origine della moglie, dove la figlioletta si trovava ospite dei nonni, che gestiscono una rivendita di fiori sul lungomare. La madre di lei ha avuto un malore alla notizia di quanto accaduto, è finita in ospedale e poi anche lei è stata convocata in caserma per raccontare dei rapporti della coppia. Avrebbe riferito che non c'erano ragioni apparenti di conflitto. È stato quindi un raptus? E che cosa ha fatto lui in quelle 40 ore in cui Debora era riversa in bagno in un weekend di sole e di mare, e la sua bambina ignara dai nonni?

Domani l'interrogatorio di convalida dell'arresto, mentre il paese si interroga su che cosa si celasse dietro i muri di quella casa dove la vita sembrava scorresse con serenità, dietro a una porta dove non si sentivano urla ma le risate argentine della bambina. Una bambina che, d'un colpo, ha perso madre e padre. —

Zanin anti-americano scuote Forza Italia «Non è la nostra linea»

Dopo Savino anche Dal Mas e Novelli contro il presidente del Consiglio regionale
Il senatore: la propaganda di Putin è efficace come la disinformazione no vax

Mattia Pertoldi / UDINE

L'eco delle parole di **Piero Mauro Zanin** non si è ancora spento. Troppo pesanti, e dure, le accuse lanciate agli Stati Uniti, con tanto di richiesta di ristorare l'Italia per i danni creati dal conflitto in Ucraina e dalle sanzioni imposte alla Russia, perchè queste si esaurissero in una manciata di ore. D'altronde, quando il presidente del Consiglio regionale sostiene che «invece di ricercare pace e dialogo si finanziano armamenti e si rifiutano confronti con la Russia adducendo scuse di ogni tipo, mostrando muscoli che la palestra del benessere ha invece afflosciato se non azzerato» favorendo «una politica espansionistica e imperialista degli Stati Uniti» è chiaro che si crea quasi un effetto domino.

A cominciare dal movimento di cui Zanin (che ieri ha preferito non commentare e valuterà oggi se replicare) è espressione e cioè quella Forza Italia che si muove su una linea decisamente diversa da quella auspicata dall'ex sindaco di Talmassons. E se domenica era stata la coordinatrice regionale **Sandra Savino** a spiegare come, appunto, il partito avesse ben altre idee rispetto a quelle di Zanin sulla collocazione internazionale del Paese, ieri a ribadire il concetto, da par suo, ci ha pensato prima di tutto il senatore **Franco Dal Mas**. «Non è la prima volta che mi vedo costretto a replicare alle sue parole – ha spiegato il parlamentare di Pordenone –. Partendo dall'incontrovertibile presupposto che è lo Stato ad avere competenza sulla politica estera, sottolineo che nella dichiarazione di appartenenza a un partito le posizioni di questo in tema di politica estera sono dirimenti ed esclusive. Forza Italia ha una posizione netta e indiscutibile che si delinea in: atlantismo, adesione alla Nato, sostegno militare ed economico all'Ucraina, al suo popolo e alla resistenza all'aggressione russa. Il confine di queste definizioni segna il dentro e il fuori di Forza Italia. Chiedere a **Vladimir Putin** di mettere fiori nei suoi cannoni oppure l'indulgere in atteggiamenti neneisti, ha solo l'effetto di dimostrare che la propaganda putiniana ha la stessa efficacia deviante della disinformazione no vax in piena pandemia Covid». Dal Mas, quindi, aggiunge anche un altro particolare, molto più locale. «Quello che stupisce – spiega il senatore – è anche che Zanin sostenga certe teorie nel momento in cui il presidente della Regione si trova negli Stati Uniti e ha preso posizioni chiare e precise. In favore di una politica ribadita anche da **Silvio Berlusconi** non ai tempi di Pratica di Mare, ma molto più recentemente e votata dal Parlamento, certamente non da un Consiglio regionale».

PIERO MAURO ZANIN
PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE IN QUOTA FORZA ITALIA

Russo (Pd): spero sia stato uno scivolone. Il dem Moretti: si fa prendere da manie di protagonismo

Chiara, in casa azzurra, anche la posizione di **Roberto Novelli**. «Zanin avrebbe fatto meglio a esprimersi a livello personale – sostiene il deputato di Cividale – e non come presidente dell'Aula. Al di là di questo, poi, è del tutto evidente come la sua posizione sia diversa, e non in linea, non soltanto con quella ufficiale di Forza Italia, ma anche con quella del Governo nazionale e pure regionale, come espresso più volte in questi mesi dai vertici dell'amministrazione».

Zanin, in poche parole, ottiene una serie di distinguo all'interno del suo partito che sono pure superiori a quelle delle opposizioni. «Dissento in maniera totale dai contenuti dell'intervento di Zanin – sostiene **Francesco Russo**, vicepresidente del Consiglio regionale –, ma penso, e spero, che quelle parole rappresentino, anche in base a come si esprime nella quotidianità, soltanto uno scivolone politico anche perchè sono in totale dissenso con le mosse della presidenza della Regione. Credo sia andato oltre e mi auguro che a breve possa chiarire come non ci possa essere uno spazio di collocazione internazionale diverso da quello rappresentato dal Governo e, per quello che può fare, anche dalla nostra Regione con le scelte, che in questo caso condivido appieno, di **Massimiliano Fedriga**».

Leggermente diversa, invece, è l'opinione di **Diego Moretti**, capogruppo del Pd a piazza Oberdan. «Ho la netta impressione – sostiene il dem – che Zanin a volte si faccia prendere la mano da manie di protagonismo ed ecceda in quello che dice. Per quanto le sue opinioni, come quelle di tutti, siano perfettamente rispettabili, dovrebbe ricordarsi che, come presidente del Consiglio regionale, rappresenta tutti noi e quindi comportarsi di conseguenza. Non vorrei, però, che nel centrodestra ci sia una sorta di lotta di visibilità tra lui e Fedriga, specialmente in relazione alla futura lista del presidente, oppure che Zanin cerchi di farsi spazio in qualche modo in quella sorta di "grande centro" che stanno cercando di costruire i vari **Giovanni Toti** e **Carlo Calenda** in vista dei prossimi appuntamenti elettorali». —

COPPOLA (PD)

«C'è disagio»

Secondo Paolo Coppola, vicesegretario del Pd la posizione e le parole di Piero Mauro Zanin dimostrano come non ci sia «condivisione all'interno del centrodestra» sulle posizioni da tenere «in politica estera». Per il dem, però, può esserci anche un'altra spiegazione. «Se l'uscita di Zanin è stata fatta con coscienza – conclude il numero due del Pd – allora è sintomatico di un profondo disagio legato, probabilmente, alla nascente lista Fedriga».

MORETUZZO (PATTO)

«Destabilizzato»

«Al netto del merito della questione, per cui io sono molto più interessato a capire il ruolo – ancora una volta evanescente – dell'Europa in questa vicenda, credo che le estemporanee dichiarazioni di Piero Mauro Zanin abbiano molto più a che fare con l'aumento della temperatura dentro la maggioranza che con la politica estera italiana. Evidentemente la Lista Fedriga sta destabilizzando più di qualcuno». Così il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo.

IL RETROSCENA

L'irritazione di piazza Unità e le incognite sul suo futuro

UDINE

Il problema, nelle parole di Piero Mauro Zanin, è sicuramente legato ai contenuti. Ma un peso, notevole, nell'aprire un vero e proprio caso politico all'interno del centrodestra è anche il quando le ha pronunciate.

I corridoi di Palazzo, si sa, sono pieni di spifferi che trasmettono all'esterno pensieri, sensazioni e, come in questo caso, malumori. Sì perché dalle parti di piazza Unità si racconta che Massimiliano Fedriga abbia letto l'intervento di Zanin (sgranando gli occhi) domenica mattina, appena sbarcato a Fiumicino e in attesa del volo per Ronchi. Il presidente era appena rientrato da New York, dopo una settimana di incontri ideata per avvicinare l'economia della Grande Mela a quella del Friuli Venezia Giulia, ma era anche reduce dall'intervista a La Repubblica intrisa di atlantismo, politica filo-americana e allineamento al blocco occidentale come mai si era letto prima. Parole ben diverse da quelle di Matteo Salvini, per capirci, e capaci di accreditarlo, oggi e nel prossimo futuro, come un alleato sincero e sicuro per Washington. Una mossa geopolitica di primo livello, e potenzialmente in grado di imprimere al Carroccio la più importante svolta atlantista degli ultimi 20 anni, togliendo alla Lega quell'aura da paria che si porta appresso, su scala internazionale, dai tempi in cui andava a braccetto con Russia Unita.

Una strategia da leader, "offuscata" dall'attacco di Zanin agli Stati Uniti. Un attacco capace di rimbalzare sui giornali nazionali e che, come tale, attira quasi sempre anche le attenzioni di via Veneto. Bene si capisce, dunque, come l'irritazione in piazza Unità abbia raggiunto livelli considerevoli per un'uscita giudicata come un'espressa ricerca di visibilità. Anche in vista delle Regionali dove per essere eletti servono le preferenze. Ma per entrare in piazza Oberdan bisogna prima di tutto essere in lista. E da domenica questa certezza per Zanin pare essere, da quello che si mormora, un po' meno granitica del recente passato. —

M.P.

ECONOMIA

LA DECISIONE

Electrolux Professional abbandona la Russia «Impossibile restare»

Il gruppo ha ceduto, in perdita, le attività al management
Il perdurare del conflitto e le sanzioni all'origine della scelta

Elena Del Giudice / PORDENONE

Electrolux Professional, uno dei principali fornitori mondiali di attrezzature professionali per servizi di ristorazione, bevande e lavanderia, sede a Stoccolma e headquarter a Pordenone, cede le attività in Russia e lascia il Paese.

L'ufficializzazione è arrivata ieri dal Ceo, Alberto Zanata, che ha annunciato la vendita al management locale, operazione che comporterà un costo per il Gruppo di 35 milioni di corone svedesi, circa 3,27 milioni di euro, che andranno a pesare sui conti del secondo trimestre.

Electrolux Professional, originariamente la divisione "professionale" di Electrolux nata dalla Zanussi Grandi Impianti, come detto ha sede legale a Stoccolma ma quartier generale a Vallenoncello, a Pordenone, e oggi società indipendente, conta 12 stabilimenti in sette paesi, di cui due in Italia (a Vallenoncello dove è presente anche il centro ricerca e sviluppo, e a Spilamberto, Modena) e vende in oltre 110 paesi con un fatturato di 7,9 miliardi di corone svedesi (circa 738 milioni di euro) e 4 mila dipendenti, di cui 1.500 in Italia)

Alberto Zanata

«A seguito della valutazione che la continuità operativa in Russia, nella situazione attuale, non è fattibile, Electrolux Professional cesserà le sue attività in quel Paese. Le attività passeranno al management locale», così l'azienda in una nota.

Un'operazione non indolore, visto che l'azienda stima un costo di 35 milioni di corone svedesi per questa operazione (circa 3,27 milioni di euro), che saranno contabilizzate nella seconda trimestrale del Gruppo come oneri non ricorrenti.

«Electrolux Professional sta rispettando tutte le sanzioni e i controlli sulle esportazioni in Russia. A causa della guerra, che prosegue, e delle sanzioni, prevediamo che non saremo in grado di vendere e fornire servizi in Russia nel medio e lungo termine – spiega le ragioni dell'operazione il ceo Alberto Zanata –. Pertanto, abbiamo concluso che una cessione della controllata del Gruppo in Russia al management locale, sia il modo migliore per continuare a garantire il rispetto delle sanzioni e concludere in modo responsabile i rapporti con i nostri colleghi in Russia che sono stati per molti anni membri molto apprezzati del gruppo». Oltre al costo di uscita già indicato, la decisione di lasciare la Russia non dovrebbe avere altri effetti sui conti e sulla redditività del Gruppo. Electrolux Professional conta infatti 25 dipendenti in Russia e nel 2021 le vendite nel paese sono state circa l'1% delle vendite complessive.

Lo stabilimento Electrolux Professional a Vallenoncello

Ovviamente si attendono ora i conti del secondo trimestre, in agenda per la prossima settimana, che oltre all'effetto di questa scelta, dovrebbero fornire indicazioni sul trend del mercato. Il Gruppo ha chiuso i primi tre mesi con ricavi in crescita di quasi il 50% a 240 milioni di euro e un utile di periodo di 15 milioni, inanellando per 4 trimestri consecutivi un significativo incremento delle vendite dopo il primo lockdown. Ma il mercato inizia a mostrare segnali di rallentamento, soprattutto sul fronte investimenti, che potrebbero riverberarsi sul produttore. —

LA SEMESTRALE

Acqua Dolomia, in 6 mesi +40% «Puntiamo sui mercati esteri»

Fabiano Filippin / CIMOLAIS

In un momento di ristagno generalizzato dei consumi e di inflazione galoppante, acqua Dolomia chiude il bilancio semestrale oltre ogni più rosea previsione: nella prima parte dell'anno le vendite sui mercati internazionali registrano infatti un boom del 40 per cento in più rispetto ad un anno prima. Per Dolomia (entrata quest'anno nella Luigi Rossi Luciani Sapa, family office dell'imprenditore padovano Rossi Luciani, che ha acquisito una partecipazione di maggioranza in Sorgente Valcimoliana Srl, la società che imbottiglia e commercializza l'acqua minale a marchio Dolomia, ndr) anche l'esercizio 2021 si era consolidato su posizioni in crescita e addirittura superiori a quelle del 2019, cioè alla fase pre pandemica. E lo stesso 2020, l'anno horribilis dei lockdown globalizzati, era comunque andato in archivio con il segno più.

A Cimolais, come altrove, però inizia a farsi sentire il contraccolpo del rincaro delle materie prime e della logistica. «Assistiamo ad un costante aumento dei prezzi di ogni tipologia di fornitura, dal pet al cartone passando per il vetro – ha spiegato l'amministratore delegato Gilberto Zaina –. Al momento viaggiamo su incrementi che vanno dal 40 al 60 per cento. E' innegabile come sussistano pure delle criticità logistiche nei trasporti nazionali su ruote e internazionali, soprattutto le spedizioni della merce via nave. Ma gli obiettivi di crescita che ci siamo posti ad inizio anno restano tutti confermati. Intendiamo ampliare i mercati mondiali a cui proporre la nostra acqua e potenziare quelli in cui siamo già presenti».

Tra le piazze più sensibili a cui guarda Dolomia si contano l'Asia e il Golfo Persico, con i Paesi arabi interessatissimi al prodotto valcellinese.

Poi c'è un altro spettro che aleggia sull'Europa e che interessa anche il settore del beverage: la siccità sta infatti imponendo dei tagli produttivi e il ricorso alla cassa integrazione ad alcuni competitor di Dolomia. La prolungata carenza di precipitazioni è talmente grave da influire sulle portate dei punti di prelievo. Ma da questo punto di vista in Valcellina si dormono sonni più che tranquilli.

GILBERTO ZAINA
AMMINISTRATORE DELEGATO DI SORGENTE VALCIMOLIANA

«Confermiamo gli obiettivi di crescita, ma soffriamo per i rincari delle forniture»

«La nostra fonte è alimentata da un bacino sotterraneo di scioglimento delle nevi, per cui imbottigliamo un'acqua che impiega dei decenni prima di sgorgare in superficie, arricchita dei giusti sali minerali», ha detto Zaina ricordando come quella della Val Cimoliana sia l'unica sorgente al mondo situata all'interno di un sito tutelato dall'Unesco prima che dal Parco delle Dolomiti friulane.

E Acqua Dolomia, al momento, non risente neanche delle difficoltà di approvvigionamento della CO2, l'anidride carbonica per uso alimentare. Ovviamente monitora l'evolversi della situazione, ma fino ad ora non si è trovata nelle condizioni di dover ridurre la produzione di acqua gassata. —

CRISI UCRAINA

Crediti agevolati da Simest per le Pmi

UDINE

In arrivo da Simest (Gruppo Cdp) una serie di misure per Pmi e MidCap colpite dalla crisi ucraina. Da oggi sarà attivo il finanziamento agevolato rivolto alle imprese esportatrici verso Ucraina, Russia e Bielorussia; dalla seconda metà di settembre al via lo strumento per le imprese con approvvigionamenti da Ucraina, Russia e Bielorussia. I finanziamenti saranno concessi per un importo fino a 1,5 milioni di euro - nel limite del 25 % dei ricavi degli ultimi due bilanci - e prevedono un rimborso a tasso zero e una quota a fondo perduto fino al 40%. La richiesta potrà essere presentata direttamente sul portale finanziamenti, accessibile tramite il sito simest.it.—

Sì alla fusione, i Benetton primi soci oltre il 20%. Dopo l'operazione Atlantia, il nuovo corso firmato Alessandro

Tra Autogrill-Dufry matrimonio da 12 miliardi

LA STORIA

Francesco Spini / MILANO

La famiglia Benetton, con il nuovo corso impresso da Alessandro, va a passo di carica: dopo la vendita di Autostrade alla cordata guidata da Cdp, il riassetto di Atlantia, con l'annunciata Opa di Edizione in alleanza con Blackstone, ecco la mossa – su cui si vociferava fin da aprile – su Autogrill. La catena di ristorazione ha approvato la combinazione industriale con la svizzera Dufry.

Nascerà un colosso da 12 miliardi di ricavi: opererà in un mercato potenziale da 105 miliardi, più di quattro volte quello della ristorazione in cui opera Autogrill, unendo i negozi aeroportuali e non solo di Dufry, con una suddivisione geografica ben diversificata con l'idea di creare valore, partendo da 80 milioni l'anno di sinergie di costo. Con un'esposizione a 2,3 miliardi di viaggiatori. Sintetizza il presidente di Edizione Alessandro Benetton, che del nuovo gruppo sarà presidente onorario: tale unione «permetterà la creazione del campione mondiale del settore» e consente «la prosecuzione del percorso di crescita e di sviluppo di Autogrill, un asset che per Edizione rimarrà di natura strategica».

Il nuovo gruppo sarà quotato a Zurigo e opererà in un mercato che vale 105 miliardi

Edizione, la cassaforte della famiglia di Treviso, che oggi ha il 50,3% di Autogrill, si ritroverà prima azionista del nuovo gruppo, con una quota che potrà variare tra il 20 e il 25,2% a seconda del livello di adesione allo scambio di azioni nell'ambito dell'Opas obbligatoria che ne seguirà (0,158 azioni Dufry ogni Autogrill, come i Benetton) piuttosto che ricevere, in contanti, «un equivalente controvalore» pari a 6,33 euro per azione, che di fatto sostituisce il recesso. In Borsa il titolo italiano si è adeguato cedendo in una seduta il 7,42% a 6,34 euro. A condurre l'operazione sarà la svizzera Dufry (ieri in rialzo del 3,78% a 32,42 franchi): a fine agosto l'assemblea dei soci sarà chiamata a dare disco verde. Fare la mossa inversa sarebbe stato molto più complesso, per via dell'azionariato parcellizzato della società elvetica: così, invece, col sì dei Benetton, le nozze possono già dirsi ipotecate.

A fine agosto l'assemblea dei soci sarà chiamata a dare disco verde

Il nuovo gruppo (che avrà un nuovo nome) sarà quotato alla Borsa di Zurigo. Per Piazza Affari, un altro addio eccellente. Tuttavia servirà del tempo per l'approvazione di Palazzo Chigi (che in teoria può applicare i poteri speciali del «golden power») e il via libera di una manciata di autorità Antitrust sparse per il mondo. Ci vorranno fino a nove mesi solo per questo, tanto che si conta di chiudere la doppia operazione (l'ingresso di Edizione più Opas) – cui, come adviser finanziari, hanno lavorato lato Autogrill BofA, Citi, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, e, lato Dufry, Ubs e Credit Suisse – entro il secondo trimestre del prossimo anno.

Nell'attesa le società proseguiranno separate. La governance però è pronta. L'ad di Edizione Enrico Laghi e il presidente di Autogrill, Paolo Roverato, saranno vicepresidenti. L'ad di Autogrill, Gianmario Tondato da Ruos, diverrà presidente esecutivo delle attività nordamericane. A guidare il gruppo saranno i vertici di Dufry, il presidente esecutivo Juan Carlos Torres e l'ad Xavier Rossinyol. Con la nuova mossa Alessandro Benetton segna il definitivo cambio di marcia. L'ombra della tragedia del ponte di Genova resta, ma la direzione appare radicalmente cambiata. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-7-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,96	0,68	5,6	8,24	-27,93	158,1
Acea	14,23	-0,07	13,83	18,84	-24,15	3.030,5
Acsm-Agam	2,2	-1,35	2,19	2,53	-10,93	434,2
Adidas ag	162,96	-2,21	161,44	261,15	-35,67	34.093,9
Adv Micro Devices	76,64	-2,7	69,95	133,5	-41,37	72.561,1
Aedes	0,248	0,61	0,168	0,33	45,88	65,3
Aeffe	1,492	-	1,382	2,795	-45,94	160,2
Aegon	4,162	1,81	3,739	5,36	-5,34	656,9
Aeroporto Marconi Bo.	8,42	2,68	7,96	9,44	-4,32	304,2
Ageas	42,37	-0,77	38,9	50,04	-6,61	99.639,9
Ahold Del	26,36	-	24,8	31,095	-13,12	3.141,8
Air France Klm	1,1135	-4,46	1,1	2,2605	-42,26	477,3
Air Liquide	128,06	0,8	123,04	150,9818	-8,24	44.243,1
Airbus	96,82	1,46	89,48	120	-14,08	74.810,7
Alerion	34,75	-	24	34,75	17,6	1.884,5
Algowatt	0,86	2,14	0,336	1,175	150,73	38,1
Alkemy	14,6	-0,68	12,66	22,9	-35,68	83
Allianz	178,28	-1,07	175,28	232,05	-12,99	80.921,3
Alphabet cl A	2.319	-1,24	1940,8	2603,5	-10,64	691.166,2
Alphabet Classe C	2.355,5	0,92	1924,2	2612	-9,11	823.198,1
Amazon	111,54	-2,41	96,4	152,5	-25,78	53.748
Amgen	247,9	1,08	192,56	247,9	22,72	180.886,4
Amplifon	31,32	0,55	26,22	46,64	-33,99	7.090,5
Anheuser-Busch	54,79	0,88	48,325	59,35	3,28	88.115,6
Anima Holding	3,278	-3,19	3,21	4,887	-26,99	1.135,9
Antares V	8,7	1,87	7,78	12,2	-26,89	601,3
Apple	144,34	-0,22	124,34	161,46	-9,22	745.549
Aquafil	6,15	-1,13	5,45	8,01	-19,71	263,4
Ariston Holding	7,3	-3,95	7,3	11,35	-28,01	775,1
Ascopiave	2,9	0,17	2,82	3,63	-16,43	679,8
ASML Holding	440,15	-0,86	410,5	701,7	-37,92	190.731,7
Atlantia	22,36	0,09	15,27	22,94	28,1	18.464,5
Autogrill	6,34	-7,42	5,562	7,32	1,5	2.441,1
Autos Meridionali	38,2	2,41	26,4	39,9	36,92	167,1
Avio	10,9	-2,5	9,45	11,9	-6,84	287,3
Axa	21,42	-	20,405	28,85	-18,71	44.749,8
Azimut	16,765	-1,44	15,86	26,53	-32,07	2.401,7
A2a	1,242	-0,56	1,2075	1,7385	-27,79	3.891,1
B						
B Carige	0,799	0,25	0,755	0,894	6,39	607,8
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,1	2,65	2,65	3,34	2,65	416,5
B Ifis	12,87	-2,94	12,63	21,68	-24,6	692,5
B M.Paschi Siena	0,5055	-5,87	0,463	1,045	-43,33	506,7
B P di Sondrio	3,348	-1,53	2,926	4,238	-9,46	1.517,9
B Profilo	0,198	-1,49	0,1819	0,2193	-3,56	134,2
B Sistema	1,568	-1,38	1,556	2,175	-25,51	126,1
Banca Generali	26,11	-2,94	25,56	38,88	-32,62	3.051
Banco Bpm	2,501	-3,51	2,317	3,63	-5,27	3.789,5
Banco Santander	2,569	-2,39	2,548	3,467	-12,62	41.453,8
Basf	41,35	-3,61	39,47	68,8	-33,2	38.171,4
Basicnet	5,56	-0,54	4,72	6,65	-3,3	300,2
Bastogi	0,552	6,15	0,516	0,768	-25,61	68,2
Bayer	56,18	-2,57	47,56	67,58	19,27	42.940,7
BB Biotech	61	-	49,6	75,35	-18,01	3.379,4
BBVA	4,3125	-	4,1745	6,1	-17,76	28.755,3
B&C Speakers	12,95	1,17	12,5	14	-6,16	142,5
Bca Finnat	0,31	-	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	6,258	-2,77	5,972	9,294	-27,9	4.648,3
Be	3,36	0,15	2,41	3,39	21,3	453,3
Beghelli	0,367	0,96	0,301	0,483	-17,16	73,4
Beiersdorf AG	98,34	-0,43	79,9	100,4	8,81	24.781,7
B.F.	3,59	1,41	3,2	3,8	-2,45	671,5
Bff Bank	6,47	-1,52	5,8	7,68	-8,74	1.200,3
Bialetti Industrie	0,29	-	0,158	0,308	6,62	44,9
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,34	-1,91	12,04	25,06	-45,37	365,6
Bioera	0,0796	0,25	0,078	0,113	-21,58	2,4
Bmw	74,15	-1,92	70,81	99,6	-16,18	44.637,9
Bnp Paribas	43,85	-3,36	43,5	66,67	-27,93	39.995,4
Borgosesia	0,65	0,31	0,582	0,822	4,5	31
Bper Banca	1,4415	-4,54	1,33	2,159	-20,93	2.037,2
Brembo	9,62	-2,48	8,93	13,38	-23,22	3.212,3
Brioschi	0,0716	1,13	0,0684	0,0948	-20,97	56,4
Brunello Cucinelli	45,52	-1,43	40,02	63,5	-25,01	3.095,4
Buzzi Unicem	16,885	-1,49	15,545	20,24	-11,01	3.252,5
C						
Cairo Communication	1,628	-1,69	1,546	2,33	-20,2	218,8
Caleffi	1,165	0,87	1,08	1,605	-20,21	18,2
Caltagirone	3,77	1,07	3,45	4,22	-4,56	452,9
Caltagirone Editore	1,03	-	0,98	1,16	-8,44	128,8
Campari	10,405	0,97	8,798	12,87	-19,06	12.086,4
Carel Industries	19,6	-0,31	17,16	26,8	-26,32	1.960
Carrefour	16,91	-0,82	16,125	21,2	5,75	11.919,9
Cattolica Ass	6,74	-0,07	4,826	6,75	16,41	1.539,1
Cellularline	3,9	-0,76	3,46	4,31	-9,09	85,3
Cembre	27,9	-	23,9	34,5	-18,42	474,3
Cementir Holding	6,24	0,48	5,77	8,64	-25,54	992,9
Centrale del Latte d'Italia	2,78	-	2,62	3,5	-19,42	38,9
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,066	-	0,061	0,077	-1,49	6,1
Cir	0,418	1,46	0,35	0,4765	-11,06	533,9
Civitanavi S	3,94	1,29	3,8	4,695	-0	121,2
Class Editori	0,0812	2,27	0,0618	0,09	-5,8	13,9
Cnh Industrial	11,055	-3,49	10,64	15,125	-25,53	15.083,4
Coima Res	9,93	0,1	7,1	9,93	32,75	358,5
Commerzbank	6,214	-1,21	5,79	9,171	-7,61	7.782,2
Conafi	0,476	5,54	0,412	0,578	-22,22	17,6
Continental AG	65,76	-2,11	60,86	98,32	-29,48	13.152,4
Covivio	53,7	-1,38	51,25	76,9	-25,81	5.078,9
Credem	5,36	-0,92	5,05	7,52	-7,9	1.829,5
Credit Agricole	8,522	-2,83	8,406	14,188	-32,42	18.972,9
Csp International	0,396	-	0,32	0,426	5,04	15,8
D						
D'Amico	0,1894	1,28	0,0887	0,218	100,42	235,1
Danieli & C	19,52	-2,4	17,54	27,15	-27,84	798
Danieli & C Rsp	13,62	-1,16	12,24	17,82	-20,81	550,6
Danone	53,3	-0,47	47,1	57,87	-2,99	27.385,7
Datalogic	7,18	0,21	6,785	15,56	-53,07	419,6
Dea Capital	1,088	-1,09	1,0189	1,2704	-10,17	288,4
De'Longhi	18,75	0,75	17,44	31,8	-40,51	2.829,3
Deutsche Bank	7,881	-2,7	7,707	14,504	-28,48	4.498,9
Deutsche Borse AG	159,2	0,03	138,65	168,1	8,08	30.725,6
Deutsche Lufthansa AG	5,799	-1,54	5,512	7,7	-5,91	2.703,2
Deutsche Post AG	35,755	-0,96	34,265	57,27	-37,1	43.362
Deutsche Telekom	19,128	-0,18	15,248	19,248	17,18	83.423,3
Diasorin	136,2	0,29	111,35	163,2	-18,66	7.620,2
Digital Bros	26,3	-0,23	21,08	31,3	-12,1	375,1
doValue	5,6	-1,75	5,37	8,68	-33,25	448
E						
Edison Rsp	1,215	-1,22	1,2	1,825	-17,91	133,1
Eems	0,152	-1,94	0,12	0,212	16,03	67,6
El En	13,45	0,82	11,24	15,46	-13,67	1.073,5
Elica	2,87	0,88	2,71	3,685	-21,26	181,7
Emak	1,24	2,14	1,15	2,125	-41,37	203,3
Enav	3,99	-0,2	3,54	4,7	1,53	2.161,6
Enel	5,242	-0,19	5,077	7,195	-25,6	53.293,7
Enervit	3,38	5,63	3,2	3,82	-11,98	60,2
Engie	10,762	-0,88	10,078	14,554	-17,62	23.608
Eni	11,2	-0,23	10,756	14,53	-8,35	40.000,7
E.On	8,132	-0,56	7,86	12,436	-33,44	16.272,1
Eprice	0,0141	-10,19	0,0073	0,0336	-30,2	5,5
Equita Group	3,46	0,29	3,06	4,09	-9,42	175,8
Erg	30,98	0,58	23,62	34,32	8,93	4.656,9
Esprinet	7,185	0,7	6,51	13,32	-44,3	362,2
Essilorluxottica	145,55	1,25	134,4	192,4	-21,32	31.738,2
Eukedos	1,35	-	1,3	1,78	-24,79	30,7
Eurotech	2,904	-0,55	2,728	5,33	-42,61	103,1
Evonik Industries AG	20,45	-	19,23	29,3	-28,02	9.529,7
Exor	61,68	-1,72	57,66	81,22	-21,88	14.864,9
Exprivia	1,722	-1,49	1,485	2,26	-22,43	89,3
F						
Faurecia	16,41	-6,71	15,51	40,4834	-55,92	2.265,2
Ferrari	191	0,16	162,65	236,9	-16,04	37.039,4
Fidia	1,615	2,87	1,465	1,975	-15,45	8,3
Fiera Milano	2,815	-0,53	2,58	3,55	-16,72	202,4
Fila	8,2	-0,97	8	10	-15,64	352,4
Fincantieri	0,577	8,56	0,4992	0,6325	-4,39	980,7
Fine Foods Pharma Ntm	8,6	1,18	7,4	15,6	-44,16	189,7
FinecoBank	11,85	-2,51	10,335	16,18	-23,23	7.229,9
Fnm	0,43	-1,15	0,4285	0,639	-29,97	187
Fresenius M Care AG	47,23	-	44,6	63,4	-19,15	14.467,2
Fresenius SE & Co. KGaA	28,48	0,25	27,09	37,85	-17,45	15.542,7
Fullsix	0,762	7,63	0,66	1,03	-27,08	8,5
G						
Gabetti	1,338	9,85	0,975	2,03	-32,08	80,7
Garofalo Health Care	4,28	0,94	3,895	5,42	-22,18	386,1
Gas Plus	3,57	3,18	2,91	5,76	6,25	160,3
Gefran	8,87	0,57	8,46	11,35	-21,16	127,7
Generalfinance	7,2	-	7,2	7,22	-0	91
Generali	15,17	-1,3	14,54	21,11	-18,57	24.068,6
Geox	0,768	-0,13	0,702	1,124	-28,22	199,1
Gequity	0,017	-	0,0154	0,0292	-38,41	1,8
Giglio group	1,32	0,61	1,174	1,892	-19,32	27,4
Gilead Sciences	62,47	0,6	52,26	64,8	-3,76	81.581,2
Gpi	13,8	1,77	11,65	16,9	-15,34	252
Greenthesis	0,888	-1,77	0,856	1,235	-22,45	82,3
Gvs	8,7	-0,85	7,01	10,9	-17,54	1.522,5
H						
Heidelberger Cement AG	46,92	-	43,9	67,3	-23,41	8.797,5
Henkel KGaA Vz	62,12	-	57,7	82,2	-13,07	11.067,5
Hera	2,8	-0,57	2,629	3,715	-23,52	4.170,7
I						
I Grandi Viaggi	0,96	4,12	0,87	1,11	-1,64	45,9
Iberdrola	10,06	1,21	8,494	11,36	-3,59	64.360,1
Igd	3,6	-2,57	3,33	4,65	-6,74	397,2
Il Sole 24 Ore	0,489	3,38	0,388	0,564	-3,74	27,6
Illimity Bank	10,09	-1,66	9,955	13,59	-23,39	829,4
Immsi	0,392	0,77	0,361	0,47	-9,68	133,5
Indel B	23,4	0,43	21	26,7	-12,69	136,7
Inditex	23,03	0,52	19,6	28,89	-18,45	71.776,5
Industrie De Nora	13,35	0,07	12,9	13,35	-0	586,1
Infineon Technologies AG	23	-0,61	21,155	40,93	-43,9	26.649,8
Ing Groep	9,267	-1,55	8,2909	13,5294	-22,6	19.102,1
Intek Group	0,53	1,15	0,406	0,57	5,58	206,3
Intek Group Rsp	0,766	-	0,572	0,8	17,48	12,5
Intel	36,945	-1,28	34,675	48,95	-19,62	173.604,6
Intercos	13,02	-0,23	10,92	14,06	-7,4	1.253,3
Interpump	38	-2,31	35,02	64,4	-41,04	4.137,4
Intesa Sanpaolo	1,732	-1,74	1,6714	2,92	-23,83	34.600,9
Inwit	9,948	-0,32	8,676	10,77	-6,85	9.552,1
Irce	2,26	5,12	2,15	3,19	-27,56	63,6
Iren	1,992	0,45	1,966	2,712	-24,94	2.591,5
It Way	1,684	4,08	1,15	2,15	-10,9	17,2
Italgas	5,455	-0,09	5,14	6,39	-9,86	4.419,9
Italian Exhibition	2,17	1,4	2,14	2,84	-18,73	67
Italmobiliare	26,9	-2,54	26,15	32,1965	-15,17	1.143,3
Iveco	5,036	-4,42	4,7485	11,376	-0	1.365,8
Ivs Group	4,38	0,23	3,92	5,2112	-11,25	399,1
J						
Juventus FC	0,3682	-4,61	0,2866	0,4042	6,72	930,6
K						
Kering	490	-2,2	443,5	738,7	-30,64	62.012,1
K+S AG	20,6	-1,06	15,145	34,97	34,07	23.869
L						
Landi Renzo	0,725	-1,36	0,701	0,9	-12,55	81,6
Lazio S.S.	0,99	1,02	0,952	1,124	-4,99	67,1
Leonardo	10,005	0,55	6,082	10,74	58,81	5.784,4
L'Oreal	328,75	-0,17	302,6	429,6	-21,95	198.043,2
Luve	19,98	-0,1	15,8	23,1	-16,75	444,2
Lventure Group	0,305	-2,87	0,305	0,429	-27,73	16,4
LVMH	605,1	-0,53	541	757,8	-17,03	296.461,1
M						
Maire Tecnimont	2,748	-2,21	2,488	4,716	-33,94	903,1
Marr	12,88	-1,23	12,38	19,5	-31,85	856,8
Mediobanca	8,344	-1	7,654	10,59	-17,47	7.215
Mercedes-Benz Group	53,63	-3,46	51	76,08	-22,11	51.730,3
Merck KGaA	175,5	0,17	155	223,7	-22,62	22.682
Meta Platforms	162,26	-3,67	149,74	300,4	-46,67	384.610,2
Met.extra Group	3,995	-	3,8	6,288	-35,36	2,3
MFE A	0,456	2,43	0,4238	0,923	-49,08	520,2
MFE B	0,652	-2,98	0,61	1,286	-47,63	770,2
Micron Technology	57,72	-2,38	49,97	86,35	-29,13	65.993,2
Microsoft	262,7	0,15	232,95	293,8	-13,03	2.026.844,2
Mittel	1,25	-	1,25	1,54	-14,97	101,7
Moncler	40,83	-1,57	37,02	65,5	-36,22	11.174,5
Mondadori	1,674	-1,65	1,674	2,23	-17,94	437,7
Mondo TV	0,663	-3,49	0,659	1,37	-52,23	30,6
Monrif	0,0634	2,92	0,058	0,08	-14,32	13,1
Munich RE	223,8	0,13	209,85	280,9	-13,92	46.193,2
Mutuionline	23,42	-1,76	23,28	45,05	-47,13	936,8
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,26	-	3,25	4,49	-25,74	46,4
Netflix	179,34	-3,58	161	527,4	-67,09	77.430
Netweek	0,0318	-	0,031	0,0556	-43,21	4,5
Newlat Food	5,9	-	5,58	7,34	-11,28	259,2
Nexi	8,112	-2,03	7,31	14,585	-42,02	10.640
Next Re	3,55	4,41	3,26	3,65	-1,39	39,1
Nokia Corporation	4,607	0,09	4,303	5,605	-17,54	17.511
Nvidia	151,2	-3,71	138,16	269,75	-43,51	90.720
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	8,65	-1,48	8,58	12,9	-32,68	118,6
Orange	10,568	-0,02	9,409	11,896	12,08	27.628,4
Orsero	13,42	0,75	10,3	14,2	13,25	237,3
Ovs	1,525	-1,55	1,432	2,702	-40,43	443,7
P						
Pharmanutra	65,8	-1,79	55,1	79	-12,73	637
Philips	20,8	-1,86	19,334	33,85	-37,07	20.226,2
Philogen	14,24	-1,93	13,06	15,12	-0,7	416,4
Piaggio	2,29	-1,21	2,182	2,988	-20,32	820,2
Pierrel	0,1934	1,79	0,1805	0,26	-12,09	44,3
Pininfarina	0,838	0,96	0,796	0,976	-13,25	65,9
Piovan	8,46	-1,05	8,3	11,6	-19,04	453,5
Piquadro	1,95	-2,01	1,645	2,08	4,28	97,5
Pirelli & C	4,065	-1,81	3,774	6,696	-33,45	4.065
Piteco	11,1	-0,45	8	11,15	0,91	224
Plc	1,99	-1	1,735	2,5	-4,33	51,7
Poste Italiane	8,524	-1,89	8,524	11,94	-26,14	11.133,3
Prima Industrie	18,74	7,45	12,48	19,86	1,74	196,5
ProSiebenSat.1 Media SE	8,454	-1,4	7,834	14,475	-40,36	1.849,7
Prysmian	26,4	-2,91	25,59	33,95	-20,27	7.079
Puma	65,72	-0,21	59,54	108,2	-38,12	991,2
R						
Rai Way	5,085	-0,1	4,77	5,9	-2,59	1.383,1
Ratti	3,18	-2,15	3,09	3,91	-9,66	87
Rcs Mediagroup	0,617	-2,37	0,601	0,919	-30,28	322
Recordati	43,81	0,67	37,03	55,54	-22,46	9.161,8
Renault	23,53	-3,17	21,315	37,24	-21,76	6.704,6
Reply	122	-1,29	101,6	174,6	-31,73	4.564,2
Repsol	12,82	-3,83	10,308	16,08	22,35	20.462,9
Restart	0,299	3,1	0,29	0,472	-10,48	9,6
Risanamento	0,133	1,22	0,097	0,1464	9,2	239,5
Roma A.S.	0,427	-0,12	0,2625	0,4315	40,46	268,5
Rosss	1,015	-	0,798	1,02	9,14	11,7
Rwe	36,57	2,78	34,36	43,5	10,95	19.140,9
S						
S. Ferragamo	14,9	-0,93	13,49	23,25	-33,87	2.515
Sabaf	24,65	1,44	17,8	26,4	2,71	284,3
Saes Getters	21,75	0,46	20,85	24,95	-11,94	319,1
Saes Getters Rsp	14	0,72	13,6	17,75	-20,9	103,3
Safilo Group	1,18	-1,91	1,142	1,656	-25,03	488
Safran	98,47	1,89	91,26	115	-7,85	41.064,9
Saint-Gobain	41,59	-0,31	40,21	66,64	-32,98	23.076,9
Saipem	3,789	5,25	1,2493	5,1208	-18,19	80,4
Saipem Rcv	72,55	-	69,4946	267,287	-74,32	0,1
Salcef Group	17,5	-	16	25,3	-29,15	1.092
Sanlorenzo	32,8	-0,61	27,9	41,5	-13,46	1.137,2
Sanofi	100	0,64	87,523	105,147	12,4	131.552,5
Sap	88,14	-1,3	85,19	123,5464	-28,59	108.038,7
Saras	1,255	-3,24	0,4966	1,464	127,85	1.193,5
Schneider Electric	115,86	-1,16	110,4	177,8	-32,93	68.213,5
SECO	6,58	-0,53	5,51	9,29	-26,48	779,2
Seri Industrial	6,93	-1,56	6,18	9,92	-28,48	340,1
Servizi Italia	1,34	-0,37	1,34	2,11	-35,42	42,6
Sesa	127,9	-1,92	114,2	174,2	-26,24	1.981,8
Siemens	97,13	-2,57	93,83	157,48	-36	88.796,6
Siemens Energy	14,965	1,77	13,5	23,51	-35,77	0,2
Sit	6,96	-0,29	5,78	10,75	-35,26	174,8
Snam	5,01	0,3	4,65	5,558	-5,47	16.837,9
Societe Generale	20,25	-2,13	19,844	36,88	-33,12	11.759,7
Softlab	2,49	4,18	2,19	2,83	-10,43	12,4
Sogefi	0,83	-1,07	0,784	1,286	-29,78	99,7
Sol	16,98	0,12	15,2	21,2	-19,72	1.540,1
Sol Wrld Wt 07.25	0,145	-2,03	0,145	0,325	-0	1.540,1
Somec	31,5	0,32	25,4	39	-16,45	217,4
Starbucks	77,85	-0,21	66,5	102,96	-24,36	112.407,6
Stellantis	12,2	-2,07	11,204	19,14	-26,88	38.355,3
STMicroelectronics	30,765	-0,19	28,01	44,385	-29,7	28.035,6
T						
Tamburi	7,51	-1,18	7,24	10,28	-24,37	1.384,7
Technogym	6,525	-1,88	6,1	8,57	-22,83	1.313,7
Telecom Italia	0,26	0,42	0,236	0,4569	-40,12	3.985,7
Telecom Italia Rsp	0,2502	1,13	0,2106	0,435	-40,11	1.508,2
Telefonica	4,698	-0,53	3,845	5,03	22,03	22.104,1
Tenaris	12,755	0,59	9,574	16,22	38,49	15.057,7
Terna	7,476	1,55	6,534	8,334	5,09	15.026,7
Tesla	703,4	-6	592,4	1032,6	-26,4	117.388,3
Tesmec	0,1258	-0,94	0,112	0,179	17,57	76,3
The Italian Sea Group	5	-	4,785	7,02	-21,81	265
Thyssenkrupp AG	5,17	-4,51	4,86	10,86	-46,08	2.925,9
Tinexta	23,46	-3,69	20,88	38,2	-38,52	1.107,5
Tiscali	0,8626	1,24	0,8494	1,96	-50,43	54,5
Tod's	29,66	-1,59	28,42	51	-39,81	981,6
Toscana Aeroporti	11,55	-1,28	11,4	12,8106	-7,39	215
Totalenergies	48,72	-0,51	44,28	56,5	8,58	115.554,5
Trevi	0,561	-3,28	0,505	0,947	-40,45	84,6
Triboo	1,328	-1,34	1,12	1,64	-14,6	38,2
Tripadvisor	17,308	-5,2	16,98	26,56	-32,36	2.180
Txt e-solutions	11,92	0,17	8,26	11,92	17,55	155
U						
Unicredit	9,278	-2,25	8,021	15,85	-31,5	20.266,9
Unieuro	13,43	-2,4	13,17	21,66	-36,05	278
Unipol	4,175	-2,64	3,699	5,384	-12,64	2.995,5
UnipolSai	2,24	-1,23	2,174	2,714	-9,68	6.338,6
V						
Valsoia	10,5	1,94	9,78	13,85	-23,64	112,5
Vianini	1,19	-	1,07	1,25	5,31	35,8
Vinci SA	86,81	-	84,05	102,98	-5,31	51.621,4
Vivendi	9,62	-	9,268	12,115	-20,23	11.257,4
Volkswagen AG Vz.	130,58	-2,89	121,12	192,94	-27,01	26.926,3
Vonovia SE	28,36	-	28,07	51,26	-41,3	13.215,8
W						
Webuild	1,496	-2,67	1,389	2,096	-28,08	1497
Webuild Rsp	6,000	0,00	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	11,88	-0,83	11	16,94	-30,93	1.056,1
Zucchi	2,87	-	2,65	3,85	-25,07	11,3

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	669.17	-0.75
Bruxelles (Ind. Gen.)	45155.96	-0.68
Parigi (Cac 40)	5996.30	-0.61
Francoforte (Dax)	12832.44	-1.40
Ftse 100 - Londra	7196.59	0.00
Ibex 35 - Madrid	8065.20	-0.43
Nikkei - Tokyo	26812.30	1.11
Swiss Mkt - Zurigo	11027.16	0.11

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0098	1,0163	1,0000
Yen Giapponese	138,7700	138,0500	137,4239
Dollaro Canadese	1,3140	1,3201	1,3013
Dollaro Australiano	1,4910	1,4871	1,4765
Franco Svizzero	0,9908	0,9913	0,9812
Sterlina Inglese	0,8454	0,8459	0,8372
Corona Svedese	10,6943	10,6665	10,5906
Corona Norvegese	10,2990	10,2630	10,1991
Corona Ceca	24,5920	24,6140	24,3535
Fiorino Ungherese	408,2200	402,4500	404,2603
Zloty Polacco	4,7968	4,7630	4,7503
Dollaro Neozelandese	1,6466	1,6464	1,6306
Rand Sudafricano	17,1634	17,1922	16,9969
Dollaro Hong Kong	7,9265	7,9769	7,8496
Dollaro Singapore	1,4178	1,4228	1,4040

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
29.07.2022	18	99,984	0,365
12.08.2022	32	100,038	-
31.08.2022	51	100,007	0,059
14.09.2022	65	99,998	0,012
30.09.2022	81	99,997	0,021
14.10.2022	95	100,098	-
31.10.2022	112	99,917	0,276
14.11.2022	126	100,005	0,050
30.11.2022	142	100,097	-
14.12.2022	156	99,980	0,047
13.01.2023	186	99,785	0,427
14.02.2023	218	99,875	0,212
14.03.2023	246	99,914	0,129
14.04.2023	277	99,723	0,369
12.05.2023	305	99,698	0,365
14.06.2023	338	99,563	0,477

EURIBOR 8-7-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.563	0.01
1 Mese	-0.427	0.037
3 Mesi	-0.087	0.054
6 Mesi	0.322	0.084
12 Mesi	0.972	0.151

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/7/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1735,8	55,4204
Argento	19,2	0,6136
Platino	873	28,1945
Palladio	2186	69,9595

MONETE AUREE

QUOTE AL 10/7/2022	Domanda	Offerta
Marengo	316,35	335,72
Sterlina	398,91	423,33
4 Ducati	750,3	796,24
20 $ Liberty	1.656,68	1.757,08
Krugerrand	1.694,98	1.798,76
50 Pesos	2.043,59	2.168,71

IL GENERE › ROMPE CON LE CONVENZIONI E PERMETTE A COMPETENZA E ABILITÀ STILISTICHE DI ESPRIMERSI IN TUTTO IL LORO POTENZIALE GRAZIE AD ALCUNI ASPETTI PARTICOLARI

Il jazz: una musica che rivoluziona gli spartiti

Un patrimonio culturale globale. Sono le note del jazz, musica di origine afroamericana ed estrazione popolare, vocata inizialmente solo al ballo. Nel corso della storia ha conquistato cuori e trascinato menti fuori dal tempo piccolo di un teatro. Ha accompagnato cene eleganti e aperitivi indimenticabili in locali e giardini: i suoi toni, infatti, sono in grado di trasformare un momento in modo molto diverso da ogni altro genere musicale. E questo è possibile grazie ad alcune caratteristiche, che dall'America del primo Novecento, dove si è sviluppato, ci riporta in Africa.

CARATTERISTICHE E STORIA

Proprio per la sua provenienza africana, il jazz è una musica che prende vita qui ed ora, seguendo l'orecchio di chi suona. Uno dei principi cardine del jazz, non per niente, è e rimane l'improvvisazione, frutto straordinario, come in ogni arte, di competenza e abilità. Altre caratteristiche ereditate dalla sensibilità musicale dell'Africa sono l'intonazione, molto particolare rispetto all'abitudine europea, e il ritmo, che si dà con un'intensità coinvolgente. Anche quando si rimane fermi, il corpo balla, dentro.

L'America vide emergere questo stile musicale nei primi del Novecento, in particolare in New Orleans, dove la componente nera e creola cominciò a formare i primi complessi musicali. Clarinetto, cornetta e trombone erano i principali e pochi strumenti a fiato che componevano, accompagnati da contrabbasso, banjo e batteria, la nuova musica, inseguendosi in un intreccio mai sentito di note. Si passerà per Chicago, New York, fino alla nascita dello Swing, che contribuì ad affermare il genere jazz. Quest'ultimo cambierà nel corso degli anni '20, passando per una nuova idea di improvvisazione, il noto bebop, diventato con volti come Charlie Parker, Miles Davis e John Coltrane un gesto rivoluzionario quando ormai il jazz si stava diffondendo in larga misura, subendo storpiature e commercializzazioni. Anche nei primi anni Sessanta questo genere musicale prende la forma della critica sociale, mentre, al contempo, piaceva al punto da conquistare l'élite e fare via via il giro del mondo con le sue linee compositive fuori dagli schemi.

In Italia, oggi, il jazz ha mostrato in particolare il proprio volto "free" prestandosi, grazie alla maestria di noti artisti, rielaborazioni musicali di risonanza popolare.

Della sensibilità tipica africana questo stile porta improvvisazione, intensità e ritmo coinvolgente

IN NEW ORLEANS IL GENERE SI DIFFONDE IN PARTICOLARE GRAZIE A NERI E CREOLI

MILES DAVIS, CHARLIE PARKER E JOHN COLTRANE SI DISTINGUONO NEL BEBOP

› IN ITALIA

Di festival in aperitivo, per appassionati e non

D'inverno all'interno di locali e teatri, d'estate sui palchi, nei parchi e nelle piazze. Il jazz in questi mesi ravviverà diverse città italiane, con festival appositamente dedicati e la partecipazione di nomi di caratura anche internazionale. Questa musica, inoltre, si rivela un ottimo accompagnamento per un aperitivo.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.26 e tramonta alle 21.00
La Luna Sorge alle 20.18 e tramonta alle 4.26
Il Santo S. Ermagora e Fortunato di Aquileia Martiri
Il Proverbio
La poltronarie 'e jè la ciâf de miserie.
La pigrizia è la chiave della povertà.

Covid e ferie, infermieri costretti a turni di 12 ore e a saltare il riposo

La denuncia della Uil Flp: «L'eccezionalità è diventata la normalità. Non escludiamo lo sciopero»

SANITÀ

LISA ZANCANER

Risalgono i contagi, gli ospedali sono di nuovo in affanno e tutto questo succede in piena estate. Così le ferie degli operatori sanitari sono garantite a fatica, o meglio, tutti hanno diritto al periodo di vacanza che è garantito, «ma il problema si scarica su chi rimane in servizio in queste settimane».

La segnalazione su questa situazione che tocca le strutture sanitarie di AsuFc arriva dalla Uil. «Osserviamo che le ferie estive sono garantite solo con enormi sacrifici da parte di tutti gli operatori – afferma il segretario regionale, Stefano Bressan –. Ci sono segnalati da svariati reparti di tutta l'Azienda continui richiami in servizio e un'infinità di riposi saltati che stanno stremando il personale. I turni sulle 12 ore, che possono essere assegnati solo in casi eccezionali a chi fa assistenza – aggiunge – sono invece programmati normalmente in diverse realtà aziendali».

STEFANO BRESSAN
SEGRETARIO REGIONALE DELLA UIL FPL

«Ci vengono segnalati da svariati reparti di tutta l'Azienda continui richiami in servizio e un'infinità di giorni liberi saltati»

A far pesare ancora di più questa situazione ci sono molti operatori in quarantena, in quanto positivi al Covid e l'emorragia di personale che si licenzia per trovare alternative lavorative meno stressanti non sembra fermarsi. Più volte – dice ancora Bressan – ci è stato detto che le scelte organizzative non competono alle organizzazioni sindacali, ma allora a fronte di tali scelte e di una totale disorganizzazione amministrativa risponderà questa direzione aziendale» prosegue ricordando che lo stato di agitazione del personale di AsuFc indetto dalla Uil Fpl era stato solo sospeso e non revocato. «A fronte di tali gravi mancanze nei confronti di tutti i lavoratori non escludiamo di giungere alla proclamazione dello sciopero di tutto il personale».

Il problema dei turni faticosi si va ad aggiungere ad altre questioni, ormai dibattute da mesi. Si parla nuovamente di incarichi di funzione, ovvero di arrivare alla nomina definitiva di quelle figure che oggi coprono un incarico in via temporanea, nominati senza concorso. «Questo comporta che quella parte in più non è pensionabile e che si tratta di figure che non hanno fatto un concorso e questo crea un malumore interno a chi ambisce a questi incarichi. Vogliamo ribadirlo una volta in più, dopo la firma della pre-intesa del nuovo Contratto collettivo nazionale del lavoro, il sistema degli incarichi è stato definitivamente modificato».

L'Azienda ha convocato un incontro per domani, ma per la Uil si tratta di una convocazione tardiva. «In questo modo – spiega Bressan – è stato disatteso l'impegno di regolarizzare i moltissimi facenti funzione che a tutt'oggi gravano economicamente su tutto il personale del comparto. Ora riteniamo che la Direzione debba assumersi le proprie responsabilità in merito a scelte sbagliate che risalgono a ben prima del rinnovo contrattuale, quando si è continuato a nominare arbitrariamente facenti funzioni senza alcun principio di meritocrazia, equità e rispetto, persino con assegnazioni a soggetti privi dei requisiti specifici come master in coordinamento. Inoltre – conclude – nonostante le ripetute richieste durante i confronti sindacali siamo arrivati quasi a metà luglio senza ricevere alcuna documentazione, né tantomeno una convocazione in merito ai progetti Rar 2021 (le risorse aggiuntive regionali). Questa ulteriore mancanza pesa come sempre sulle spalle dei lavoratori in quanto il rischio è che una parte dei lavoratori possa non ricevere quello che gli spetta». —

INCONTRO SINDACALE

La polemica

La Uil ha annunciato che non si presenterà all'incontro programmato per domani, a meno che non venga modificato l'ordine del giorno.

«Riteniamo che un confronto sugli incarichi di funzione in questo momento sia solamente una mera perdita di tempo o peggio, una presa in giro, anche per le altre organizzazioni sindacali e per tutti i lavoratori da noi rappresentati». Al tavolo convocato dalla direzione di AsuFc, dunque, non saranno presenti tutti i sindacati, ma finora non è arrivata alcuna modifica dell'ordine del giorno. «Questa convocazione ci sembra un'offesa a tutti i lavoratori che ci conferirono mandato per proclamare lo stato di agitazione dove, in sede di conciliazione, si raggiunse l'accordo per bandire gli incarichi entro luglio. Siamo ben consapevoli che i tempi sono stati influenzati dal rinnovo contrattuale e abbiamo messo in campo tutti gli sforzi necessari per sveltire le procedure di confronto, proponendo in modo celere una bozza di regolamento e facendo tutti i solleciti del caso, ma oggi prendiamo atto dell'ennesima promessa disattesa le cui conseguenze ricadranno come sempre sulle spalle dei lavoratori» conclude il segretario della Ui, Stefano Bressan, puntando il dito contro il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale (foto). —

L. Z.

SERGO (M5S)

Reddito di Cittadinanza: «I dati sugli irregolari contraddicono il sindaco»

«Già nel novembre scorso avevamo contestato a Fontanini le affermazioni sul rifiuto dei percettori del reddito di cittadinanza a prendere parte ai Progetti utili alla collettività (Puc). Questa volta, invece, a smentirsi il sindaco ci pensa da solo».

Lo afferma in una nota il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Cristian Sergo (firmatario del comunicato insieme ai colleghi comunali pentastellati di Udine, Rosaria Capozzi e Domenico Liano), aggiungendo che «in un post su Facebook Fontanini parla di settori come la ristorazione e il turismo che non trovano addetti, puntando il dito contro il reddito. Un paio di settimane fa abbiamo ricordato, a chi sosteneva la stessa tesi, che in regione percepiscono la misura circa 9 mila nuclei familiari, per meno di 500 euro al mese in media, ma che sarebbe anche il caso di chiedersi come mai 30 mila disoccupati e 210 mila inattivi non siano assunti dagli imprenditori che offrono lavoro».

«Il sindaco di Udine va oltre, affermando che sono in troppi – continua l'intervento del M5S – a ricevere il reddito di cittadinanza. Peccato che di questi troppi, a Udine, soltanto 88 su oltre 4 mila siano risultati beneficiari attraverso false dichiarazioni, praticamente il 2% dei beneficiari. Come possano essere messi in questo calderone anche coloro che lo percepiscono a pieno titolo, lo sa solo Fontanini». —

Cantieri

LA MANIFESTAZIONE

Venerdì in piazza l'associazione diritti del malato

Lavori agli ascensori in stazione e, nella foto a destra, i lavori per la rotonda tra viale Venezia e le vie Firenze e Mazzucato. Venerdì, l'associazione di tutela diritti del malato scenderà in piazza per chiedere una stazione dei treni più accessibile. L'appuntamento è davanti al municipio alle 17. Il sodalizio si farà sentire anche per ottenere una cartellonistica adeguata.

STAZIONE FERROVIARIA:

In ritardo di 2 anni avviati i collaudi degli ascensori per i binari 1, 2 e 3

Ma Rfi non fornisce una data per l'entrata in funzione
Altri due mesi per i servizi igienici (dovevano aprire ieri)

Alessandro Cesare

In ritardo di due anni sulla tabella di marcia, è stata avviata la fase di collaudo dei due ascensori a servizio dei binari 1, 2 e 3 nella stazione ferroviaria di Udine. Un'opera molto attesa, soprattutto da quei viaggiatori che sono soliti spostarsi con una gran quantità di valige, dai disabili, e dai genitori con passeggini e figli al seguito.

Nelle ultime settimane i lavori hanno subito un'accelerazione, con gli operai che dopo aver completato la parte elettrica, hanno dato il via ai collaudi. Non c'è ancora una data per l'entrata in funzione vera e propria, con Rfi che, per ora, ha comunicato solo la fine di un altro cantiere della stazione cittadina, quello relativo al rifacimento dei servizi igienici. Anche in questo caso, l'opera sconta un pesante ritardo, visto che avrebbe dovuto essere completata oggi, dopo 6 mesi dall'avvio dell'intervento (come riporta la tabella di cantiere). Invece i bagni torneranno a essere accessibili al pubblico da settembre.

Sul fronte dell'investimento economico, il rifacimento dei servizi igienici avrà un costo finale di 170 mila euro, la realizzazione degli ascensori supererà i 450 mila euro.

Duplici le ragioni dello slittamento in avanti dei tempi per gli elevatori: da un lato la pandemia da Covid, che non ha aiutato, dall'altro alcune insolvenze da parte della prima ditta appaltatrice. Una vicenda cominciata a fine 2019, che nonostante le sollecitazioni arrivate da varie parti politiche, ancora non è giunta al termine. Per tentare di far accelerare i tempi, l'Associazione di tutela diritti del malato ha organizzato, per venerdì, una manifestazione davanti a palazzo D'Aronco, alle 17. «Scenderemo in piazza – rimarca la presidente del sodalizio, Anna Agrizzi – per il diritto dei disabili all'accessibilità in autonomia all'interno della stazione dei treni, e per sollecitare l'ultimazione dei lavori riguardanti gli ascensori». Per conto dell'amministrazione comunale, è il vicesindaco Loris Michelini a parlare: «Fa piacere constatare che i lavori stiano procedendo, con l'auspicio che gli ascensori possano entrare in funzione ili prima possibile. Da parte nostra abbiamo cercato di fornire tutto il supporto possibile a Rfi, mettendoci del nostro con la sistemazione e con l'eliminazione delle barriere architettoniche nel piazzale antistante la stazione».

Il vicesindaco Michelini: noi la nostra parte l'abbiamo fatta abbattendo le barriere

Ma per l'ex sindaco Furio Honsell, oggi consigliere regionale, la responsabilità di questi ritardi è chiara: «La colpa di questa situazione è da ricercare in chi ha voluto stracciare la convenzione in essere con Rfi, che di fatto ha bloccato non solo il completamento degli ascensori, ma anche l'innalzamento delle banchine dei binari. Questa amministrazione comunale dovrebbe avere l'onestà di fare mea culpa, perché se la stazione è così trascurata, è anche sua responsabilità. Errori per cui i viaggiatori pagano le conseguenze ogni giorno», sostiene Honsell. In attesa che gli ascensori entrino finalmente in azione, anche il consigliere regionale del M5S, Cristian Sergo, ha qualcosa da dire in merito: «Ben venga l'entrata in esercizio dei due ascensori. Quando accadrà, almeno tre binari su sette saranno accessibili. Per gli altri – chiude il pentastellato – ci auguriamo di non dover attendere altri anni».—

L'INTERVENTO

«Ora il sindaco scarica le colpe del degrado sui propri collaboratori»

ALESSANDRO VENANZI

Alessandro Venanzi (Pd)

L'intervista rilasciata da Fontanini al Messaggero Veneto, sgombera il campo da qualsivoglia dubbio sulla linea strategica che il sindaco terrà nella prossima campagna elettorale.

Un'intervista capziosa, contraddittoria, dove da un lato Fontanini scarica tutte le colpe del degrado della nostra città sui propri collaboratori e dall'altro svela le sue mire da "uomo solo al comando", che mal si sposa con lo spirito che dovrebbe avere chi guida la polis. In questi anni abbiamo visto di tutto: dal caso mense al disastro del porta a porta che ha reso la città sporca e invivibile; ora il Sindaco, l'uomo al comando di ciascuna di queste operazioni, ne rigetta ogni responsabilità, puntando il dito contro i suoi uomini e le sue donne? Sorgono spontanee due riflessioni. Innanzitutto, la classe dirigente cittadina del centrodestra ha espresso tutto quello che poteva esprimere. La seconda è che "l'uomo solo al comando" è una figura a dir poco anacronistica, antistorica. Proprio a questo Fontanini mira: cambiare squadra per diventare il timoniere di una compagine inesistente. Udine, per rialzare la testa, ha bisogno di una nuova classe dirigente, coesa, responsabile, che raccolga le forze migliori del campo riformista. Donne e uomini che abbiano capacità, competenze e voglia di spendersi per la nostra comunità. Donne e uomini che sentano propria la città, che la vivano appieno. Questo è il momento di fare squadra, di creare una classe dirigente composta da eccellenze, spinta dalla voglia di dedicarsi alle questioni locali, con un occhio di riguardo alle attività extraterritoriali. Udine deve (re)imparare ad aprire le braccia, ad aprirsi al nuovo.—

VIALE VENEZIA

I lavori per le rotonde finiranno in primavera

"Disegnata" la prima rotatoria tra le vie Firenze e Mazzucato Operai in azione anche per quella all'incrocio Birago-Gabelli

I lavori in corso all'incrocio tra le vie Firenze e Mazzucato

La prima rotatoria di viale Venezia, quella all'incrocio con le vie Firenze e Mazzucato, ha cominciato a prendere forma. La ditta incaricata di realizzare l'opera ha disegnato con la segnaletica orizzontale di colore giallo e con le barriere New Jersey la rotonda, consentendo il transito alle auto. Ora si darà il via ai lavori per la seconda rotatoria, quella all'intersezione tra via Birago e via Gabelli.

In un'ordinanza firmata sabato dal comandante della polizia locale, Eros Del Longo, si precisa che «nuova rotatoria Venezia-Firenze-Mazzucato, ancorché non ultimata, può essere aperta, in quanto le opere terminate consentono la circolazione in sicurezza», dando così modo alla ditta incaricata, la Coletta srl di San Biagio di Callalta, «di intervenire in contemporanea sia su via Gabelli, sia su via Birago». Una scelta ben precisa quella di avviare il cantiere non solo della prima rotonda, ma anche della seconda, come spiega il vicesindaco con delega alle Opere pubbliche, Loris Michelini: «La ditta sta accelerando il più possibile in modo da arrivare a chiudere la parte di sua competenza prima dell'inizio delle scuole. Dopo la parte di via Firenze e quella di via Birago, si sposteranno in piazzale XXVI Luglio. L'obiettivo è concludere la parte di lavori che crea più disagio alla circolazione stradale entro il mese di settembre».

Come accennato, per ora si tratta di un completamento solo parziale dei lavori, ma il percorso al quale le auto saranno indirizzate d'ora in avanti, emerge già con chiarezza. E a breve sarà evidente anche nell'intersezione successiva, quella tra via Birago e via Gabelli. Nell'ordinanza firmata sabato da Del Longo, si evidenzia come su viale Venezia, da ieri e fino al 31 dicembre, nell'area in prossimità di via Birago e via Gabelli, viene istituito un divieto di sosta temporaneo, con i semafori che restano spenti e con la carreggiata che si restringe da due a una corsia. Non si potrà più transitare sui controviali, a eccezione dei frontisti. Lo stesso varrà per un tratto delle vie Birago e Gabelli. Nell'ordinanza, però, si precisa che la chiusura di queste due strade avverrà solo nel momento in cui saranno riaperte via Gabelli e via Mazzucato.

I lavori, avviati nei primi giorni di giugno, dureranno circa 300 giorni, e richiederanno un investimento complessivo di 2,6 milioni di euro. Un'opera destinata a cambiare radicalmente l'assetto del viale, ripesando anche i controviali e piazzale XXVI Luglio. Si tratta, quindi, di un intervento piuttosto impegnativo che si chiuderà la prossima primavera. Non a caso, prima di aprire il cantiere, l'amministrazione ha chiamato a raccolta residenti e commercianti per illustrare le caratteristiche e il cronoprogramma dell'opera, proprio perché è destinata a causare qualche disagio per chi frequenta quotidianamente la zona.

Per la nuova viabilità sono stati investiti complessivamente 2,6 milioni di euro

A.C.

IL TRASLOCO

L'edicola di viale Firenze non è più sull'incrocio

E intanto l'edicola si è spostata vicino al cimitero di San Vito

L'edicola di viale Firenze ha trovato una nuova collocazione. Non più a ridosso dell'incrocio, ma qualche decina di metri verso il cimitero di San Vito. Una ditta specializzata ha già provveduto a realizzare il nuovo basamento in cemento, con la rivendita dei giornali che è già stata spostata nell'arco di pochi giorni, consentendole così di poter continuare a fornire un servizio essenziale per tutti i cittadini del quartiere. Le operazioni sono state complesse, visto che la struttura non è stata smontata, ma tutto è andato come previsto.

Nel corso degli ultimi anni, nel punto in cui era collocata prima, chi l'ha gestita ha assistito diverse volte a incidenti o a violazioni del codice della strada, proprio perché l'intersezione tra via Firenze e via Mazzucato è sempre stata ad alto rischio. Molte auto non rispettavano né i limiti di velocità, né le indicazioni dei semafori, creando situazioni di rischio anche per i pedoni e i ciclisti in transito nei controviali. Una criticità che ora dovrebbe risolversi grazie alla rotatoria. Questo almeno l'auspicio di gran parte degli operatori che si affacciano sulle tre strade interessate dai lavori, viale Venezia, via Firenze e via Mazzucato. —

A.C.

LA STORIA

Si laurea a 64 anni con la ragazza che aveva visto nascere 21 anni fa

L'ex ostetrica Patrizia Pellizzari era alle visite della mamma di Anisia Bianchini
Si sono conosciute in aula. «Poi abbiamo scoperto che ci eravamo già incontrate»

Viviana Zamarian

Aveva ascoltato il battito del suo cuore quando era ancora nella pancia della mamma. Patrizia Pellizzari, 64 anni, di Udine, lavorava come ostetrica all'ospedale di Latisana, quando Anisia Bianchini, oggi 21enne di Palazzolo dello Stella, stava per nascere. Dopo due decenni si sono ritrovate come compagne di corso all'università e si sono laureate nella stessa sessione d'esame alla facoltà di Lingue e letterature straniere.

Patrizia, tre anni fa, va in pensione. Ma ha un sogno nel cassetto, una passione che ha sempre coltivato. «Mi sono detta che non doveva finire tutto con la pensione – racconta – e che c'erano altre sfide da vincere. Visto che la tenacia fa parte del mio carattere ho deciso di iscrivermi all'università di Udine scegliendo la facoltà che mi appassionava. Del resto, quando le cose si fanno con amore, riescono più facilmente».

Anisia Bianchini

Patrizia Pellizzari

Tra una lezione e l'altra conosce Anisia. Il gruppo di compagni e compagne si unisce. «Patrizia è una forza della natura – racconta Anisia –, è espansiva, meravigliosa e abbiamo subito fatto amicizia. Abbiamo iniziato a conoscerci e ci ha raccontato del suo lavoro, anche di quando prestava servizio a Latisana. In quel periodo mia mamma andava in ospedale per eseguire le visite e poi mi ha confermato che Patrizia era stata presente durante il tracciamento, insomma che mi aveva ascoltato il cuore più volte quando ero ancora nella pancia».

Entrambe determinate, entrambe forti, solari e brave negli studi visto che si sono laureate al corso triennale – Anisia lunedì con una tesi sulla letteratura inglese (ottenendo 110 e lode), Patrizia giovedì con un argomento riconducibile all'ostetricia in lingua spagnola (con il voto di 104) – diventano grandi amiche. «Scherziamo sempre dicendo che lei mi ha infuso il genio e la sua forza – dice Anisia –. La cosa davvero bella è che le nostre strade si sono incrociate nuovamente dopo vent'anni e abbiamo intrapreso questo percorso formativo insieme. Ci siamo unite davvero molto». E Patrizia aggiunge: «La vera potenza è Anisia, è veloce, è un treno come dico sempre io. Abbiamo subito fatto amicizia, anche con gli altri compagni. Abbiamo condiviso le stesse emozioni, ci siamo scambiati gli appunti. Ci tengo a sottolineare la valenza degli insegnanti, davvero molto motivati, che ci hanno consentito di crescere sia da un punto di vista personale che formativo».

Anisia proseguirà il suo percorso di studi nel corso di laurea magistrale in Lingue e letterature europee ed extraeuropee. Patrizia deve ancora decidere. «Forse ora un po' la pensione me la voglio godere» dice sorridendo. Un traguardo raggiunto da entrambe. E una nuova amicizia nata. Anzi, «possiamo dire, ritrovata». —

OSPITE CRISTICCHI

Ecco il dipartimento di Musica pop rock del conservatorio

Sotto la direzione della professoressa Flavia Brunetto prosegue l'ampliamento dell'offerta formativa del Conservatorio Jacopo Tomadini che, dopo aver istituito il dipartimento di Musica antica, si apre ulteriormente al mondo dei giovani con l'avvio del dipartimento di Musica pop rock che sarà inaugurato, oggi alle 16, nella sala Vivaldi di palazzo Ottelio, in piazza Primo Maggio, dal poliedrico musicista Simone Cristicchi.

Simone Cristicchi

Sarà questo il primo di una serie di appuntamenti artistici organizzati dal Conservatorio per presentare i nuovi corsi nonché un'occasione per far conoscere agli appassionati, e soprattutto ai giovani, il percorso formativo riguardante il genere pop/rock le cui lezioni accademiche avranno inizio il prossimo autunno.

Simone Cristicchi, affermato cantautore, racconterà la sua esperienza artistica dagli esordi ai grandi teatri, fino agli spettacoli di grande successo e di forte impatto emotivo, come "Paradiso" che andrà in scena sempre oggi, alle 21, in piazza Duomo, con la partecipazione del Coro del Friuli Venezia Giulia e l'Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis diretti da Valter Sivilotti. —

DA DOMANI

L'ateneo incontra i futuri studenti

Da domani a venerdì l'ateneo friulano organizza "Università t'incontra" quattro opportunità di orientamento a Udine, Pordenone e Gorizia in occasione dell'apertura delle immatricolazioni. I futuri studenti, e le loro famiglie, potranno incontrare docenti e tutor che presenteranno i corsi di laurea e gli sbocchi professionali, l'organizzazione delle lezioni e i servizi a disposizione degli studenti. Non mancheranno i tour delle sedi, con visite a aule, biblioteche, laboratori, spazi verdi e punti ristoro. Si parte da Udine, con due incontri al polo universitario di via delle Scienze 206, domani, dalle 15, e mercoledì dalle 14.30. Per partecipare agli eventi è necessario prenotarsi compilando il form sul portale www.uniud.it/opendays (0432 556215).

L'ESAME

Sono otto i bravissimi dell'istituto Bertoni

Quattro del classico, tre dello scientifico e uno del linguistico
Il dirigente: «Che piacere i complimenti della commissione»

Sara Palluello

Si sono conclusi gli esami di stato anche all'istituto Bertoni. Di 47 maturandi sono 8 quelli diplomati a pieni voti. Caterina Collini, Giulia Freschi e Matilde Sette del liceo classico hanno centrato i cento centesimi, il loro compagno di classe Mario Augusto Parise, invece, ha ottenuto anche la lode. Angelica De Carlo ed Eva Chiara Rigo sono le eccellenze dello scientifico, accompagnate da Samuele Usai che festeggia il raggiungimento della lode. Unico ad essersi distinto con il massimo dei voti (100 con lode) del linguistico è Michele Marinutti.

Soddisfatto il dirigente dell'istituto, il professor Gabriele Ragogna: «La prima riflessione da fare, confrontando la nostra realtà con le altre scuole cittadine, è che il ritorno alle prove scritte, tanto osteggiato e temuto, non ha prodotto nessun effetto negativo sulla valutazione degli studenti. Inoltre – continua –, le commissioni e il corpo docente sono stati comprensivi rispetto al difficile percorso vissuto dalle scuole e dalla didattica con la pandemia. Emerge che la qualità della preparazione fornita ai ragazzi è buona. Per quanto riguarda i nostri risultati spicca il dato del liceo classico che su 14 studenti quattro hanno ottenuto 100 di cui uno con lode, quasi 30% del totale. Un livello eccellente».

Ragogna ricorda poi che i presidenti esterni delle commissioni di esame si sono congratulati per l'atteggiamento educato con il quale i maturandi si sono presentati al colloquio, la pertinenza dei discorsi e l'originalità dei percorsi formativi. «I ragazzi hanno messo in campo competenze, passioni e interessi. Addirittura uno studente del classico con la predilezione per il giornalismo sportivo – conclude il preside – ha ricevuto un contratto di assunzione. È molto lusinghiero che a 19 anni sia stato notato dagli ambienti ufficiali e abbia già trovato un posto di lavoro». —

Caterina Collini

Angelica De Carlo

Giulia Freschi

Michele Marinutti

Mario Augusto Parise

Eva Chiara Rigo

Matilde Sette

Samuele Usai

LA MATURITÀ

Anche Morettin e Agosti con la lode allo Stellini

Teresa Morettin (5ª A)

Michele Agosti (5ª B)

Ci sono anche Teresa Morettin e Michele Agosti fra i dodici studenti del liceo classico Stellini che hanno raggiunto il massimo dei voti, ossia 100 e lode, alla maturità. Nei giorni scorsi, nel raccontare dei ventisei "cento" su 107 maturandi dello storico liceo udinese – dodici dei quali con la lode – abbiamo omesso per errore i due studenti. Resta l'esito molto positivo per la scuola, visto che uno studente su quattro ha raggiunto il fatidico cento all'esame. «Risultati – ha detto il dirigente Luca Gervasutti – che gratificano non solo gli studenti che hanno effettuato un percorso scolastico caratterizzato da grande impegno e serietà ma anche i docenti, che li hanno preparati in modo eccellente». —

A PALAZZO D'ARONCO

Il sindaco dà il benvenuto al procuratore Massimo Lia

Il sindaco Pietro Fontanini ha incontrato a palazzo D'Aronco il Procuratore di Udine Massimo Lia. «Ho voluto incontrare il procuratore Lia – ha commentato il primo cittadino – per dargli il benvenuto, augurargli buon lavoro ed esprimergli la vicinanza dell'amministrazione e di tutta la cittadinanza». Il sindaco ha sottolineato come il procuratore, «avendo lavorato in città come Gorizia e Trieste, conosce bene la forte vocazione legalitaria della gente della nostra Regione, ma anche l'attenzione che la criminalità organizzata rivolge alle opportunità offerte dalle terre di confine». «Per questo la presenza di un servitore dello Stato di così lunga esperienza e conclamata integrità come il procuratore Lia non può che rassicurarci».

Originario di Cosenza, classe 1960, Lia entra in magistratura nel 1986. A Gorizia inizia la sua carriera. Nel 2002 si sposta alla Corte d'appello di Trieste e, nel 2009, a Catanzaro. Nel 2015 torna a Gorizia con incarico di vertice e dall'inizio di quest'anno guida la Procura udinese. —

Il sindaco Pietro Fontanini e il procuratore capo Massimo Lia

Don Iannaccone nel segno di Di Piazza «Ho capito di essere nel posto giusto»

Il nuovo presidente del Balducci: continueremo a dedicarci agli ultimi, anche attraverso nuove strade

Viviana Zamarian

Ha capito di essere subito «nel posto giusto» al Balducci di Zuliano dopo l'incontro con una famiglia ucraina e una siriana. «La loro conoscenza e i loro volti mi hanno riempito il cuore». Don Paolo Iannaccone, 55 anni, parroco della chiesa di Borgo San Sergio a Trieste, da meno di due settimane è alla guida del Centro dedicato all'accoglienza e alla promozione culturale. L'eredità che è pronto ad accogliere è grande. Lo sa bene il sacerdote legato a don Pierluigi Di Piazza, che lo fondò nel 1989 e morto lo scorso 15 maggio, «da una amicizia di profonda stima. Ci trovavamo per costruire le Lettere di Natale e ci dedicavamo, con gli altri preti della zona, a condividere le fatiche e i nostri sentimenti riflettendo su come essere sacerdoti al tempo d'oggi e vicini alla gente».

«So che l'eredità è immensa – prosegue –, ma sento che ci sono tante persone che stanno continuando a portare avanti quei valori che Pierluigi ha seminato in tutti questi anni. Partendo dal primato della relazione e della cura, tema questo, dell'ultima Lettera di Natale che non è un aspetto qualsiasi ma è fondamentale perché se non ci prendiamo cura degli altri nessuno si salverà».

> «Se non iniziamo a prenderci cura degli altri nessuno si salverà»

Don Paolo fu presentato al gruppo della Lettera di Natale da don Mario Vatta. Ed è lì che conobbe don Di Piazza. «Per me è stato un momento di grazia – racconta –. Uscivo da quegli incontri più ricco ma, soprattutto, con il cuore carico di speranza per il domani. Ero assieme a persone che si mettevano in gioco per un bene comune, per gli ultimi e questo non è scontato nemmeno nella Chiesa stessa». È pronto a operare nel segno della continuità con l'opera di don Di Piazza, consapevole che sarà necessario trovare nuove strade per affrontare esigenze differenti rispetto al passato. Sa che il Centro Balducci richiede una presenza costante. Per ora si «dividerà» tra Trieste e Zuliano. «È importante essere presente – spiega don Iannaccone –. Ho accettato questo incarico purché ci sia un gioco di squadra con il consiglio direttivo. Ho già riscontrato che c'è la disponibilità di conoscersi da parte di tutti e di portare avanti i pilastri del Centro Balducci. Da lì bisogna cercare di andare avanti, attraverso una "fedeltà creativa" trovando il giusto modo di rispondere ai bisogni di questo tempo che sono differenti rispetto a ieri e dando una risposta concreta a quello che ogni giorno ci verrà proposto. E lo faremo con il primato della relazione e della cura».

A sinistra don Di Piazza, qui in alto il nuovo presidente don Iannaccone

Tema fondamentale sarà quello dell'accoglienza. «Sono profondamente convinto che l'incontro dei volti ci salverà la vita – spiega –. Troppo spesso si trovano giustificazioni perché c'è anche la paura della diversità, il timore che l'altro ti venga a togliere qualcosa, a scombussolare i tuoi piani. La Chiesa siamo tutti noi, credo che nel momento in cui ti metti d'impegno a conoscere l'altro le cose cambiano perché sei in una condizione diversa di conoscenza. Ci vuole la volontà di fermarsi. Il fatto di essere immersi in mille cose non ci dà tempo di stare insieme, anche tra di noi, e questo va inficiare la relazionalità». —

LE FARMACIE

Servizio notturno

Del Torre
viale Venezia 178 — 0432 234339

Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata e con orario diurno continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Del Sole
via Martignacco 227 — 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 — 0432 521641

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5 — 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 — 0431 999347
Chiopris - Viscone Da Ros
via Roma 50 — 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 — 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 — 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 — 0432 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all' Angelo
via Roma 66 — 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 Novembre 1 — 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 — 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 — 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 — 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 — 0432 861343
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 — 0428 2046
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 — 0432 984016
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 — 0433 777166
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 — 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 — 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 — 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9 — 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 — 0432 667273
Tavagnacco Centrale
fraz. COLUGNA
piazza G. Garibaldi 6 — 0432 680082

ASSOCIAZIONE SINDACI EMERITI FVG

Di Giusto confermato alla guida

Elio Di Giusto riconfermato presidente dell'associazione sindaci emeriti del Fvg. Vice presidente Giovanna Bassi, vice vicario Alvaro Cardin, segretario Amos D'Antoni, tesoriere Walter Vecchiato. I consiglieri sono: Marino Ermacora, Adriano Corsi, Roberto Molinaro ed Edi Colaoni.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
La città incantata	17.00-21.30
Thor: Love and Thunder V.O.S.	21.10
Thor: Love and Thunder	19.20
Thor: Love and Thunder (Audio Dolby Atmos)	16.40
Elvis	17.00-20.00
I giovani amanti	18.55
La doppia vita di Madeleine Collins	19.00
Lettera a Franco	16.45
Mistero A Saint-Tropez	16.50
Revolution of Our Times V.O.S.	18.40
Top Gun: Maverick	21.10

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Film	Orari
L'angelo dei muri	21.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Elvis	17.30-20.30
La città incantata	17.30-20.00
Jurassic World: Il Dominio	17.30
Lightyear - La vera storia di Buzz	17.00-19.00
Non Sarai Sola	21.00
Top Gun: Maverick	20.30
Thor: Love and Thunder	17.00-18.00-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Thor: Love and Thunder	18.30-19.30-20.30-21.30-22.00-22.30
Thor: Love and Thunder 3D	19.00
Elvis	18.30-22.10
Lightyear - La vera storia di Buzz	18.10
Jurassic World: Il Dominio	18.20
Top Gun: Maverick	19.10-20.50-21.50
Non Sarai Sola	22.20
Black Phone	22.30
Una boccata d'aria	21.40
La mia ombra è tua	18.40
La città incantata	19.10
Italia 1982 - Una storia azzurra	20.00
Licorice Pizza	21.20

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Elvis	21.00

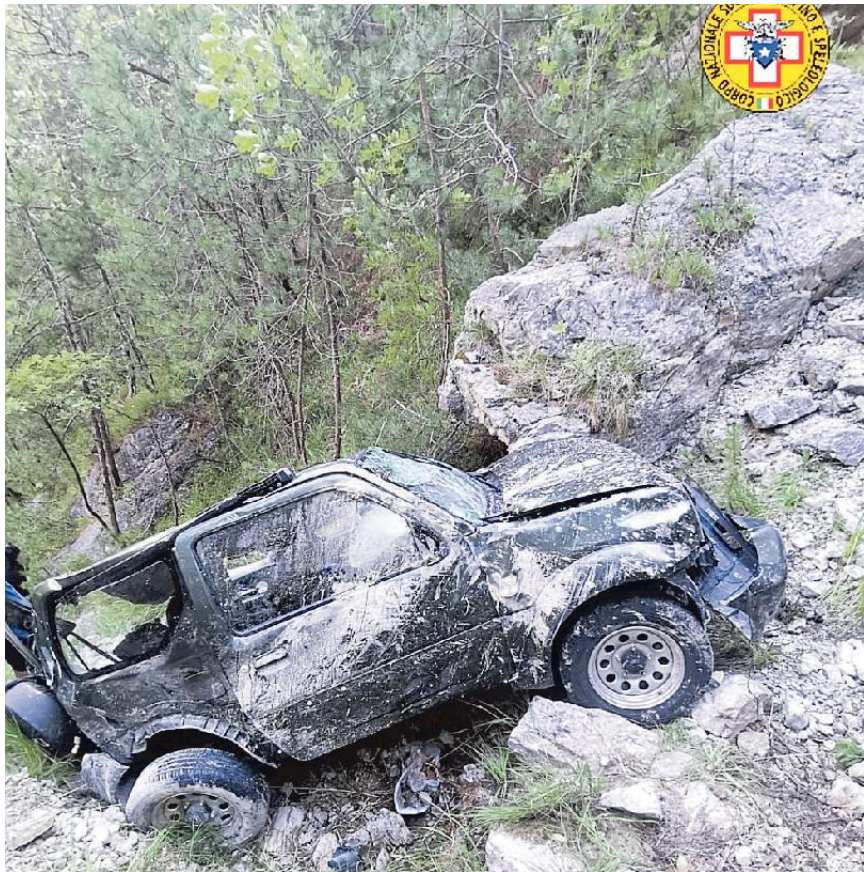
GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Thor: Love and Thunder	18.00-21.00
Il fiore delle mille e una notte	20.30
La città incantata	17.40
Elvis	17.45-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Thor: Love and Thunder	17.30-18.20-20.30-21.30
Elvis	17.40-20.45
Una boccata d'aria	17.45-20.45
La città incantata	17.45
Top Gun: Maverick	21.00

Precipita nel burrone con la jeep: volo di 100 metri, salvo dopo 30 ore

Un 72enne di Dogna era incastrato e non riusciva a chiamare i soccorsi. I familiari hanno dato l'allarme

DOGNA

È finito in un burrone della Val Dogna con la sua Jeep nel pomeriggio di domenica. Dopo un salto di un centinaio metri lungo il solco di un Rio, il veicolo è "atterrato" tra rocce e vegetazione, in un punto non visibile dalla strada. Il conducente, un 72enne di Dogna, è rimasto intrappolato nell'abitacolo per oltre trenta ore (33 ne hanno contate i soccorritori che hanno ricostruito i fatti dopo aver parlato con i familiari dell'uomo) ed è stato poi raggiunto e portato in salvo ieri, nel tardo pomeriggio, tra le 17.30 e le 19. Da quanto si è appreso, l'automobilista è rimasto sempre cosciente, nonostante i traumi, ma non è riuscito a trovare il telefonino e così non ha potuto chiedere aiuto. L'incidente si è verificato lungo la statale 13, all'altezza del bivio di Chiout di Gus.

Sono stati i parenti del 72enne a dare l'allarme. Preoccupati per il suo mancato rientro a casa, si sono messi a cercarlo e, alla fine, anche grazie all'utilizzo di un Gps, sono riusciti a individuare la zona in cui la Jeep era uscita di strada. Si notavano, infatti, i segni della caduta e così è scattata la chiamata al 112. Il 72enne, come lui stesso ha raccontato dopo essere stato raggiunto dai soccorritori, era uscito per fare alcuni sopralluoghi in terreni e stavoli di proprietà. Successivamente, mentre era alla guida, è stato abbagliato da un raggio di sole ed è caduto nel dirupo. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Tarvisio, la Guardia di Finanza, l'elisoccorso e i tecnici della stazione di Moggio del Soccorso alpino oltre ai carabinieri di Pontebba. L'uomo è stato raggiunto dal basso a piedi. I vigili, utilizzando le loro speciali attrezzature, lo hanno fatto uscire dall'abitacolo. Il ferito è stato quindi sistemato nella barella e affidato al personale dell'elisoccorso che lo ha accompagnato all'ospedale di Udine. —

A.R.

Alcuni momenti del soccorso effettuato ieri pomeriggio in Val Dogna: una Jeep era finita in un burrone

TARVISIO

Valorizzazione della montagna Arrivano i fondi per 11 malghe

TARVISIO

«Un altro importante finanziamento della Regione diretto alla valorizzazione della montagna» inizia così il commento del vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini, a seguito dell'approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità delle domande ammesse in base alla recente legge regionale numero 24 del 29 dicembre 2021. Ammonta a oltre 1,8 milioni lo stanziamento suddiviso tra undici malghe, per favorirne la riqualificazione.

«La visione di crescita sinergica di turismo e la conservazione del patrimonio immobiliare rurale – commenta Mazzolini – rappresentano per noi una delle preoccupazioni costanti. Allo stesso modo in cui stiamo facendo investimenti sullo sviluppo turistico estivo della montagna, capiamo che anche la gestione di tutti gli spazi di quota è fondamentale per garantire lo sviluppo dell'area montana. È questa – il suo commento – una frazione di un progetto che è ben più esteso e che vedrà negli anni la sua attuazione perfetta».

Tra le malghe che si sono aggiudicate i fondi vanno elencate Coot cui andranno 20 mila euro, Pieltinis con 77 mila, Cuarnan con 82 mila, Dauda con 44 mila, Moraretto con 291 mila, Chiampuz con 278 mila, Malins con 400 mila, Tamai con 134 mila, Rio Secco con 77 mila, Zermula con 383 mila, realtà malghive sparse dalle Prealpi fino al confine con l'Austria. L'obiettivo principale è riuscire nel lasso di tempo minore possibile, a far sì che i finanziamenti della Regione possano arrivare anche alle infrastrutture di servizio collegate facendo in modo che non solo il patrimonio malghivo non vada disperso ma che venga ulteriormente valorizzato e quotato. Un impegno, quello legato al sostegno degli interventi di riqualificazione del patrimonio malghivo, sul quale la Regione ha investito fondi e progettualità. «L'amministrazione regionale – conclude Mazzolini – è in prima linea nella tutela delle nostre tradizioni, storia e cultura e questa misura è stata finanziata con l'obiettivo di perseguire questi scopi». —

Stefano Mazzolini

TOLMEZZO

Un'iniziativa benefica alla Sagra del Borgat

TOLMEZZO

Si svolgerà venerdì alle 20.45, nell'ambito della Sagra del Borgat, in piazza Mazzini l'evento di beneficenza "Nel mezzo di un sorriso". L'appuntamento è organizzato dall'Agenzia di assicurazioni Generali Tolmezzo guidata dai fratelli Ivan e Mariagrazia Voltan per raccogliere fondi a sostegno dell'attività di volontariato del gruppo "I Gufi Della Luna" in Africa. La serata inizierà alle 20.45 con il resoconto delle azioni intraprese in Nepal grazie alla raccolta fondi della prima edizione dell'evento benefico svoltosi lo scorso anno (e organizzato anche allora dall'agenzia Generali di Tolmezzo, con Friuli Mandi Nepal Namastè). Il medico Paolo Agostinis racconterà le iniziative di solidarietà in corso in Africa. Seguirà uno spettacolo di "Sdrindule" e musica con "Mely and the Moodies". Sarà attivo un chiosco il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza. In caso di maltempo l'evento si terrà all'Auditorium Candoni. —

T.A.

PAULARO

Marciapiedi da sistemare Istituito il senso unico

PAULARO

Per lavori di manutenzione straordinaria dei marciapiedi a Paularo da questa settimana e fino al 28 ottobre in via Roma nel tratto compreso tra piazza Nascimbeni e il civico 51 di via Roma vige il senso unico alternato regolato "a vista" dalle 8 alle 18, con esclusione di tutti i venerdì fino alle 14.

In prossimità e in corrispondenza dei lavori in corso, su entrambi i lati della strada c'è anche il divieto di sosta con zona di rimozione coatta.

Fino a questo venerdì vige invece nelle frazioni di Villafuori e Villamezzo per interventi di asfaltatura della viabilità un'ordinanza che chiude al transito veicolare dalle 8 alle 17 via Linussio dal civico 12 all'incrocio con via Pal Piccolo, via Pal Piccolo dal civico 1 al 51, piazza Bellina e via Pirano dall'incrocio con via Pal Piccolo all'incrocio con Largo Canciani, nelle frazioni di Villafuori e Villamezzo e con divieto di sosta nelle piazzette interne. Tutti i lavori in questione sono commissionati dal Comune di Paularo. —

T.A.

CASSACCO

Morto dopo il vaccino Astrazeneca Archiviata la posizione del medico

Il maresciallo dei carabinieri Emanuele Calligaris era deceduto nel marzo 2021 Il dottor Peano (scomparso una settimana fa) non poteva prevedere la trombosi

Christian Seu / CASSACCO

Una reazione imprevedibile. Che il medico di base, chiamato a intervenire dopo l'insorgere dei primi sintomi, non avrebbe potuto mitigare. Per questo motivo il giudice per le indagini preliminari Mariarosa Persico ha archiviato il procedimento a carico del dottor Carlo Peano, medico di fiducia del maresciallo maggiore dei carabinieri Emanuele Calligaris, 46 anni, morto il 16 marzo dello scorso anno. Il 4 marzo il militare aveva ricevuto la prima dose del vaccino anticovid AstraZeneca. Il gip ha accolto la richiesta di archiviazione formulata dal pubblico ministero Lucia Terzariol, ritenendo la condotta dell'indagato al di fuori dal nesso causale alla base del decesso. In sostanza, secondo il giudice, Peano non era nelle condizioni di ipotizzare, alla luce dei primi sintomi del malessere di Calligaris, il decorso clinico che ha poi portato alla morte dell'uomo, la cui causa è imputabile a una trombosi del seno venoso cerebrale.

Il 12 marzo il quarantaseienne aveva iniziato ad accusare mal di testa e febbre e per questo aveva deciso di rivolgersi a Peano, suo medico

Il militare, 46 anni, si era sentito male dodici giorni dopo la prima dose

di base, che gli aveva prescritto tachipirina, vitamina C e cinque giorni di riposo. Tre giorni dopo, con le condizioni di salute ulteriormente peggiorate, Peano si è recato a casa di Calligaris per a visitare l'assistito, suggerendone il ricovero in ospedale, dove è stato accolto in serata. Il giorno dopo, ricoverato in terapia intensiva, è deceduto. Secondo la moglie del carabiniere, che aveva presentato denuncia dopo la morte dell'uomo, Peano avrebbe sottovalutato le condizioni di salute del marito, consigliando tardivamente il ricorso alle cure ospedaliere.

Una tesi che il giudice e la pubblica accusa non hanno sposato: l'autopsia aveva accertato che come Calligaris fosse a rischio per lo sviluppo di una trombosi del seno venoso cerebrale, affetto da uno stato di ipercoagulabilità ematica che, da latente che era, si sarebbe attivata dopo l'inoculazione del vaccino.

Un episodio imprevenibile e imprevedibile con di sintomi in prima battuta non specifici: per il pm anche in presenza di una diagnosi tempestiva il decesso si sarebbe verificato comunque con un'elevatissima probabilità. Da qui l'archiviazione del procedimento per responsabilità colposa per morte in ambito sanitario a carico di Peano, deceduto nei giorni scorsi dopo essere caduto a metà giugno da una scala, sulla quale era salito per potare un glicine.

L'avvocato Roberto Mete, che ha assistito la moglie di Calligaris, conferma la volontà di attingere al fondo

La famiglia chiederà un indennizzo attingendo dai fondi stanziati dal ministero

del Ministero della Salute che indennizza i soggetti danneggiati in maniera irreversibile dalle vaccinazioni. «Siamo poi intenzionati a effettuare ulteriori approfondimenti medico-legali per valutare l'esperimento dell'azione civile nei confronti della società produttrice del vaccino», sottolinea il legale. —

BUJA

Opposizione critica: bocciato il programma della maggioranza

BUJA

«Siamo soddisfatti dell'approvazione all'unanimità, da parte del consiglio comunale, della mozione di solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori della DM Elektron di Buja e della disponibilità al dialogo con il curatore fallimentare, nell'interesse di una fattiva collaborazione territoriale e nell'auspicio della continuità del sito produttivo e della ripresa della piena occupazione».

I consiglieri comunali Giulia Mattiussi, Francesca Santi e Sandro Calligaro del gruppo civico A Buja Insieme si può esprimono la loro soddisfazione rispetto all'approvazione della mozione che avevano presentato per la seduta di consiglio comunale svoltasi sabato mattina: in quell'occasione, il sindaco Silvia Pezzetta ha informato l'assemblea dei contatti avuti con la direzione dell'azienda e con le parti sindacali che hanno assicurato sulla disponibilità della cassa integrazione per i lavoratori dell'azienda bujese: «Nel corso della seduta – proseguono i tre consiglieri – il testo è stato votato e approvato all'unanimità, dopo essere stato integrato dalla maggioranza. Questo è un risultato significativo in merito a una vicenda così importante per il nostro territorio».

Relativamente alla seduta di consiglio comunale di sabato, Mattiussi, Calligaro e Santi ribadiscono la loro contrarietà al programma amministrativo presentato dalla maggioranza rispetto al quale hanno votato in modo contrario: «Riteniamo – concludono i consiglieri – che le lacune più significative riguardino due esigenze urgenti: quella di aggiornare il piano della mobilità, risalente al 1999, tenendo conto dei problemi del traffico pesante e della necessità di investire nella mobilità ciclopedonale, e quella, imposta dagli inquietanti scenari internazionali, di compiere scelte necessarie riguardo all'incentivazione di buone pratiche ambientali e al tema dell'energia sostenibile. Questi temi, all'interno del programma di mandato, non sono stati affrontati, quindi non ci è dato conoscere quale sia la posizione dell'attuale amministrazione al riguardo». —

P.C.

GEMONA

Inaugurato il percorso salute all'esterno dell'ospedale

Piero Cargnelutti / GEMONA

Un percorso dedicato all'esercizio fisico come metodo per prevenire malattie croniche all'esterno dell'ospedale San Michele.

Il percorso è stato inaugurato ieri nel nosocomio gemonese alla presenza del vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, del direttore generale dell'Asufc Denis Caporale con il sindaco Roberto Revelant e alcuni primi cittadini del territorio gemonese. Il percorso, lungo circa 1.200 metri, si snoda all'interno di un'area verde ed è dotato di due piazzole, nelle quali sono state allestite delle vere e proprie palestre all'aperto. Le persone seguite dal Centro di prescrizione dell'attività fisica di Gemona, dopo una serie di visite accurate, possono accedere al tracciato ed eseguire in autonomia gli esercizi prescritti, mentre il loro stato di salute viene costantemente misurato tramite cardiofrequenzimetri che inviano i dati ai professionisti del presidio di Gemona, i quali possono visualizzare tramite una specifica applicazione digitale di numerosi pazienti.

«L'ambulatorio – ha spiegato Lucio Mos dell'Asufc che ha coordinato il progetto – prende in carica i pazienti affetti da malattia cronica ai quali vengono prescritti degli esercizi come ricetta dopo aver effettuato test cardiopolmonare, sulla forza e sulla flessibilità.

Attraverso un'apposita applicazione i laureati in Scienze motorie possono controllare le modalità con cui i pazienti svolgono gli esercizi».

L'inaugurazione ieri con Riccardi (terzo da destra) e Revelant (quarto)

Il progetto ha previsto un investimento di 153 mila euro e negli ultimi due bienni ha già permesso di seguire 40 soggetti trapiantati di organo solido e 40 soggetti obesi: «Un primo importante risultato di questa attività – ha detto Stefano Lazzer di Scienze motorie – è stato il riconoscimento della figura del chinesiologo, una figura che spiega come vanno svolti gli esercizi e che ora compare nei documenti del ministero della Salute».

Il direttore Caporale ha ricordato il lavoro che l'Azienda Sanitaria sta svolgendo per la realizzazione del centro per la riabilitazione cardiologica che è stato appaltato di recente, si attende l'aggiornamento prezzi per far partire i lavori.

«Mi auguro – ha ricordato il sindaco Revelant – siano implementate le figure professionali necessarie. Il percorso che inauguriamo oggi è legato al centro che ha l'obiettivo di prevenire le malattie croniche». «Ritengo – ha concluso l'assessore Riccardi – che sarebbe necessario pubblicare la storia di questa progettualità nella quale rientrano la determinazione dei professionisti che l'hanno seguita all'interno di un sistema che incontra spesso resistenze sia interne che esterne. Abbiamo fatto una scelta di prospettiva che darà solidità alla struttura». —

GEMONA

Un ventennio di attività L'Ecomuseo festeggia fra escursioni e musica

GEMONA

Dopo due anni trascorsi "in apnea", l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese ha predisposto per l'estate 2022 un calendario fitto di appuntamenti. Si tratta un progetto articolato, sostenuto dalla Regione, che intende festeggiare i 20 anni di attività dell'Ecomuseo (in realtà sono 22, ma il Covid ha allungato i tempi del compleanno).

Venendo alle tappe, domenica 24 luglio alle 14, a Flaipano di Montenars si esibirà il Carantan duet, con "Intrìcs". Il duo, con Glauco Toniutti e Stefano Durat. Alle 17 al Roccolo di Manganel di Montenars, il Duo Valla Scurati nel concerto "L'Appenino suona". Si continua domenica 31 luglio alle 17.30 alla corte del Castello Savorgnan di Artegna, con Arconiché in concerto. Duo formato da Andrea Del Favero e Fulvia Pellegrini. Venerdì 5 agosto, alle 20.30 nella corte di Borgo Andreuzza a Buja, concerto di Sisìles, con Patrizia Bertoncello, Nilla Patrizio, Lorenzo Marcolina. Chiusura d'agosto domenica 21 alle 17 al roccolo del Postino, con la musica delle Dolomiti proposta dal Trio Na Fuoia. Nella formazione Andrea Da Cortà, Annachiara Belli, Pina Sabatini.

Tra gli altri eventi in programma: a Osoppo, sabato 16 luglio alle 17 alle Sorgive di Bars, Capanno dei pescatori, letture pasoliniane con Vincenzo Muriano. Domenica 17 luglio, con ritrovo a Cimano alle 17, escursione naturalistica alla Cascata dell'Acqua Caduta in collaborazione con ForEst. Sabato 23 luglio alle 10, visita geologica con Daniele Tenze al Forte di Osoppo. Domenica 7 agosto, alle 10 sul Colle del Castello di Gemona, lezione di geografia "Interpretare il paesaggio". Sabato 13 agosto, alle 17 a Monte di Buja, visita al castello e alla Pieve di San Lorenzo, domenica 14, alle 17 ritrovo ad Andreuzza, escursione alle torbiere di Buja e Majano in collaborazione con ForEst. Sabato 20 agosto a Godo di Gemona, alle 17 alla Fontana di Silans, letture pasoliniane con l'attore Vincenzo Muriano. In attesa del fitto calendario di settembre, il mese di agosto dell'Ecomuseo si chiude domenica 28 al Forte di Osoppo alle 10, con un'altra lezione di geografia su "Interpretare il paesaggio". —

OSOPPO

Sfalci lungo le strade incaricata un'impresa

OSOPPO

Sarà la ditta Ivano Serravalli di Osoppo a effettuare i lavori di diserbo, pulizia, sfalcio delle cunette e dei marciapiedi. Le opere, che comportano una spesa di 4.900 euro, sono state affidate dal responsabile del servizio tecnico e urbanistico del Comune. Si tratta di lavori legati al diserbo, alla pulizia e all'estirpazione delle erbe infestanti nella sedi pedonali pavimentate in betonella. Sarà necessario inoltre provvedere alla pulizia dei tratti di cunetta e decespugliamento delle strade comunali in ambito urbano del capoluogo e delle frazioni di Rivoli e Pineta. Un incarico che non era possibile affidare ai dipendenti comunali visto che, al momento, vi è un solo operaio e tempo pieno e uno a tempo parziale, mediante i cantieri lavoro e sono impegnati in altre opere di manutenzione. —

SAN DANIELE

Processo ai "Casalesi veneti": si parla dell'impianto a biogas

L'opera per i pm è rimasta incompiuta. L'imputato: mancavano 4 fili elettrici
L'accusa ipotizza un raggiro da 190 mila euro ai danni della Regione

Roberta De Rossi / SAN DANIELE

Immersione negli impianti di biogas – con relativi miasmi – al processo ai "casalesi di Eraclea" in aula bunker. Girando attorno a due strutture: quella incompiuta di San Daniele del Friuli che sarebbe servita – è l'accusa – solo a mettere le mani su 190 mila euro di fondi della regione Friuli Venezia Giulia e il pressing sull'allora sindaco Mirco Mestre per ottenere il via libera per un impianto ad Eraclea. Un'intera giornata di botta e risposta tra i pm Terzo e Baccaglini e Paolo Antonio Valeri: inarrestabile (e spesso incomprensibile) nel suo fiume di parole dopo 3 anni e mezzo di carcere. Rivendica il suo ruolo di inventore degli impianti a biogas, nega qualsiasi favore ricevuto, dice di conoscere poco Luciano Donadio. «Eppure spunta in ogni suo progetto», commenta il Terzo. Dice di non aver mai incontrato Mestre. E di aver divorziato per una setta satanica.

L'AFFARE A SAN DANIELE

«Nel 2014 mi sono riavvicinato a Armando Berasi – che lavorava con il gruppo Fantinel – perché aveva la licenza per gli impianti di biogas: aveva brevettato il mio progetto. Lui cercava una società per realizzare l'impianto di San Daniele, che doveva essere una vetrina per altri lavori», racconta Valeri, «ho chiesto a Donadio se avesse una società sana, pulita da proporre, che lavorasse solo per noi e lui chiese 20 mila euro per mettere a disposizione la Gsi, con il pagamento degli operai a parte». Un contratto da 450 mila euro – secondo i pm – con un raggiro da 190 mila euro a danno della Regione Fvg: un impianto fatto solo per il tempo del collaudo, mai entrato in funzione e poi smembrato per portare il macchinario ad altri impianti. «Datemi l'ergastolo se non funziona», tuona Valeri. Ma è lo stesso Donadio, obietta il pm Terzo, in una intercettazione a dire: «Ma come si fa il collaudo, l'impianto mica è stato fatto?». «Ma non è vero e glielo dissi: era tutto pronto, mancavano solo 4 fili elettrici. Avevamo 3 mesi per fare l'impianto e abbiamo messo miscelatori sovradimensionati che Berasi aveva pronti. Dopo il collaudo li abbiamo cambiati: che c'è di illecito?».

ERACLEA, VOTI E SINDACO

Valeri progetta due impianti a Eraclea, uno per il genero e Afgrilife. «Si era aperta una finestra ministeriale: avevamo 60 giorni per farlo approvare. Non c'era tempo per la conferenza di servizi e restava solo la strada legale della procedura semplificata», dice Valeri, ovvero del via libera dell'Ufficio tecnico, per poi passare al voto in Consiglio. Mirco Mestre, avvocato di Donadio, è diventato sindaco. Il gruppo si ricompatta: Berasi per la pratica tecnica, l'Imperial Agency di Christian Sganolin per quella Enel; costruttrice, la Gsi di Luciano Donadio, che pure è riottoso. Valeri è in ansia, la pratica non avanza. Perché chiedeva sempre di parlare con il sindaco Mestre, gli chiede il pm? «Per fargli capire l'impianto era importante, che avremmo regalato acqua calda alle scuole per 20 anni, ma bisognava fare presto. Però sapevano tutti che io avevo sostenuto Cerchier alle elezioni, che odiavo il vice sindaco Graziano Teso. Ero nemico di Teso e automaticamente di Mestre». Avevate mai discusso con Donadio dell'impianto di biogas, se avesse vinto Mestre? «Se andrà su, ci darà una mano, diceva Donadio", risponde Valeri, "ma era una chiacchiera, so per certo che in Comune comanda il tecnico comunale». Chi le aveva assicurato la benevolenza di Mestre? «Sgnaolin: si voleva mostrare importante». Nell'interrogatorio ha detto che la riunione con Mestre c'è stata e ci hanno partecipato Berasi e Sgnaolin: "Avrei firmato di tutto". —

MAJANO

I successi del Karate club ai campionati nazionali

MAJANO

En plein di medaglie per il club KarateMajano

Nelle scorse settimane una delegazione di atleti della Asd Karate e Kali Filippino Friuli di Majano ha partecipato ai campionati nazionali organizzati dalla Asc (Associazioni sportive confederate) e che si sono tenuti a Morciano di Romagna, gareggiando nella disciplina Kata Tradizionale.

La spedizione, che è stata guidata dal maestro Gabriele Pascoli (coadiuvato dal maestro Romeo Zurini), non poteva concludersi in modo migliore: cinque atleti partecipanti e cinque medaglie conquistate, di cui due d'oro (Giulia Pascoli e Fabio Cappelletti), una d'argento (Davide Cappelletti) e due di bronzo (Benedetta Morson e Giulia Cappelletti).

Per tutti è stata una grande soddisfazione che premia il grande impegno di atleti e istruttori in un momento di rinascita e ripresa dopo la pausa forzata subita a causa dell'emergenza pandemica (durante la quale gli sport di contatto sono stati pesantemente limitati).

Dopo questo importante traguardo, atleti e maestri si concedono la meritata pausa estiva, con l'impegno e l'impazienza di riprendere le lezioni i primi di settembre per raggiungere altri obiettivi (chi fosse interessato, anche solo per una prova si può rivolgere all'Asd Karate e Kali Filippino Friuli, maestro Gabriele Pascoli: 3496904684 oppure 3703127262). Le lezioni di Karate si tengono nella palestra di Farla frazione di Majano). —

Gli atleti del Karate club assieme al maestro Gabriele Pascoli

MORUZZO

Muretto alla fermata del bus Crichiutti: rischio per i mezzi

Maurizio Di Marco / MORUZZO

La questione della sicurezza stradale a Brazzacco di Moruzzo al centro di un dibattito fra la minoranza consiliare e l'esecutivo.

Il consigliere di minoranza Mario Crichiutti del gruppo Lega Salvini ha presentato un'interrogazione per denunciare quella che a suo dire rappresenta una mancanza di sicurezza della rotonda realizzata sulla strada provinciale 51 all'altezza di Brazzacco e lo fa attraverso un'interrogazione indirizzata al sindaco Albina Montagnese.

«Nel tratto in direzione Moruzzo all'altezza della fermata dell'autobus – argomenta Crichiutti – è presente un restringimento che è stato realizzato attraverso la costruzione di un muretto in cemento che, a mio parere, è molto pericoloso per vari motivi. Questi – aggiunge il consigliere comunale nell'interrogazione presentata – sono contraddistinti dall'assenza di un'angolatura del muretto rispetto alla sezione di fermata del bus, una circostanza che non permette un adeguato inserimento sulla strada provinciale con un relativo graduale accompagnamento per i mezzi che, terminato il percorso della rotonda, si immettono nella strada provinciale 51. Inoltre – aggiunge il consigliere comunale – il muretto termina oltre la linea del guard-rail creando un ulteriore potenziale pericolo di impatto per i mezzi che sono in transito. Infine, si riscontra la totale mancanza di segnaletica che segnali opportunamente del pericolo di impatto dei mezzi contro il muretto di cemento in oggetto».

Mario Crichiutti

Da qui le istanze presentate dall'esponente dell'opposizione, il quale chiede interventi da parte dell'esecutivo: «Ritenendo molto alto il rischio di impatto dei mezzi su tale muretto con rischio di incidenti stradali – argomenta Crichiutti sul documento – invito il sindaco e la giunta comunale a valutare quanto esposto e ad attivarsi di conseguenza riferendo inoltre in Consiglio comunale in merito alle decisioni prese». —

FORGARIA

Oltre cento adesioni per il centro vacanza

Lucia Aviani / FORGARIA

Boom di adesioni al Centro vacanze Forg-Aria-D'estate, organizzato dal Comune, per il terzo anno consecutivo, a favore dei bambini dai 3 agli 11 anni. Tutti esauriti i posti disponibili, più di 100: «L'esperienza era iniziata nel 2020, in piena pandemia – ricorda il sindaco Marco Chiapolino –, nella convinzione che i più piccoli, pur con tutte le limitazioni, avessero bisogno di socialità e che fosse necessario, parallelamente, ridurre il carico di lavoro delle famiglie, incrementato dai lockdown. Programmare un centro estivo in quell'anno era stato complesso, ma tutte le difficoltà erano state ripagate dal successo in termini di iscrizioni e dalla soddisfazione espressa dagli utenti. Per questo, grazie all'impegno, in primis, della consigliera Francesca Franceschino, abbiamo deciso di proseguire con l'iniziativa». Oltre un centinaio, appunto, gli iscritti al Centro, che si articola su quattro settimane, ognuna delle quali rivolta sia ai bimbi della scuola dell'infanzia che agli allievi della primaria. «Le attività sono state affidate agli animatori della cooperativa Itaca, che declineranno – informa il primo cittadino – un progetto sulla musica, in tutte le sue forme. Le attività si svolgono nel polifunzionale annesso al Centro studi e nella circostante area verde».

Ogni turno prevede anche alcune uscite nel comprensorio comunale, con una gita alla Riserva naturale regionale del Lago di Cornino, alla scoperta dei grifoni e delle altre specie protette che gravitano sul sito naturalistico, una giornata di letture sul territorio e una in piscina. —

COSEANO

Conferita a Masotti la cittadinanza onoraria

Maristella Cescutti / COSEANO

Cittadinanza onoraria ad Amo Masotti conferita dal sindaco di Coseano David Asquini per l'esempio di una vita ispirata ai fondamentali valori umani della solidarietà; per il contributo al progresso della cultura e dell'attività sportiva; per l'esemplare affezione al paese, testimoniata da opere e iniziative finalizzate a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del territorio. Il festeggiato Amo Masotti visibilmente emozionato e felice per la serata a lui dedicata ha ricordato fatti e aneddoti della sua vita e della sua storia professionale, personale, sportiva, associativa e istituzionale. Nato nel 1932, in comune di Coseano, dopo aver intrapreso la carriera di direttore di diverse filiali della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, che lo ha portato ad esperienze professionali di alto livello nella nostra regione e in Veneto, ha mantenuto inalterato il suo attaccamento al suo paese natale. È stato protagonista della nascita di ben 11 nuove filiali in un momento di grande espansione economica della nostra regione, dal 1954 al 1992, trovando però il tempo e l'entusiasmo per partecipare attivamente ad altre attività economiche e al mondo dell'associazionismo sportivo e sociale. Come segno tangibile dell'attaccamento al comune di Coseano in occasione dei suoi 90 anni, Masotti ha donato la sua preziosa collezione di libri d'arte e di storia del Friuli Venezia Giulia alla biblioteca comunale del capoluogo. —

TAIPANA

Tre statue rubate nel 2000 riconsegnate a Monteaperta

I manufatti in gesso ritrovati dai carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale
Messi in vendita online, erano stati sottratti dalla chiesa di San Michele Arcangelo

Christian Seu / TAIPANA

Erano sparite vent'anni fa, sottratte dalla chiesa di San Michele Arcangelo di Monteaperta. I carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale hanno ritrovato tre statue in gesso (due raffiguranti gli angeli dell'Annunciazione, una Gesù bambino), individuate setacciando le piattaforma di vendita online e in particolare il marketplace di Facebook: erano a casa di un appassionato residente del Medio Friuli, che le aveva messe in vendita sul web. Denunciato per ricettazione, il procedimento nei confronti del venditore si è concluso con l'archiviazione: nell'abitazione dell'uomo erano stati ritrovati anche quattro libri erano stati rubati dalla Biblioteca del Seminario Vescovile di Vittorio Veneto.

Fondamentale, per l'esito positivo dell'indagine, è stata la collaborazione dei fedeli della parrocchia di San Michele Arcangelo e da una restauratrice che collabora con l'Arcidiocesi di Udine, che avevano riconosciuto senza ombra di dubbio le statue, riconsegnate alla stessa parrocchia: in autunno una cerimonia sancirà il ritorno alla comunità nei manufatti.

Le tre statue riconsegnate alla chiesa di San Michele Arcangelo

A riconoscere le opere i fedeli e la restauratrice che ha collaborato con l'Arcidiocesi

Nel corso del 2021 l'attività di prevenzione e di contrasto alle aggressioni criminali al patrimonio culturale da parte del Nucleo Tpc, guidato dal maggiore Lorenzo Pella e che opera con competenza territoriale sul Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, ha permesso di effettuare 16 sopralluoghi per l'accertamento dello stato di sicurezza di musei, biblioteche ed archivi, 37 controlli ad aree archeologiche marine e terrestri, siti Unesco in primis, 139 verifiche in aree con vincoli paesaggistici e monumentali, 107 controlli ad esercizi antiquariali e commerciali e 7 controlli a mercati e fiere antiquariali. L'impegno ha permesso di denunciare 55 persone a seguito di attività di indagine coordinate principalmente dalle sette Procure (Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Bolzano, Trento e Rovereto) i cui circondari insistono sul territorio di competenza del Nucleo, mentre nel corso delle 29 perquisizioni locali eseguite, sono stati sequestrati 675 reperti di cui 328 beni antiquariali, archivistici e librari e 347 archeologici. Il valore complessivo dei beni sequestrati ammonta complessivamente a 3.774.000 mila euro.

Tra le opere restituite nel corso dell'anno, un dipinto del XVII secolo attribuito al pittore Luca Giordano rubato nel 1994 nel castello di Spilimbergo, sequestrato a Trieste; un tomo del XIX secolo appartenente alla Edinburgh Central Library, sequestrato in provincia di Pordenone e riconsegnato al Consolato Generale britannico di Milano e un volume del XX secolo, sequestrato a Gorizia, proveniente dalla collezione della Biblioteca del Ministero federale delle Finanze di Vienna. —

LUSEVERA

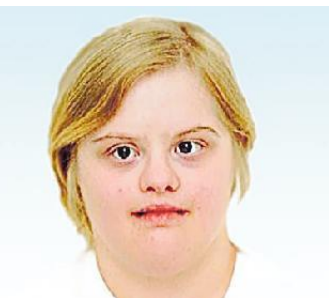
Viabilità comunale e rete telefonica: Regione allertata

Attenzione prioritaria al problema delle connessioni telefoniche e allo stato di rischio della viabilità comunale, soggetta a frequenti e pericolose cadute di alberi sulle carreggiate: l'impegno è stato preso dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, nei giorni scorsi in visita al Comune di Lusevera. Ricevuto dal sindaco Luca Paoloni, dal vice Mauro Pinosa e dalla capogruppo di maggioranza Carla Lesa – che lo hanno ringraziato, in particolare, per il sostegno garantito negli interventi di asfaltatura per il passaggio del Giro d'Italia –, Pizzimenti si è confrontato con gli amministratori sulle esigenze del territorio, a cominciare appunto dalla precarietà delle telecomunicazioni e dal nodo della sicurezza stradale. «L'assessore – informa il primo cittadino – si è complimentato per il lavoro fin qui svolto dall'amministrazione e ci ha fornito suggerimenti importanti sulle azioni da intraprendere per il futuro, assicurandoci interessamento immediato per la questione telefonia». Nell'occasione Pizzimenti è stato accompagnato anche alle Grotte di Villanova, dove ha ammirato il nuovo percorso turistico.

L.A.

CIVIDALE

All'agrario e al professionale otto neodiplomati a pieni voti

Serena Gerardo

Anna Collini

Manuel Novello

Matteo Badain

Emma Adele Garlatti Costa

Michele Cenci

Luca Vizzutti

Giacomo Bizzozo

Lucia Aviani / CIVIDALE

Otto eccellenze, cinque all'Istituto tecnico agrario e le altre all'Istituto professionale Mattioni (in entrambi i casi anche con una lode), su un totale di 157 candidati, suddivisi in 11 classi: l'esame di maturità 2022 è stato foriero di ottimi risultarti all'Isis Paolino d'Aquileia di Cividale, che comprende, oltre agli indirizzi appena citati, anche l'Istituto tecnico economico.

Due i bravissimi in V A, Anna Collini e Manuel Novello; nella sezione B hanno invece brillato Matteo Badain ed Emma Adele Garlatti Costa, mentre alla V C va attribuita l'eccellenza assoluta, con il 100 e lode di Serena Gerardo. Tre, poi, i bravissimi al Professionale Mattioni: si tratta di Michele Cenci (classe V A MT), che ha ottenuto pure la lode, Luca Vizzutti (V C MT) e Giacomo Bizzoco (V E AP). Nelle sei classi del Professionale 12 studenti, sugli 87 complessivi che hanno sostenuto la prova, hanno ottenuto un voto a partire dal 90 (c'è stato anche un 99); nelle quattro dell'Istituto agrario otto allievi (su 55 candidati) hanno raggiunto i punteggi più alti (sempre prendendo a parametro il 90: si sono registrati anche un 98 e un 99). Il voto massimo all'Istituto tecnico economico è stato invece 97 (su 15 candidati).

«Risultati di estrema soddisfazione, che ci gratificano fortemente – dichiara il dirigente scolastico del Paolino d'Aquileia, Livio Bearzi – e che attestano il valore dei nostri percorsi formativi e l'efficacia della didattica in un anno comunque segnato, ancora, dalla pandemia. Ai neodiplomati i complimenti della dirigenza e di tutto il corpo docente».

V anche sottolineato che il 4 e il 5 luglio 11 studenti della classe sesta dell'Ita, che offre il corso di specializzazione in viticoltura ed enologia – indirizzo che distingue l'Agrario cividalese su scala regionale e oltre –, hanno superato l'esame conclusivo, conquistando la qualifica di enotecnico. —

SAN LEONARDO

Un team di 28 esperti studia il progetto della terapia forestale

SAN LEONARDO

Il team internazionale di esperti del network interuniversitario di ricerca Green4Care – 28 persone – si è riunito nelle Valli del Natisone, nei giorni scorsi, per conoscere la realtà e le prospettive della Stazione di Terapia Forestale Friuli Venezia Giulia, nata nel 2016 – prima in Italia e in Europa – e poi gradualmente consolidatasi, tanto da diventare un modello di riferimento cui attingere per replicare l'esperienza in altri contesti. Occasione di livello, dunque, sia sul piano scientifico sia su quello della visibilità – e a catena della promozione – del territorio: il Green4Care riunisce infatti i migliori centri di ricerca e società di consulenza d'Europa, dall'università di Padova, anche con lo spin-off Etifor, fino a Elevate Health, Meath Partnership, Bundesforschungszentrum für Wald, The European Forest Institute, Wageningen University and Research (Paesi Bassi), Forest Design, University College Dublin, University of Brazov, University of British Columbia (Canada) e Istituto Superiore di Sanità.

Durante l'intera giornata gli studiosi hanno raccolto informazioni su un progetto che ha fatto scuola, avviato appunto sei anni fa dall'associazione Malin-Mill (con l'appoggio del consigliere regionale Giuseppe Sibau) e catalogato nel 2019 dall'università di Padova e dal ministero delle Foreste come il primo esempio di terapia in foresta in Italia. Ulteriore traguardo era stato raggiunto nel 2020, quando Green4Care aveva riconosciuto alla Stazione il ruolo di apripista su scala europea. Così, nel biennio 2020-21, la Stazione di terapia forestale Friuli Venezia Giulia – coordinata da Maurizio Droli – era entrata in un percorso di incubazione d'impresa, favorito da un finanziamento erogato dalla Regione. E ora il tutto è appunto materia d'indagine.

La letteratura scientifica cita oltre 500 studi clinici primari da cui emergono gli effetti positivi dell'interazione, anche solo per poche ore, tra uomo e ambiente forestale. Il problema sta nel metodo, cioè nella definizione delle migliori modalità operative. Ed è su questo aspetto che si sta concentrando Green4Care, in visita sul campo, nelle Valli del Natisone, proprio per cercare le risposte. —

L.A.

CODROIPO

Il nuovo consiglio comunale di Codroipo riunito ieri sera per la prima volta. Qui da sinistra: i banchi della maggioranza di centrosinistra, il sindaco Guido Nardini e il pubblico (FOTOSERVIZIO PETRUSSI)

Scuola, assistenza e casa di riposo il sindaco fissa l'agenda di governo

Prima assemblea dell'era Nardini: «La città deve diventare catalizzatore e propulsore del Medio Friuli» L'opposizione: collaboreremo se ci sarà lealtà. Mauro aderisce alla Lega. L'Aula ricorda Paola Beltrame

Alessandro Cesare / CODROIPO

Prima la convalida degli eletti, poi il giuramento del sindaco, in italiano e in friulano, infine l'ufficializzazione della giunta. Guido Nardini, non senza emozione, ieri è stato protagonista del primo consiglio comunale della nuova legislatura, che ha visto intervenire i sindaci emeriti di Codroipo: Pierino Donada, Erasmo Moroso, Giancarlo Tonutti, Vittorino Boem e Fabio Marchetti. A loro Nardini ha voluto stringere la mano prima di passare alla comunicazione dei capogruppo e delle deleghe ai consiglieri di maggioranza: a guidare Polo civico sarà Giovanni Soramel, e cui è stata assegnata anche la delega alla Comunicazione esterna dell'amministrazione comunale. Il capogruppo del Pd sarà Giuseppe Damiani, quello di Fratelli d'Italia Vincenzo De Rosa, quello della Lega Antonio Zoratti (gruppo a cui ha aderito il candidato sindaco per il centrodestra, Gianluca Mauro). Alla guida di Codroipo al Centro ci sarà Tiziana Cividini. Per quanto riguarda le deleghe distribuite alla maggioranza, Daniele Corsin si occuperà di Frazioni, Ambiente e Sostenibilità; Carla Comisso di Politiche giovanili; Rosario Legname di Sport; Matteo Tonutti di Contributi e bandi per le associazioni; Alessandra Dario di Pari opportunità.

Da sinistra: Marchetti, Boem, Donada, Moroso e Tonutti, sindaci emeriti

Nardini ha poi presentato le linee programmatiche per il quinquennio. Punto di partenza è stata la presa d'atto che le elezioni «hanno sancito un positivo ricambio in tutto il Consiglio, ed è nostro dovere, in quanto generazione che ha già maturato esperienze professionali e amministrative, sostenere la crescita delle forze più giovani messesi in gioco per il bene collettivo. Vogliamo assicurare un futuro della nostra città accompagnando la formazione degli amministratori di domani, tramite un'ideale staffetta fra generazioni». Tra gli auspici del nuovo sindaco, riuscire a far ritrovare a Codroipo «l'energia per essere catalizzatore e propulsore del Medio Friuli: una città dove sia bello vivere, più accessibile, pulita, efficiente». La nuova amministrazione intende ripartire dalla salute: «La pandemia ha reso esplicita la necessità di un ripotenziamento della sanità territoriale – ha aggiunto Nardini –, che ha vissuto un periodo di indebolimento progressivo. Ci impegneremo su questo fronte». Tra i temi toccati dal discorso del primo cittadino, il sostegno alle associazioni, la valorizzazione della scuola, la promozione della cultura. Un cenno particolare il sindaco l'ha dedicato all'Asp Moro, esprimendo al commissario Salvatore Guarnieri «la disponibilità dell'amministrazione a un confronto che segni l'inizio di un percorso di trasparenza e rinascita».

L'opposizione di centrodestra, per voce di Cividini, Zoratti e Andrea D'Antoni, ha assicurato «collaborazione se ci sarà lealtà tra le parti». Mauro ha contribuito al clima amichevole della prima seduta ammettendo di aver apprezzato buona parte dell'intervento del sindaco, augurandosi «che le cose citate si concretizzino. Codroipo ha bisogno di un nuovo Rinascimento. Per quanto possibile, sarò il suo primo sostenitore per il bene della comunità», ha detto Mauro.

Nardini ha infine ricordato la storica corrispondente del Messaggero Veneto, Paola Beltrame, mancata mercoledì, mettendone in evidenza la professionalità e la determinazione nella costante ricerca delle notizie. A lei il Consiglio ha dedicato un sentito applauso. —

L'ASSOCIAZIONE

Comunità ed economia al dibattito di "Il Varmo"

VARMO

"Comunità a Nordest, sfide e percorsi" è stato il tema della prima serata organizzata dalla nuova associazione culturale "Il Varmo", con relatori Alberto Felice De Toni, ex rettore dell'università di Udine; Roberto Grandinetti, professore di Economia e Gestione delle imprese all'università di Padova, e Maurizio Ionico, urbanista. Dopo i saluti del sindaco di Varmo, Fausto Prampero, e della presidente dell'associazione Swamy Donè, coadiuvata da Ettore Forgiarini e Giulia Vatri, si è dibattuto attorno a costruzione delle comunità, economia, sostenibilità e interconnessioni territoriali. Tra i presenti c'erano anche il consigliere regionale di Patto per l'Autonomia, Massimo Moretuzzo, intervenuto sul tema della specialità regionale, e il capogruppo di minoranza in consiglio comunale a Varmo, Massimo Della Siega, che si è soffermato sull'aspetto che l'associazione "Il Varmo" può favorire un proficuo confronto e coinvolgimento delle comunità finalizzato alla rinascita non solo politica, ma anche culturale, sociale ed economica di una realtà importante come quella locale. —

De Toni al dibattito a Varmo

PAVIA DI UDINE

Solidarietà e accoglienza raccontate in un libro

Da sinistra: Govetto, Fabbro e l'ex assistente sociale Moznich

PAVIA DI UDINE

Severina Moznich ha pubblicato il libro "Una assistente sociale nella comunità di Pavia di Udine, 1976-2006", di cui ha fatto dono all'amministrazione comunale e alla comunità di Pavia, durante una presentazione del suo libro, con il sindaco, Beppino Govetto, il vicesindaco, Elena Fabbro, che ha condotto la serata, alcuni ex amministratori comunali e tanti amici. L'autrice ha raccontato i momenti più salienti della sua esperienza professionale a Pavia di Udine, Comune che l'ha accolta con affetto e nel quale l'assistente sociale ha raccontato di aver incontrato gente predisposta alla solidarietà e all'accoglienza. —

Incendio in casa: due intossicati e danni

Vigili del fuoco al lavoro a Porpetto, in via Verdi. Soccorsi marito e moglie e accompagnati in ospedale per accertamenti

PORPETTO

Un incendio è divampato nella serata di ieri in un'abitazione di Porpetto e due persone, marito e moglie di 58 anni, sono rimaste intossicate. Le loro condizioni, a quanto si è appreso, non sono gravi. Entrambi, comunque, son stati accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale di Palmanova per accertamenti. L'allarme è scattato intorno alle 20 e subito sul posto, in via Verdi, sono accorse più squadre di pompieri. Stando ai primi elementi raccolti, all'origine delle fiamme – che hanno interessato in particolare il primo piano – potrebbero esserci cause di natura elettrica. Il fuoco sembra essere partito da una camera, ma sono in corso ulteriori verifiche. I vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano, intervenuti insieme ai colleghi del comando di Udine, sono riusciti a bloccare la propagazione dell'incendio al tetto. Ma i danni causati all'edificio appaiono comunque ingenti e parte della casa probabilmente sarà dichiarata inagibile fino a quando i locali e gli impianti non saranno rimessi in sicurezza. —

A.R.

Una parte dell'edificio sarà dichiarata inagibile fino al ripristino di locali e impianti

I vigili del fuoco al lavoro ieri sera in via Verdi a Porpetto

SAN GIORGIO DI NOGARO

Un nuovo piano del commercio per far spazio al supermercato

L'assemblea vuole così sanare il contenzioso aperto sull'area della Provinciale 80
Nei mesi scorsi il Comune non aveva dato l'autorizzazione amministrativa

L'area lungo la strada provinciale 80 all'interno della quale sarà trasferito il supermercato Eurospin

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

È stato varato dal consiglio comunale il Piano del commercio del Comune di San Giorgio di Nogaro per le medie strutture di vendita: dai 400 ai 1.500 metri quadri, che di fatto dovrebbe porre fine al contenzioso aperto dalla Com.Im. Commerciale Immobiliare Srl di Spilimbergo, proprietaria dell'area commerciale sulla provinciale 80, e da Spesa Intelligente Spa di San Martino Buon Albergo, che in quell'area dovrà trasferire il supermercato Eurospin, nei confronti del Comune.

Le due società, tramite lo Studio legale Ponti &Partners di Udine, hanno presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato per chiedere l'annullamento della nota del Comune di San Giorgio-Suap servizio attività produttive e commercio, che le informava di non poter concedere l'autorizzazione amministrativa per la vendita di prodotti alimentari non avendo ancora redatto il Piano del commercio. Ora il Piano c'è e nulla vieterà di concedere l'autorizzazione e le due società potrebbero ritirare l'esposto. Il Piano è stato approvato quasi all'unanimità: solo il consigliere di minoranza Lorenzo Tavian si è astenuto (i colleghi Roberta Sartori e Enzo Bertoldi erano assenti) a causa della tempistica e modalità con cui è stato portato all'attenzione del consiglio.

Come ha spiegato il sindaco, Pietro Del Frate, «lo strumento era indispensabile. Trovo corretto che sia il Comune a dover regolare le attività che possono o meno essere svolte sul territorio poiché in assenza di un Piano si applica il principio del silenzio assenso». Ha precisato che l'evoluzione, dal punto di vista commerciale, del Comune dipende anche dal piano regolatore, per cui si dovranno esprimere i necessari indirizzi nelle sedi competenti. Precedentemente aveva ringraziato Angela Mason per il lavoro svolto nella stesura del Piano commerciale. L'assessore Sara Serato ha spiegato che la normativa regionale che prevede la necessità di dotarsi del Piano. Arianna Dreossi, consigliera delle Lega, ha rimarcato di «condividere il principio del recupero del patrimonio edilizio esistente evitando il consumo del territorio» ricordando il ricorso al presidente della Repubblica da parte di una società, «ricorso che con l'adozione del Piano in parola dovrebbe trovare definizione». Massimo Vocchini della minoranza si è augurato, invece, «che lo strumento approvato sia di sprone all'apertura di altre attività» . Giuseppe Bolzan, capogruppo di maggioranza, ha fatto notare che il Comune, negli ultimi 10 anni, ha perso circa il 10% della popolazione e ciò non favorisce il commercio. —

IL PROCEDIMENTO

Entro la fine di settembre l'eventuale ricorso al Tar

Con le opposizioni presentate dal Comune di San Giorgio al ricorso al Presidente della Repubblica effettuato dalla Com. Im. Commerciale Immobiliare di Spilimbergo, proprietaria dell'area commerciale, e da Spesa Intelligente Spa di San Martino Buon Albergo, il procedimento, se proseguirà, sarà davanti al Tar del Fvg e dovrà avvenire entro settembre.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Emergenza siccità Disagi nella Bassa per la carenza idrica

SAN GIORGIO DI NOGARO

A causa della siccità l'acqua scarseggia e le difficoltà, anche per la Bassa, non mancano. Per la zona del Medio Friuli – Mortegliano e limitrofi – si aggiunge anche l'allarme falda per la stazione di pompaggio nel comprensorio di Bicinicco. Al momento il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana riesce a garantire il funzionamento con l'apporto della roggia di Palma. Oggi verrà sistemato e rimesso in funzione il pozzo 29 di Lestizza, rimasto danneggiato dall'ultimo temporale. Se continuasse l'attuale situazione meteorologica e si aggravasse la carenza idrica, il consorzio potrebbe trovarsi costretto a chiudere ulteriori tratti della Roggia Cividina. Per la zona di Sedegliano e limitrofi si procede garantendo la turnazione.

Nella Bassa occidentale, da Carlino fino a Latisana e Lignano la situazione resta invariata. In mancanza di pioggia peggiorerà, nei prossimi giorni, la situazione già critica degli impianti irrigui di Muzzana, Pocenia e Rivignano Teor, dove già il servizio viene assicurato solo alle ditte consorziate. Nella Bassa orientale, da San Giorgio a Grado, non si segnalano differenze rispetto alle settimane passate. Gli impianti pluvirrigui e a scorrimento sono tutti in funzione e ogni richiesta irrigua viene soddisfatta. L'irrigazione di soccorso si divide in due parti: quella dei bacini afferenti alle idrovore procede senza criticità, nella restante l'irrigazione avviene con maggiore difficoltà rispetto agli anni scorsi e non viene garantita a tutti a causa dello scarso afflusso di acqua proveniente dai canali già oggetto di altro sfruttamento irriguo e per il ridotto apporto delle risorgive. «Non rileviamo proteste se non una situazione di disagio per la chiusura di un tratto della roggia Cividina cui siamo stati costretti per la carenza idrica – commenta la presidente del Consorzio, Rosanna Clocchiatti –, e che abbiamo attuato salvaguardando la risorsa ittica, ritrasferita appena possibile. Si sta facendo davvero il possibile per garantire l'acqua e cercare di salvare il raccolto». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ladri rubano ori e soldi Danni per 24.500 euro

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ladri in azione tra domenica e lunedì nella Bassa friulana, tra Torviscosa, Latisana e San Giorgio di Nogaro. I malviventi hanno fatto danni per 24.500 euro.

Domenica qualcuno si è introdotto in un'abitazione di Torviscosa e, cercando in armadi e cassetti, ha trovato e rubato un anello con diamante da settemila euro. La padrona di casa, un'ottantenne, per far riparare infissi e serrature, dovrà spendere circa tremila euro. Lunedì pomeriggio, inoltre, brutta sorpresa per una pensionata di San Giorgio che, al suo rientro, ha trovato le stanze in disordine e segni di forzatura sugli infissi. Al termine di una prima verifica, la donna ha constatato l'ammanco di gioielli per un valore di diecimila euro. Un altro furto è stato messo a segno lunedì mattina a Latisana. Vittima una donna alla quale sono stati sottratti preziosi e contanti per 4.500 euro. Su tutti e tre gli episodi stanno indagando i militari dell'Arma. —

TORVISCOSA

Confermata la sentenza del Tar Monticolo resta primo cittadino

È il verdetto del Consiglio di Stato. Dopo riconteggi e ricorsi, vittoria per due voti
Il sindaco: «Ha prevalso la democrazia. Realizzeremo il nostro programma»

Francesca Artico / TORVISCOSA

Confermata dal Consiglio di Stato la sentenza del Tar di Trieste del 24 febbraio: Enrico Monticolo resta sindaco di Torviscosa.

Ieri mattina è stata emessa la sentenza a seguito dell'udienza per "l'appello incidentale" tenutasi il 21 giugno a Roma, appello richiesto il 20 aprile dal sindaco di Torviscosa Enrico Monticolo nei confronti del ricorso presentato il 23 marzo dall'ex sindaco Marco Turco, nel quale ricusava la sentenza del Tribunale amministrativo regionale (Tar) che gli toglieva un voto e quindi la nomina a sindaco di Torviscosa per assegnarla a Monticolo. «Sono molto contento: oggi è prevalsa la democrazia e il volere dei cittadini – è il commento a caldo di Monticolo –. Ora inizieremo a lavorare per realizzare il programma elettorale: se le minoranze vorranno darci una mano, le porte sono aperte. Ringrazio quanti mi sono stati vicini e gli avvocati Balducci e Sinacori, che, con la loro professionalità, ci hanno permesso di arrivare a questo risultato». Come rimarca l'avvocato Fabio Balducci Romano, che assieme al collega Massimiliano Sinacori ha seguito l'iter legale iniziato dopo le elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021, i due candidati risultavano avere lo stesso numero di preferenze, 544 ma ad essere eletto era stato Turco in quanto la legge regionale, che bypassa quella nazionale, prevede la nomina del candidato più giovane. «La sentenza – afferma – pone fine alla vicenda e ratifica la già favorevole sentenza del Tar del 24 febbraio 2022 che assegnava un voto in più a Enrico Monticolo a seguito dell'anomalia riscontrata in una scheda. Il Consiglio di Stato ha cassato tutte le istanze presentate dalla controparte, per cui Enrico Monticolo resta sindaco di Torviscosa».

Enrico Monticolo rimane alla guida del Comune di Torviscosa

A ottobre 2021 il risultato delle urne fu la parità di preferenze fra i due sfidanti

Come si ricorderà a seguito del risultato elettorale e la nomina a sindaco di Turco, Monticolo aveva presentato ricorso al Tar di Trieste contestando la validità di alcune schede. Il Tar di Trieste aveva accolto il ricorso e deciso per la riconta dei voti. Dopo il riconteggio delle preferenze dell'11 gennaio da parte dell'Ufficio elettorale regionale, i due contendenti erano risultati ancora pari: 544 voti a testa. La successiva valutazione del Tar aveva però ribaltato il risultato attribuendo una scheda a Monticolo che da 544 passava così a 545, mentre Turco da 544 andava a 543, togliendogli la fascia di sindaco. Questo nonostante il Comune, che Marco Turco governava, si fosse costituito per resistere al ricorso presentato dall'ex candidato Monticolo. A quel punto Turco non accettava la sentenza «perché gravemente viziata sia dal punto di vista procedurale che nel merito» e tramite l'avvocato Federico Gambini il 23 marzo presentava istanza di ricorso al Consiglio di Stato chiedendo l'annullamento della decisione del Tar di Trieste. —

LATISANA

Premio nazionale al giornalino del Deganutti

Grande soddisfazione per gli studenti dell'Istituto Comprensivo "Deganutti" di Latisana, che ha visto classificarsi al primo posto gli studenti della scuola secondaria di I grado Peloso Gaspari al concorso nazionale "Miglior Giornale Scolastico Carmine Scianguetta-XXII edizione". Il giornalino "La gazzetta dei Gasparini", nato quest'anno con la collaborazione dei professori Agata La Porta, Sabrina Roviani e Francesco Zorzini per la parte grafica, si è guadagnato un premio importante, proprio con il primo numero uscito. Sono 19 i ragazzi che compongono la redazione. «Undici hanno concluso quest'anno il percorso nell'istituto e passeranno alle superiori», spiega La Porta. La redazione era composta da Maia Amadeo, Gianluca Bellassai, Gaia Bernardo, Ottavia Biello, Anna Buonocore, Ruben Cicuttin, Filippo Dahistrup Colonna, Beatrice Cortese, Vanessa Cozzutti, Giulio Diana Frattolin, Vittoria Fasan, Emanuele Ferriello, Claudio Iacuzzo, Giulio Pillan, Giulia Saccardi, Francesco Sclosa, Ester Simeoni, Gabriele Simeoni e Sara Tognato.

S.D.S.

LATISANA

Cinque bravissimi al Mattei e tra loro c'è anche una lode

Sara Del Sal / LATISANA

Sono cinque gli studenti dell'Isis Mattei che hanno concluso il loro percorso di studi con il massimo dei voti. Lara Morsanutto, iscritta all'Istituto tecnico economico turismo "Savorgnan di Brazzà" di Lignano Sabbiadoro ha meritato anche la lode. A Latisana, invece, Dana Ibraimovska ha concluso a pieni voti l'Istituto tecnico economico amministrazione finanza e marketing Mattei mentre Valerio Cardone, Francesco Foschia e Martina Ros hanno concluso con un bel cento il percorso di studi del liceo scientifico "Martin".

Dopo l'estate i neo diplomati hanno già le idee chiare sul percorso da intraprendere. Morsanutto vorrebbe frequentare il corso di scienze giuridiche all'Università di Bologna, mentre Ibraimovska pensa di iniziare a lavorare, scegliendo magari il percorso universitario di business e management in un secondo momento. Per Cardone il futuro sarà a Trieste, alla facoltà di geologia, mentre Foschia punta alla facoltà di giurisprudenza e Ros è stata ammessa al corso di economia aziendale e management dell'Università Bocconi di Milano. Il dirigente scolastico Luca Bassi si dichiara «soddisfatto di come i ragazzi si sono comportati nell'anno conclusivo e nell'esame, prima di tutto perché si trovavano di fronte a un esame simile a quello lasciato nel 2019, al netto di un anno in cui la didattica si è svolta tra la presenza e la distanza. I risultati sono in linea con quelli del 2019, l'ultimo anno di riferimento normale. Le medie di tutti i voti sono soddisfacenti, molti ragazzi hanno già un'occupazione congruente con il percorso svolto. L'istituto tecnico tecnologico non ha avuto 100 ma tutti i ragazzi che si sono diplomati hanno già un impiego con una remunerazione molto soddisfacente e questo è accaduto prima che si concludesse l'anno scolastico». —

Lara Morsanutto

Dana Ibraimovska

Valerio Cardone

Francesco Foschia

Martina Ros

LIGNANO

Apre l'ufficio della polizia: pattuglie potenziate

Il presidio operativo fino ad agosto. Vertice in prefettura dopo la maxi-rissa di domenica: possibili ordinanze restrittive

Christian Seu / LIGNANO

«Non un fulmine a ciel sereno», per usare le parole del sindaco Laura Giorgi. Piuttosto, la conferma di un problema radicato, che ora Lignano sente l'urgenza di estirpare. Restano ancora da chiarire i contorni di quanto accaduto alle prime luci dell'alba di domenica sul lungomare Kechler: la rissa, il fuggi-fuggi, un giovane che, ferito gravemente, rimane riverso a terra in Raggio delle Capelonghe. La Procura acquisirà nelle prossime ore l'informativa stilata dai carabinieri della stazione di Lignano, che con i colleghi di Latisana indagano sull'episodio. Domani intanto a Udine si riunirà il Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico, che potrebbe dettare la linea da seguire in vista di ordinanze restrittive destinate a contenere le intemperanze e regalare a Lignano un'estate più serena.

L'ufficio della polizia in viale Europa Unita a Lignano (FOTO PETRUSSI)

L'INDAGINE

La Procura aprirà in queste ore un fascicolo contro ignoti, probabilmente per l'ipotesi di reato di lesioni gravi, quelle che hanno costretto il ventenne a ricorrere alle cure del personale medico che domenica mattina, dopo averlo intubato, l'hanno scortato all'ospedale di Udine, dove si trova ancora ricoverato in prognosi riservata: il giovane, che non rischia la vita, è ancora sedato, ma ha lasciato ieri la terapia intensiva. Cruciale sarà la sua testimonianza, così come fondamentale risulterà ai fini dell'indagine l'esame delle videocamere di sorveglianza che si trovano in più punti di lungomare Kechler. Da chiarire invece i motivi che hanno portato al parapiglia, anche per capire nel dettaglio quanti soggetti hanno partecipato e con che ruolo lo hanno fatto.

IL VERTICE

Mercoledì mattina il prefetto Massimo Marchesiello presiederà la riunione del Comitato provinciale per la sicurezza, imperniato proprio sulla situazione lignanese. «Ho chiesto al sindaco di coinvolgere anche i rappresentanti delle categorie», spiega Marchesiello. Un allargamento del tavolo che lascia intravedere all'orizzonte l'adozione di misure di contenimento dei fenomeni che minano la sicurezza e la tranquillità balneare. I contenuti di un eventuale provvedimento potrebbero essere mutuati dalle ordinanze già adottate con successo da anni per Pentecoste, col divieto di bivacco e limitazioni alla vendita dell'alcol. «È presto per parlarne: lo faremo domani, non escludiamo alcuno scenario», dichiara il sindaco Giorgi, che si limita a notare come il fenomeno, in misura certamente meno eclatante, si ripeta da settimane.

IL POSTO DI POLIZIA

Oggi riaprirà intanto l'ufficio della Polizia di Stato, che resterà aperto negli spazi di viale Europa Unita fino a fine agosto. Il personale proveniente dalla Questura di Udine che sarà servizio nella località marittima sarà affiancato da agenti di nuova nomina proveniente da altre sedi, garantendo un maggior numero di pattuglie automontate rispetto agli anni scorsi. —

I LETTORI

Appello alla sindaca
Nessuno controlla il rumore

Egregio direttore,
sono le 4.30 del mattino qui a Lignano Riviera dietro alla discoteca, ma non si può dormire per i "beats" della musica tecno martellante che perfora il cervello e lo stomaco. Sono anni che denunciamo questo degrado, lettere pubblicate e puntualmente ignorate. Dobbiamo rivolgerci ad un avvocato penalista per chiedere risarcimento danni? O fare una class action? O subire passivamente e rinunciare a vedere il diritto al riposo a casa propria tutelato?
Ieri sera, domenica, alle 11.30 quando siamo rientrati era tutto tranquillo. La disco sembrava chiusa. La follia inizia dopo l'una di notte il venerdì, il sabato e la domenica.
Egregia Laura Giorgi, sindaca di Lignano, venga di persona qui nel parco di Lignano Pineta e Riviera dopo l'una di notte a vedere cosa accade e come riducono la pineta. Secondo la legge (art. 447 su inquinamento acustico e 844 codice civile) il rumore notturno non deve superare di 3 decibel il limite della tollerabilità e non ci potrebbero essere discoteche nei centri residenziali abitati ma qui siamo in piena violazione. Perché l'Arpa non viene chiamata dal Comune a misurare il rumore?
C'è chi pensa, dice e scrive "Se volete la pace andate in altre località di villeggiatura." Eh no sorry, perché gente come noi ha case che esistono da 50 anni, dai tempi in cui alla sera c'era silenzio e il coprifuoco acustico per le moto che portavamo a casa a motori spenti. Dobbiamo proprio andarcene e lasciare spazio alla devastazione?

Laura Cimetta

Albe rumorose
Quelle denunce mai ascoltate

Apprendo con dispiacere i fatti accaduti domenica 10 luglio alle 5.30. Sarebbe potuta essere un'alba meravigliosa, la nascita di un nuovo giorno stupendo e invece no. Alcuni, anzi tanti ragazzi hanno preferito prendere bastoni e bottiglie rotte per picchiarsi. Penso al ragazzo di vent'anni... vent'anni come cantano i Maneskin... finito in ospedale in gravi condizioni e gli sono accanto con il pensiero anche se non fisicamente. Penso ai miei figli di 22 e di 19 anni che potevano essere lì. Ma penso anche a tutte le estati in quell'appartamento dove trascorrevo e ancora trascorro le vacanze con i miei figli e a tutte le notti insonni, perché, disturbata dal baccano notturno di ragazzi che usciti dalle discoteche, arrivavano per la colazione come orde barbariche nel bar di fronte casa. E dopo aver trascorso la notte tra balli, luci, baci, alcol e forse anche altro, urlavano, suonavano clacson di automobili, bestemmiavano, litigavano, si insultavano fino alle 7 del mattino. Penso a tutte le volte che ho telefonato alla polizia chiedendo di intervenire per porre fine a tutto quell'inferno. La risposta era sempre la stessa: "Arriveremo appena potremo, siamo impegnati". Penso a tutte le telefonate in Comune per fissare un appuntamento con il sindaco e parlare di quello che accadeva la notte... mai fissato! Ora la verità signori per favore. Ragazzi ma guardare l'alba sobri, un nuovo giorno che nasce come una nuova possibilità di fare, di progettare, di coltivare sogni e di amare... no?

Simonetta Vicario

LIGNANO

In moto gli strappano il Rolex

È successo in Arco del Grecale: due malviventi hanno derubato un imprenditore

Arco del Grecale a Pineta (F. PETRUSSI)

LIGNANO

L'hanno notato, mentre camminava sul marciapiede lungo Arco del Grecale. Soprattutto hanno notato il Rolex d'oro che portava al polso. Un'azione fulminea: a bordo della loro motocicletta si sono affiancati al malcapitato (un imprenditore pordenonese di 63 anni) e gli hanno strappato con forza l'orologio, prima di riuscire ad allontanarsi tra i viali ancora affollati. È quanto accaduto nella serata di domenica, poco dopo le 21.30, a Lignano Pineta. Chi ha assistito alla scena ha subito provveduto ad allertare il 112: sul luogo in cui si è consumato il furto con strappo, a poca distanza da piazza del Sole, si sono presentati i militari della stazione Carabinieri di Lignano, che hanno raccolto la testimonianza del sessantatreenne.

Che fortunatamente non si è fatto nulla: l'azione del malvivente che ha strappato il Rolex è stata brutale, tanto che il bracciale dell'orologio si è seriamente danneggiato. Il colpo ammonta a diverse migliaia di euro: nelle prossime ore l'imprenditore della Destra Tagliamento formalizzerà la denuncia.

Appena due settimane fa, topi d'appartamento avevano svaligiato l'abitazione del titolare di un locale della zona, in viale Venezia, riuscendo a impossessarsi di 120 mila euro in contanti. —

CHR.S.

PRECENICCO

Variante al Piano regolatore scontro in consiglio comunale

Francesca Artico / PRECENICCO

È scontro tra minoranza e maggioranza sulla variante al Piano regolatore generale comunale (Prgc) approvata il 6 luglio dal consiglio comunale con il voto contrario dell'opposizione.

Da una parte la minoranza di Pino Napoli della Lista Per Precenicco, che accusa il sindaco Andrea De Nicolò di poca informazione, di decisione poco partecipata e di aver abolito la commissione edilizia urbanistica. Dall'altra il primo cittadino De Nicolò che contrattacca affermando che «in occasione del dibattimento in consiglio nulla è stato detto sui contenuti della variante, segno evidente che andava bene». De Nicolò aggiunge: «Preciso, inoltre, che questa variante ratifica il Piano paesaggistico regionale e Precenicco è uno dei primi cinque comuni in regione a farlo. Per quanto riguarda la Commissione è stata abolita per i costi che comportava grazie ai gettoni di presenza; per la lentezza con la quale operava essendo questa convocata in base al numero di pratiche. Infine per la gestione delle pratiche: oggi le firma entro 60 giorni il tecnico comunale, che ne è responsabile, senza pressioni politiche». Il gruppo di opposizione, dopo aver ascoltato l'illustrazione del professionista Paolo De Clara e gli interventi del sindaco e del vice a sostegno delle scelte fatte per giungere all'adozione della variante 20 annuncia, per voce di Daniele Zamarian, il voto contrario a fronte del fatto che «il provvedimento, avviato nel 2018 in attuazione della normativa regionale, è stato caricato di decisioni e scelte non esattamente di conformità paesaggistica, ma di sostanziali modifiche al Prgc. L'amministrazione approfittando dell'obbligo di conformarsi al Piano Paesaggistico, ha aggiunto punti specifici, con alcune scelte urbanistiche discutibili. Infine perché non è stata data la possibilità a tutti i cittadini di presentare istanze».

Il sindaco De Nicolò

Il consigliere Napoli

De Nicolò ribatte: «Si tratta di accuse pretestuose. Ricordo che dal 2014 al 2015 abbiamo lavorato con i Comuni di Palazzolo e Muzzana e che la Regione ha coinvolto i Comuni limitrofi. Proprio in tale processo partecipativo sono state segnalate alla Regione le aree degradate, come quella della ex discarica Girardi». —

Dopo una lunga e serena vita, ci ha lasciato la cara

ROSINA TOSO
ved. LUSUARDI
di 94 anni

Lo annuncia con grande tristezza la figlia Sandra assieme a Giuseppe, Marta e Nicola.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 luglio alle ore 15.30 nella Chiesa della Beata Vergine del Carmine a Udine, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Udine, 12 luglio 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Riccarda con Federico, Michela e le figlie, si uniscono al dolore di Sandra, Giuseppe, Marta e Nicola per la perdita della cara mamma e nonna

ROSINA TOSO LUSUARDI

Tricesimo, 12 luglio 2022

Assieme ad Alessandro, Marianna e Silvia e alle loro rispettive famiglie partecipiamo al dolore di Sandra e Giuseppe, Marta e Nicola, per la scomparsa di

ROSINA TOSO
Ved. LUSUARDI

La ricorderemo sempre sorridente e garbata a fianco di Mario e artefice silenziosa della preziosa unità familiare.
Paolo e Nicoletta

Gemona del Friuli, 12 luglio 2022

E' mancata

LUIGIA BALLICO
ved. DE FANTI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Marco, Luca, Paolo e Alberto, la nuora Federica, il genero Marco e gli adorati nipoti Filippo, Carlotta e Simone.
Il funerale avrà luogo mercoledì 13 alle ore 12 nella chiesa di Gesú Buon Pastore, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.
No fiori ma opere di bene.

Udine, 12 luglio 2022
O.F. Comune di Udine 0432-12727277/8

Ci ha lasciati

CORRADO GOLLINO
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Iole, la figlia Margherita con Romeo.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 luglio alle ore 09:00 nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la memoria e un grazie particolare alla signora Mimma per le cure prestategli.

Udine, 12 luglio 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Gabriella, Massimo e Marco con le rispettive famiglie si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro zio

FRANCO ZORZETTIG

Spessa, 12 luglio 2022
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Nessuno muore se vive nei ricordi di chi l'ha amato.
Con te porti un poco di noi, con noi resta tutto di te ...
Ciao Vale

Dopo una lunghissima malattia, affrontata con tanta dignità e coraggio, ci ha lascito

VALENTINO LANZUTTI
di 48 anni

Costernati lo annunciano Luisa, Rosetta, Sergio e Giada, gli amici ed i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 13 luglio alle 10,30 nella chiesa di Moimacco dove il caro Valentino giungerà dall'ospedale di Udine.
Un grazie di cuore a tutte le persone che in questi anni lo hanno aiutato, sostenuto e gli hanno voluto bene.
Non fiori ma opere di bene.

Moimacco, 12 luglio 2022
La Ducale - tel.0432/732569

Ha raggiunto la sua cara Franca

RINO TOMASETIG
di 87 anni

Lo annunciano le figlie Laura con Ivano, Anna con Fabio, Diego e Manuel e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi martedì 12 luglio alle 16,30 nella chiesa di Carraria arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Carraria, 12 luglio 2022
La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Teresa, Francesca, Rita

Ci ha lasciati

ROBERTO VENICA
di 74 anni

Lo annunciano la moglie Daniela, il figlio Raffaele e i famigliari.
I funerali si svolgeranno mercoledì 13 luglio alle ore 17.00 nella chiesa di S. Andrea a Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 12 luglio 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la vasta e sentita partecipazione, Alessandra Sangoi assieme alla Famiglia Peano, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti in qualsiasi modo sono stati vicini al loro dolore onorando la figura del loro caro

Dott. CARLO PEANO

Treppo Grande, 12 luglio 2022
O.F. Mansutti Tricesimo

I dipendenti dell'Azienda Agricola Monviert sono vicini a Fulvio e famiglia per la perdita del caro

FRANCO ZORZETTIG

Spessa, 12 luglio 2022
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

È mancata all'affetto dei suoi cari

CANDIDA ROSA
MORANDINI
in MATTIUSSI
di 80 anni

Lo annunciano il marito, i figli, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 luglio, alle ore 16.00, nella chiesa di Adorgnano, giungendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Cortale.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Adorgnano di Tricesimo,
12 luglio 2022
Of Sordo - Casa Funeraria MEMORIA
Buja- tel.0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

Ci ha lasciati

BRUNA DE NIPOTI
ved. BELLINA
di 91 anni

Lo annunciano i figli Augusto e Anna, il genero la nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 12 luglio alle ore 17.00 nella chiesa di Feletto Umberto, partendo dal cimitero locale.
Si ringrazia la dottoressa Lucia Casatta e gli infermieri di Elleuno.
Non fiori ma opere di bene.

Feletto Umberto, 12 luglio 2022
O.F. CARUSO, Feletto U.
Via Mameli 30

Ci ha lasciati

EMILIO GOI
di 86 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, i generi, il fratello, i nipoti e le pronipoti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 13 luglio, alle ore 16.00, nel Duomo di Gemona, giungendo dalla propria abitazione.
Seguirà la cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli, 12 luglio 2022
Of Castello Gemona tel. 0432/972164
www.onoranzecastello.it

I familiari di

JOLANDA RADOSICH
ved. CHIURCO
di 88 anni

annunciano che i funerali avranno luogo oggi, martedì 12 luglio, alle ore 17, nella chiesa di Pradamano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà cremazione.

Pradamano, 12 luglio 2022
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

"Non piangete, se mi amate!"

Improvvisamente, ci ha lasciati

ANGELA TURELLO
in PARELLI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 13 luglio, alle ore 17.00, nella Chiesa Parrocchiale di Morsano di Strada, con partenza dall'abitazione.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Morsano di Strada, 12 luglio 2022
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ha raggiunto la sua amata Ofelia

GIORDANO IACONCIGH
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Stefania con Roberto, i nipoti Erica con Alex, Manuel e gli adorati pronipoti Giulia e Mathias e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 luglio, alle ore 10.30, nel Duomo di Cividale, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Cividale, 12 luglio 2022
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

ANTONIETTA BIANCO
in PAGNUTTI
di 80 anni

Accompagnata dai conforti religiosi, lo annunciano i suoi cari.
I funerali saranno celebrati mercoledì 13 luglio, alle ore 10.00, nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Campoformido, 12 luglio 2022
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

E' mancata

FRANCA FEDEL
ved. SALVAGNO

La saluteremo giovedì 14 luglio alle ore 12:00 presso la cella mortuaria dell'ospedale civile di Udine.

Udine, 12 luglio 2022
O.F. ARDENS Udine, Via Colugna 109

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

DAVIDE FRANCESCUTTO

Tra Mittelfest e Pro loco un patto per la promozione della cultura

Accordo nel segno della cultura tra Comitato regionale delle Pro loco del Friuli Venezia Giulia e Mittelfest: ogni Pro loco italiana ha diritto a un prezzo ridotto nel festival di Cividale in programma dal 22 al 31 luglio.

«È una sinergia – commenta Valter Pezzarini presidente regionale delle Pro loco – che fa incontrare il nostro mondo, 226 aderenti in regione, con quello di Mittelfest, capace di valorizzare a livello internazionale il nome del Friuli Venezia Giulia. Condividiamo col festival la visione su quanto la cultura sia fondamentale per le comunità e i territori: in tal senso, dopo le fasi acute della pandemia, stiamo contribuendo a rinsaldare i legami sociali tra le persone. Partecipare alle iniziative di Mittelfest potrà essere un modo per tornare a condividere emozioni e saperi».

Cividale si appresta a ospitare gli spettacoli del Mittelfest

«Mittelfest continua a rifondare e rafforzare il proprio legame con il territorio – spiega Roberto Corciulo presidente di Mittelfest – grazie a questo accordo, il festival coinvolge non solo le Pro loco regionali, ma "viaggia" da nord a sud per tutta Italia grazie alla rete dell'Unione nazionale tra le Pro loco d'Italia che rappresenta un baluardo strategico di coesione e di valorizzazione delle specificità locali».

Questa settimana in tema culturale anche la proposta della Pro loco Porcia che il 16 luglio ospita alle 20.30 in sala Diemoz Angelo Floramo con il suo libro "Come i papaveri rossi". A Casarsa, con anche la partecipazione della Pro Loco, visitabile la mostra fotografica "Casarsa negli anni di Pasolini. La Terra di Rùstic Amour e le memorie fotografiche di una comunità (1930-1950)" in occasione del centenario dalla nascita del poeta al Centro studi a lui dedicato.

Uno sguardo anche alle sagre della settimana. A Visinale di Pasiano "Sagra del Carmine", dal 13 al 17 con specialità la costata di scottona e il pesce di Cortellazzo. A Jalmicco torna la "Sagre dai Borgs" dal 14 al 18: oltre al chiosco, musica ogni sera. Proseguono inoltre la "Festa d'estate" a Montegnacco, le "Notti di mezza estate" a Roveredo di Pordenone, la "Sagra dea Quaia" a Prata di Pordenone, gli "Aperitivi in castello" a Pordenone, la "Festa del figomoro" a Caneva, la "Festa del Carmine" di San Lorenzo di Sedegliano. —

LE LETTERE

Il dibattito

Guerra in Ucraina da che parte stare?

Gentile direttore,
il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin nella lettera/articolo/esternazione sul Messaggero Veneto esprime il suo autorevole parere sulla guerra in Ucraina e sulla strategia adottata dagli Stati Uniti e subita, al solito, da Europa, Italia e Friuli Venezia Giulia. Sulla base delle sue osservazioni non ho ben capito da che parte stia Zanin: da quella degli aggressori o degli aggrediti, delle dittature o della sovranità delle nazioni e dell'indipendenza dei popoli?
I governi delle nazioni democratiche non solo europee scelsero alla fine degli anni Trenta l'acquiescenza nei confronti delle pretese e delle occupazioni militari dei fascisti e dei nazisti e lo fecero soprattutto per salvaguardare gli interessi economici dei propri Paesi: quello che poi è successo tutti lo sappiamo. Senza il massiccio intervento militare degli Usa nell'immane conflitto, senza il loro aiuto economico, dopo la guerra a favore di vincitori e vinti, ben altra sarebbe la storia dell'Europa!
Oggi si ripropone un analogo copione con altri attori: c'è una Russia che vuol riprendere la sua funzione di grande potenza politica e militare da un lato e un'Europa divisa tra l'obbligo morale di difendere un Paese aggredito e il timore che le misure economiche e gli aiuti militari messi in atto contro la Russia per frenare l'occupazione di significative frazioni del territorio ucraino possano colpire pesantemente la propria economia, in lenta ripresa dopo la pesante crisi pandemica. La scelta che occorre compiere con realismo, con coraggio, con trasparenza è a mio parere tra la difesa dell'indipendenza di un popolo, la sovranità di una nazione e il privilegiare gli interessi e vantaggi economici europei nazionali e regionali. Tertium non datur!
È facile prevedere che la nostra resistenza... morale, se questa guerra continuerà per mesi e anni, non durerà altrettanto: il calo del benessere economico, la crisi agricola, industriale, commerciale e finanziaria costituiranno gli strumenti fondamentali del grimaldello putiniano per far saltare la opposizione a una politica di guerra e di annessioni di una rinascente Urss, aiutata economicamente e politicamente dai suoi alleati asiatici.
Questo il panorama che ci si presenta davanti: quindi usiamo la testa, come suggerisce Zanin, ma non per dimenticare che gli Usa hanno investito ingenti capitali in aiuti economici, militari e vite umane, per garantire una politica di significativo bilanciamento in campo internazionale e che quindi...

Carlo Tincani. Udine

Libri e premi

Anche la letteratura è il segno dei tempi

Egregio direttore,
ho letto con attenzione le prime 40 pagine del libro, gli "Spatriati", vincitore del premio Strega 2022. Poi l'ho scorso velocemente, perché anziché miele e ampi orizzonti mi arrivava fiele e giri ristretti.
È un libro figlio dell'epoca e l'epoca la registra, senza aprirla e mostrare altre prospettive. La società è liquida e liquidi sono i due protagonisti, Claudia e Francesco. Il rapporto fra loro è amoroso, io direi morboso. Si parlano così come viene. Non sono alla ricerca di una forma in cui dirsi parole che hanno elaborato un po'. Si gettano in mille esperienze, viaggiano, in particolare lei.
Il loro primo significativo approccio è quando lei rivela all'innocente lui che i loro genitori sono amanti.
Il libro mi pare una dittatura dell'indicativo. Dell'indicativo presente. E lo caratterizza proprio l'assolutizzazione del presente, senza passato e senza futuro, e tanto meno senza infinito, quindi senza radici e senza cielo.
Il libro si chiude con un morso erotico da parte di lei, e il grido «stupida» da parte di lui, poi i due sotto una pergola leggono poesie.
Dulcis in fundo: leggono poesie, dove la poesia è una cosa come un'altra, tanto nel mondo liquido uno equivale a uno.
Per me appunto il libro non ha valore letterario. Ritengo, infatti, che nella letteratura ci debba essere sempre un brivido di trascendenza.
A proposito. In questi giorni casualmente ho scoperto l'esistenza di uno scrittore, un certo Gracq.
Ho visto che ha scritto anche un testo dal titolo "La letteratura da voltastomaco". È del 1950. Ed è uno scritto, mi pare, elegante e acuminato, molto severo sui premi letterari e sulla letteratura di massa. L'ho già ordinato in una libreria indipendente di Udine, perché stavo cercando proprio di capire di più su questo argomento.
Post scriptum: lo "Spatriato" per eccellenza è Odisseo, che comunque Itaca l'aveva sempre nel cuore.

Elvia Franco. Udine

Edilizia

Adesso non diamo la colpa al bonus

Assisto da giorni un vero attacco al bonus 110%. Non diamo al 110 colpe che non ha. Il 95% delle truffe non lo riguardano, sono state fatte soprattutto sul bonus facciate, che non aveva controlli. Il 110, al contrario, di controlli multipli, asseverazioni, assicurazioni obbligatorie e specifiche strettissime ne ha anche troppe.
Per evitare colpe non sue è stato incatenato fin quasi a morte. Ed ora bisogna ridargli fiato, prima che con lui muoiano decine di migliaia d'imprese italiane, creando un disastro sociale ed economico anche peggiore del lockdown.
Inizialmente ha creato grande entusiasmo, forse eccessivo: noi italiani ci teniamo molto alle nostre case. Pensato in un momento di emergenza, inizialmente era poco dettagliato e ha richiesto molte interpretazioni successive per capirlo bene. Ora che finalmente sappiamo come funziona è ora di usarlo, e a lungo.
Infatti, considerato lo stato edilizio italiano, ne abbiamo bisogno per ben più di 3 anni.
Anche l'aumento dei prezzi non è tutta colpa sua, la tendenza era gia' in atto prima, per cause esterne. Considerato quanto ci costano i danni di ogni scossa tellurica e quanto paghiamo (a dittatori guerrafondai) per scaldarci, in prospettiva il 110 è un vero affare.

Giorgio Marchiori
Campoformido

Ucraina-Russia

Le stranezze di questa guerra

Beati quanti in questa guerra vedano tutto chiaro. Ci vuolre il Pontefice per dire: «Qua non ci sono buoni o cattivi, ma bisogna ragionare anche su radici e interessi». Come negare le tante stranezze in un conflitto se non provocato neanche impedito, con un intervento europeo fulmineo. Mentre l'Europa arranca su altro e vota una norma atta a interferire tra Paesi terzi con facoltà di inviare armamenti. Eppoi una parte invasa che si rivela super armata e addestrata non fa pensare a un blitz inatteso. Altra anomalia, che due Paesi di confine con loro minoranze a rischio, reagiscano agli antipodi. La Polonia di Morawieck è pronta a inviare(detto davvero) pure una bomba atomica "di difesa", mentre l'Ungheria, che ha accolto 800 mila profughi, preme per un accordo e aborre l'invio di armi. Risultato: ai primi onori e amnesie su condanne pregresse, mentre a Orban nessuno sconto e sentore di vendette. Sulle sanzioni poi ci sarà un piano B per l' autunno e oltre, al punto di non intavolare proposte fattive con l'Orso russo? Di questo passo la guerra non potrà essere breve, ma girano già prospetti per la ricostruzione, con la Nato che, invece di rifiatare, avanza come a dare conferma di un nuovo ordine mondiale che dovrà fare i conti con almeno 5 miliardi di persone che non seguono l' Occidente. Di positivo c'è, forse non a caso, che vengano a cadere paletti ostativi per addivenire a delle fonti energetiche alternative, finora frenati da ambientalisti e da interessi a sfruttare le materie tradizionali. Biogas, idrogeno e svariate altre forme di energia spuntano d'improvviso in ogni dove, ma non sarà domani. Se si vuole modificare per davvero i consumi e limitandoci all' Italia,
Ci vuole altro rispetto al famoso 110% o al consiglio di lavarci meno.

Dante Bernardis Cividale

LA FOTO DEI LETTORI

La festa a Palmanova per il Mondiale del 1982

Il 40° anniversario del trionfo dell'Italia al Mondiale di calcio in Spagna ha fatto spuntare dagli archivi anche dei nostri lettori le immagini conservate dei festeggiamenti di quei giorni. Come questa foto scattata a Palmanova, inviata da Alessandro Filiput di Ronchis, dove il protagonista (insieme a due amici) è il fotografo Adriano Silvestri, con la maglia tricolore, sul suo furgoncino, arrampicato sulla scala, suo indispensabile "attrezzo del mestiere".

CULTURE

I festival

Le due manifestazioni dell'estate insieme per promuovere il turismo di alta quota
James Blunt e Tommaso Paradiso tra gli ospiti dei concerti nello scenario dei Laghi di Fusine

No Borders ed Ein Prosit la montagna protagonista con musica e chef stellati

LA PRESENTAZIONE

MARTINA DELPICCOLO

Estate di alta quota e di alta qualità con le edizioni 2022 di "No Borders Music Festival" ed "Ein Prosit". Un'accoppiata di manifestazioni che trascina, coinvolge, stuzzica. Musica internazionale, valorizzazione del territorio, sostenibilità, enogastronomia insieme sconfineranno nel Tarvisiano sulla scia di un nuovo approccio filosofico di turismo, intrattenimento e cultura, che di anno in anno va arricchendosi e stupendoci.

PRESENTAZIONE

Sono stati illustrati ieri a Udine, al Palazzo della Regione, i programmi delle due eccellenze internazionali della montagna. Così Gabriele Mario Massarutto, presidente del Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Passo Pramollo e Sella Nevea: «la 27ª edizione del "No Borders" è ancora più internazionale, finalizzata alla promozione territoriale con scenario le foreste, Fusine, le Alpi Giulie». L'assessore regionale alla Cultura e allo Sport Tiziana Gibelli ha commentato: «Neanche i cambiamenti climatici fermano il "No Borders" che ospita artisti sempre più amati e può essere anche di slancio per Go!2025». Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Passo Pramollo e Sella Nevea, ha illustrato le scelte della sostenibilità: «Il non utilizzo di plastica, l'attività di riciclo, l'acquisto di alberi per il territorio e l'accesso a piedi o in bici». Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, ha sottolineato «la qualità degli eventi, la professionalità organizzativa, la promozione del territorio, il rispetto per l'ambiente, la ricettività-ristorazione e l'attività delle guide». Così Luigi Vignando, general manager di VignaPr: «Segno straordinario è l'aumento di artisti che, dopo essersi esibiti nel Tarvisiano, lo scelgono come luogo di vacanze con le famiglie». Sono intervenute anche le amministrazioni di Chiusaforte e Tarvisio a sottolineare il valore del connubio di musica, territorio ed enogastronomia nell'area dei tre confini. Presente anche Maria Giovanna Elmi, sempre più innamorata del tarvisiano.

> Dal 23 luglio il via degli spettacoli live che faranno tappa anche al Gilberti e sull'Altopiano del Montasio

> In programma degustazioni guidate per due week-end e laboratori dedicati alle eccellenze della nostra cucina

GLI OSPITI DI "NO BORDERS"

Il "No Borders" mette insieme cantautorato italiano e internazionale, musica jazz e stile pop. "The natural sound" è la filosofia che guida la rassegna: unione armonica tra natura e musica, lingua universale che supera i confini. Ed ecco i protagonisti. Ai Laghi di Fusine: Tommaso Paradiso (23 luglio), Jan Garbarek con Trilok Gurtu, Paolo Fresu e Carlo Cantini (24 luglio), Trilok Gurtu & Arkè String Quartet (29 luglio), Mannarino (30 luglio), Brunori Sas (31 luglio), James Blunt (4 agosto). Al Rifugio Gilberti: Benjamin Clementine (6 agosto), Mannarino (13 agosto). Sull'Altopiano del Montasio: Casadilego, Daniele Silvestri e Asaf Avidan (7 agosto). Nel Dj-Set Tarvisio Nicola Conte (22-23 luglio) e Marzinotto (29 Luglio).

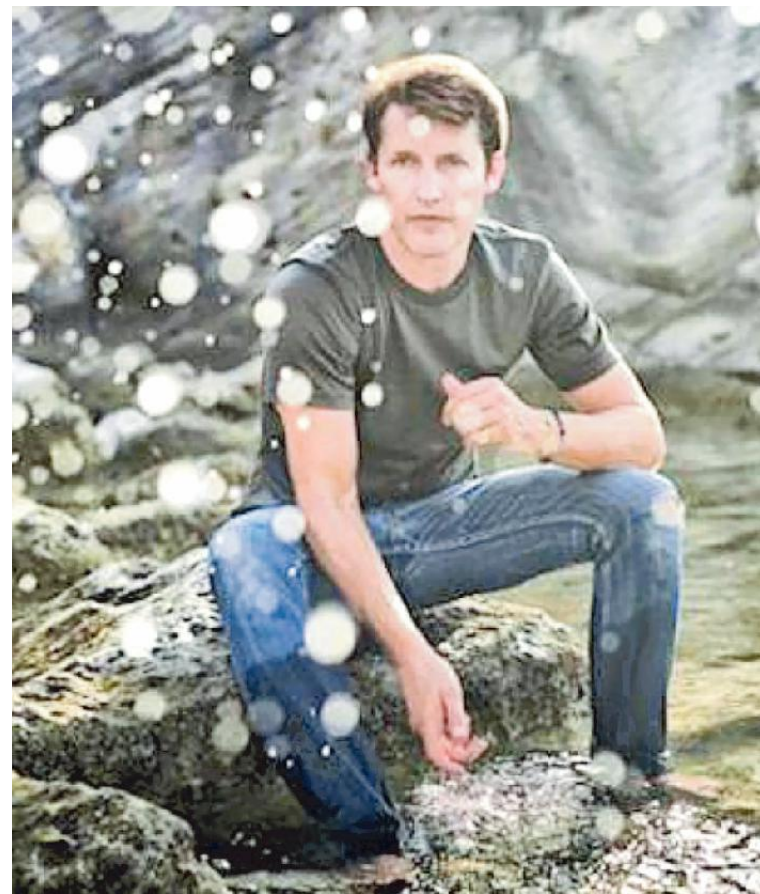
"NO BORDERS" CON "EIN PROSIT"

Il "No Borders" sarà anche teatro, danza, incontri, degustazioni e strumento di valorizzazione della tradizione culinaria locale, grazie a "Ein Prosit Summer Edition", con chef stellati che reinterpreteranno ingredienti locali. Gli chef della terza edizione sono: Riccardo Gaspari, Ana Roš e Alessandro Dal Degan, Giancarlo Morelli, Luigi Taglienti, Eugenio Boer, Salvatore e Francesco Sodano, Nino Rossi, Antonio Biafora, Benedetto Rullo, Lorenzo Stefanini e Stefano Terigi, Giuseppe Rambaldi, Ariel Hagen e Fabio Curreli.

GLI APPUNTAMENTI

Degustazioni guidate in programma per due fine settimana, condotte da note personalità del settore. Il 23 e 24 e poi il 30 e 31 luglio, Luca Gardini, Francesco Annibali, e Gae Saccoccio ci guideranno tra i grandi vini di varie provenienze europee e locali. La terza edizione prevede anche laboratori dedicati a prodotti "Io Sono Fvg" come il Prosciutto di Sauris, la Pitina, Collio e Brda.

ORGANIZZATORI

Gli eventi sono organizzati dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, in collaborazione con ministero della Cultura, Regione Fvg, PromoTurismoFvg. —

OGGI A PORDENONEPENSA

Il Friuli raccontato da Paolo Paron tra leggende e antiche storie

FABIANA DALLAVALLE

C'è tutto un patrimonio di conoscenze di antiche storie e leggende insieme al racconto di un territorio, quello friulano, nel libro "La casa dei sette gatti" (L'Arco e la Corte edizioni). L'autore, Paolo Paron, si è infatti dedicato allo studio dei Benandanti, ai loro riti di antica sapienza agraria e alle leggende, per oltre cinquant'anni. «Poco più che ventenne – confida – sono stato attratto dalla cultura della civiltà contadina e ho intervistato uomini e donne anziani che mi hanno raccontato le loro storie, e quanto ascoltavano da bambini. Quello che traspare sempre dalle loro parole è il rispetto per il bosco, il campo, il fiume, gli animali, tutto ciò che compone il mondo naturale e poi l'amore per le tradizioni e le antiche narrazioni. Mi hanno trasmesso questo amore e il rispetto e io da tempo cerco di trasmetterlo ad altri attraverso la scrittura».

Paron ha messo tutto quanto raccolto e elaborato in anni di studio nei suoi libri: "La Notte dei Benandanti", saga in due volumi, che narra le vicissitudini, le avventure e gli accadimenti di una famiglia di friulani dalle radici ancora forti e dove alcune persone nascono ancora avvolte nel sacco amniotico, i famosi nati con la camicia e nel recente "La casa dei sette gatti", che verrà presentato oggi alle 19, presso la Loggia del Municipio a Pordenone, all'interno della rassegna "Pordenone pensa in giallo". «In quest'ultimo libro – anticipa l'autore – la vicenda è ambientata nel Friuli rurale. La storia vede la protagonista Francesca, che torna nella terra dei suoi avi dove scopre il magico mondo dei benandanti. Cercherà di riunire tracce e tasselli che risalgono a cinquecento anni prima e che la faranno entrare in un mondo sconosciuto, popolato da streghe e guaritori, uomini e donne che fanno del male e altri che cercano di contrastarli». Il libro vuole anche essere un'occasione per parlare dei Benandanti, questi particolari personaggi ritrovati da Carlo Ginzburg fra le pagine ingiallite dei verbali dell'Inquisizione custoditi nell'Archivio Arcivescovile di Udine". Argomenti che saranno affrontanti nell'appuntamento di questa sera a Pordenone. «La lezione dei benandanti uomini e donne al servizio della comunità – conclude Paron – è quanto mai attuale. Il loro rispetto per il mondo, in cui tutto è vivo e legato al divino, la dimensione del sacro, l'ascolto della natura... Il mio libro si rivolge ai più giovani con la descrizione di un mondo vero, denso di ispirazioni e insegnamenti, ma il messaggio vuole toccare anche il cuore di coloro che non ricordano più il fascino del tramandare e del trasmettere principi, valori, insegnamenti profondi e significativi, che vanno ben oltre le nostre piccole vite». —

Paolo Paron

LIBRI E VIDEO

La questione basca alla Tarantola

Domani, alle 18, alla libreria Tarantola di Udine – per la rassegna "Suns europe", è in programma la presentazione di "Bestaldean – Storie di esiliati politici baschi" con Jaione Dorai e Ernesto Prat. Un volume in cui narrano la vicenda degli esiliati politici baschi.

Ritratto del poeta Milo De Angelis

Sarà online oggi dalle 18 su youtube al link https://youtu.be/uBouAED8-RY la nuova produzione documentaria dedicata al poeta Milo De Angelis, vincitore della 2ª edizione del Premio Umberto Saba Poesia. Un docuvideo girato a Trieste, realizzato da Fondazione Pordenonelegge in collaborazione con la Regione Fvg e il Comune di Trieste. Sullo sfondo della città molte voci: oltre a Milo De Angelis, che racconta il suo rapporto con la poesia di Saba, i poeti Gian Mario Villalta, Antonio Riccardi e Franca Mancinelli, il critico letterario Roberto Galaverni, l'Assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli, il vicesindaco di Trieste Serena Tonel.

A sinistra, in alto, James Blunt e sotto Tommaso Paradiso ospiti di "No Borders", il festival presentato ieri (sopra, a destra, la conferenza stampa) insieme agli eventi di "Ein Prosit"

L'OMAGGIO

Elio ripercorre la carriera del maestro Enzo Jannacci

Prosegue la lunga estate del teatro Verdi di Pordenone con un attesissimo appuntamento all'insegna del teatro-canzone. Oggi alle 21 il grande omaggio di Elio a Enzo Janacci, uno degli artisti più eccentrici e creativi del nostro Paese, in "Ci vuole orecchio: Elio canta Jannacci". Lo spettacolo eclettico e colorato, firmato dalla regia di Giorgio Gallione, viene spostato dall'arena outdoor di piazzetta Pescheria alla Sala Grande all'interno del teatro: una scelta degli organizzatori per venire incontro alle tantissime richieste del pubblico, visto che i biglietti erano sono già stati esauriti in prevendita.

Elio stasera in scena a Pordenone

Con Elio sul palco i musicisti (Alberto Tafuri al piano, Martino Malacrida alla batteria, Pietro Martinelli al basso e contrabbasso, Sophia Tomelleri al sassofono e Giulio Tullio al trombone) che ripercorreranno la carriera del "poetastro", come amava definirsi Jannacci. Elio porta in scena il teatro dell'assurdo e i personaggi borderline descritti con maestria da Jannacci e ripercorre quello sguardo poetico e bizzarro del cantautore più eccentrico e anticonformista della storia della canzone italiana. —

LA RASSEGNA

Riapre NanoValbruna il laboratorio di idee dedicato all'ambiente

Da lunedì una settimana di incontri con esperti e scienziati
In calendario anche escursioni storico-naturalistiche

LA TERZA EDIZIONE

EDOARDO ANESE

Innovazione, ambiente e sostenibilità. Queste le tematiche sulle quali si fonda la terza edizione del festival green del Friuli Venezia Giulia "NanoValbruna" in programma dal 18 al 23 luglio. In Valbruna saranno ospiti scienziati, giornalisti, artisti, divulgatori, imprenditori e docenti ma soprattutto molti giovani, veri protagonisti di questa nuova edizione. Una settimana di attività dedicate alla scienza sostenibile tra panel scientifici e artistico-divulgativi affiancati da appuntamenti con esperti di politiche giovanili di processi produttivi sostenibili.

Novità assoluta di quest'anno il contest nazionale "NanoValbruna challenge for circolar economy", lanciato dal festival negli scorsi mesi e rivolto ai giovani ricercatori, studenti e aspiranti imprenditori da tutta Italia che hanno presentato le loro idee per il lancio di startup innovative. Di tutti i progetti ne sono stati selezionati 12 che verranno presentati nella giornata del 22 luglio. Al vincitore un premio in denaro di cinquemila euro per avviare la startup.

Anche quest'anno si svolgerà "NanoPiciule", segmento del festival dedicato ai bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, che proporrà attività didattiche scientifiche sui temi della sostenibilità, ambiente ed energia green. Il festival guarda anche al turismo sostenibile con "NanoValbruna Green Experience". Una serie di escursioni storico-naturalistiche tenute da guide esperte con l'obiettivo di far conoscere e scoprire le bellezze naturalistiche che ospitano la manifestazione.

Venerdì 22 luglio al festival sono attesi ospiti internazionali d'eccezione, tra cui rappresentanti nella Nazioni Unite, della Banca Mondiale e il presidente della Società Internazionale delle Piccole Imprese, che porteranno i loro contributi nel panel "Capitalizzare il futuro: una bussola globale imprenditori".

La presentazione della rassegna e, sotto, Patrizio Roversi

> Novità assoluta di quest'anno il concorso nazionale rivolto ai studenti giovani ricercatori e imprenditori

> Nella serata conclusiva ospite Patrizio Roversi conduttore tv e noto per l'impegno a favore della natura

Nella serata conclusiva, il 23 luglio, sarà ospite a Valbruna Patrizio Roversi, autore e conduttore televisivo noto per l'impegno a favore delle tematiche legate alle sostenibilità ambientale e salvaguardia del verde. Quest'anno la direzione artistica è stata affidata il ricercatore Enrico Di Minin, docente all'Università di Helsinki, uno tra i primi scienziati a indagare sulla crisi globale della biodiversità sfruttando i dati estratti dalle piattaforme digitali e dai social Network.

«Una settimana ricca di importanti eventi ospitati in un territorio unico per la sua bellezza e la capacità di emozionare con un panorama straordinario e un'ambientazione unica – ha spiegato Annalisa Chirico, curatrice del festival, presentando ieri a Udine la manifestazione – Abbiamo puntato molto sui giovani dando loro voce, in quanto sono i primi a credere fortemente nei temi legati alla sostenibilità ambientale; non a caso il festival è promosso dall'associazione ReGeneration Hub. Ci tengo a ringraziare la Regione Fvg, la Fondazione Friuli e la Fondazione Pietro Pittini per il grande sostegno che ci hanno dato». —

IL CONCERTO

Mahmood entusiasma i giovani a Pordenone

Una grande folla entusiasta di giovani e non soltanto ha accolto ieri sera Mahmood al parco di San Valentino, a Pordenone (foto Missinato). Il concerto del vincitore dell'ultimo festival di Sanremo è stato un successone, come quelli nei giorni scorsi di Villabanks e Sangiovanni. E sabato arriva Fabri Fibra.

IL FESTIVAL

Morandi affiancherà Amadeus a Sanremo

Ci sarà anche Gianni Morandi sul palco del prossimo festival di Sanremo dal 7 all'11 febbraio del 2023. Ma stavolta non in veste di cantante , ma di conduttore, affiancando Amadeus per tutte le cinque puntate della kermesse al teatro Ariston. Lo ha annunciato lo stesso direttore artistico Amadeus ieri sera nel corso del Tg1 dove si è collegato in video con il cantautore bolognese.

Gianni Morandi ha già condotto Sanremo nel 2011 e nel 2012, lo ha vinto solo una volta nel 1987 con "Si può dare di più" insieme a Umberto Tozzi ed Enrico Ruggeri.

QUESTA SERA AL PALAMOSTRE

Il "Fabrizio Bosso quartet" riunito per Udin&Jazz: «Tanta voglia di suonare»

Il "Fabrizio Bosso quartet": oggi suonerà al Palamostre di Udine

GABRIELE GIUGA

Con il concerto del Fabrizio Bosso quartet "WE4", in calendario oggi alle 22 al Palamostre di Udine, l'edizione 2022 di Udin&Jazz entra nel vivo, aprendo la città a una serie di eventi e concerti previsti sino a sabato. Il programma di oggi – che vede finalmente sul palco riunito il quartetto storico di Fabrizio Bosso, formato da Julian Oliver Mazzariello al piano, Jacopo Ferrazza al contrabbasso e Nicola Angelucci alla batteria – presenta agli udinesi il risultato di una intesa musicale che si è creata negli anni e che in un'unica sessione di registrazione subito dopo la pausa imposta dalla pandemia esprime tutta la voglia di fare musica insieme.

Insieme, dunque, e dopo una lunga pausa che ha lasciato molte conseguenze dietro di sé.

«È proprio così – spiega il trombettista Fabrizio Bosso in una pausa delle prove – : eravamo tutti reduci da diversi tour anche all'estero, pensavamo a un nuovo disco, un progetto che però è stato subito bloccato dalla pandemia. Poi è accaduto che in una delle aperture concesse ci siamo ritrovati in studio per uno streaming. Ci siamo messi a registrare e quella che doveva essere solo una prova è durata invece cinque ore e mezza di registrazione, tanto era l'entusiasmo e la voglia di suonare nuovamente insieme. Si era creata un'atmosfera magica, è così è stato inevitabile registrare tutto in diretta, senza cuffie e senza monitor. Il risultato sono le tracce che ora portiamo in giro, con grande entusiasmo nostro e del pubblico».

Il quartetto è forse la formazione più autonoma e completa, anche se meno frequente, spesso il trio è più agile e versatile. Quale formazione la mette più a suo agio?

«Non esiste per me una sola, unica, formazione ideale. Certo con il quartetto con cui suoniamo a Udine c'è davvero una straordinaria intesa e quando questo succede non è scontato, e il pubblico lo avverte. Lo percepisce. Ma io ho bisogno nell'arco dell'anno di affrontare un po' tutte le situazioni. Formazioni diverse portano comunque a cercare sensazioni diverse e se suonassi sempre in un'unica situazione, trio o quartetto che sia, credo che forse potrei perdere degli stimoli. E poi sinceramente mi piace suonare dal duo all'orchestra, poi ovviamente come diceva lei, il quartetto è la formazione che mi permette di suonare al meglio per la grande complicità che si è creata con i miei compagni di viaggio. In trio è un altro l'approccio, così come lo è con l'orchestra. Mi creda, sono molto stimolanti lo stesso». —

OGGI ALLE 21

Irama a Villa Manin con la sua carica di emozioni e libertà

SARA DEL SAL

Il parco di Villa Manin ospiterà oggi, martedì, alle 21, Irama Live 2022, evento organizzato da Vigna Pr e Fvg Music Live nell'ambito di Villa Manin Estate 2022. Il cantautore e rapper italiano, al secolo Filippo Maria Fanti, è pronto ad accogliere i suoi fan: «Ci sarà tanta musica dal vivo, che per me è la cosa più bella e importante. Ho la fortuna di suonare con tanti musicisti meravigliosi e ricchi di talento e non vedo l'ora di condividere con loro il palco. Sarà uno show, ci saranno momenti spensierati, altri più emozionanti: è da vedere».

Irama è appena uscito con un nuovo singolo "PamPamPamPamPamPamPamPam" con sonorità giamaicane.«Il dembow è la musica che sta ormai spopolando in tutto il mondo. Molte culture, come la brasiliana e la colombiana la hanno ripresa e mi piaceva il fatto che in Italia non fosse mai stato raccontato. Qualcosa di leggero da una parte, ma dall'altra ricco di emozioni e danzereccio».

Irama è uno degli artisti che hanno partecipato a Sanremo nel 2022, ma non èstata la prima volta. «Per me Sanremo non è mai stato il centro – ha sottolineato l'artista – , è sempre stato un appuntamento importante, ma quello che tiene insieme quell'appuntamento sono proprio le canzoni, quindi le canterò sicuramente anche perché sono prima di tutto delle canzoni, che poi sono state raccontate anche in quelle occasioni».

Tra i nuovi artisti del panorama italiano, Irama ha spesso cambiato stile. «Sono molto libero e senza paure. Credo che la musica debba andare di pari passo con la vita di una persona. Nella vita non ci può essere sempre tristezza o serenità, non si può essere sempre leggeri e se la musica è sincera allora va di pari passo con l'artista. Si libera dai preconcetti e diventa qualcosa di libero. Penso ai miei miti, come ad esempio Freddie Mercury, è sempre stato molto libero. Dipende proprio dall'autenticità di chi la racconta, che decide di non prendere una scelta ma di essere lui stesso una scelta».

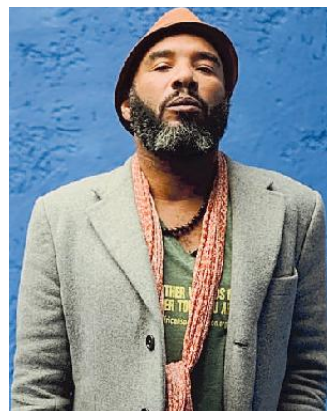
La scena musicale italiana vede grandi collaborazioni, lui stesso ha all'attivo più di un singolo con qualche collega come Rkomi o Sfera Ebbasta e molti altri, a dispetto delle rivalità che venivano attribuite ai cantanti qualche anno fa. «Il mondo urban è cresciuto in virtù di questo, con la voglia di aiutarsi – spiega Irama – . Nel mondo pop invece c'è sempre un po' di rivalità, una divisione. Ancora oggi è così, anche se un po' meno perché il bacino urban ha preso il sopravvento grazie ai bacini di utenza dei giovanissimi e allo streaming. Quindi il mondo pop è stato quasi obbligato a collaborare, ma io trovo che sia un bene perché è una cosa meravigliosa la condivisione quando non è strategica ma autentica». Irama si esibirà nello stesso spazio in cui un suo mito dichiarato, Fabrizio De André, ha dato vita a un concerto memorabile. «A livello personale dai miei miti è difficile ritrovare un influsso perché non c'è mai una regola o uno schema in quello che faccio. Ma dal punto di vista emotivo mi hanno dato tanto. Quando ero bambino mi hanno insegnato tanto, a emozionarmi su alcune cose e a guardare il mondo con i loro occhi». A tutti coloro che lo attendono promette: «Ci divertiamo, divertiamoci!». Biglietti ancora disponibili su ticketone e nei punti vendita autorizzati. —

Il cantautore e rapper Irama oggi sul palco per Villa Manin Estate 2022

IL FESTIVAL

Ritmo e impegno sociale: sarà Anthony Joseph il primo ospite a San Vito

DAVIDE FRANCESCUTTI

Sarà Anthony Joseph a inaugurare venerdì prossimo alle 21 in piazza Stadtlohn (in caso di maltempo nel vicino auditorium) la 16ª edizione di San Vito Jazz, festival realizzato dal Comune di San Vito al Tagliamento e dall'Ert Fvg. A San Vito, per l'unica data italiana del suo tour mondiale, Joseph porterà l'ultimo album, uscito nel 2021, "The rich are onlydefeated when running for their lives". Il direttore artistico di San Vito Jazz Flavio Massarutto ha voluto specificatamente per il concerto di apertura questo artista a tuttotondo, nato a Trinidad e trasferitosi a Londra alla fine degli anni Ottanta. Infatti non è solo un musicista ma anche un poeta, uno scrittore e un accademico, con tre libri di poesie pubblicati al suo attivo.

Anthony Joseph

La rassegna proseguirà sabato 23 luglio, sempre alle 21, con il clarinettista e sassofonista friulano Francesco Bearzatti (originario della vicina San Martino al Tagliamento) che presenterà il suo "Portrait of Tony", tributo a Tony Scott. Infine, nell'anno del centenario della nascita del grande Charles Mingus, la rassegna lo ricorderà con due appuntamenti: giovedì 28 luglio, alle 21 sui Gradoni del Castello ci sarà la conferenza multimediale del musicologo Stefano Zenni, che accompagnerà il pubblico alla scoperta del laboratorio e dei segreti di uno dei più grandi musicisti del Novecento, mentre sabato 30 luglio, l'edizione 2022 si chiuderà con il concerto In Spirit of Mingus del sassofonista pugliese Roberto Ottaviano con la formazione internazionale Eternal LoveQuintet. —

Morto Angelo Guglielmi, l'intellettuale che seppe innovare la televisione

Aveva 93 anni. È stato lo storico direttore di Rai 3: ideò programmi come Chi l'ha visto e Samarcanda

MASSIMILIANO PANARARI

Un intellettuale militante, "visionario", e davvero sperimentale. Oltre che "totale" e a 360 gradi, dal momento che Angelo Guglielmi - scomparso ieri a Roma a 93 anni - perseguiva deliberatamente la contaminazione tra i generi nei vari campi della cultura. E passava senza soluzione di continuità dall'alto al basso, come da programma del postmodernismo, di cui è stato in Italia un grande esponente. Insieme a colui che ne fu per molti versi il "supremo pontefice", Umberto Eco, compagno di avventure culturali: su tutte la comune fondazione - con Giorgio Manganelli, Alberto Arbasino, Beniamino Placido, Edoardo Sanguineti e Nanni Balestrini - del Gruppo 63.

Guglielmi era nato ad Arona, in provincia di Novara, il 2 aprile 1929, e si era laureato in lettere all'Università di Bologna nel '51, facendo per un breve periodo l'insegnante di scuola media. Nel '55 risultò uno dei vincitori del "mitico" primo concorso Rai, dove trascorrerà una parte importante della vita professionale, sino alla gloriosa esperienza di direttore della Terza Rete. Fase durante la quale realizzò e diede forma alla sua "vision" di geniale intellettuale della tv, uno dei principali componenti di quella pattuglia di uomini di cultura che scelse di misurarsi con la sfida della modernità del medium audiovisivo. In particolare, rielaborando la nozione di servizio pubblico dentro quella Terza Rete che aveva il compito di intercettare e rispecchiare l'opinione pubblica di sinistra.

Il suo ruolo di dirigente e pensatore televisivo identifica la tappa più conosciuta di una carriera decisamente versatile, imperniata sull'attività di critico letterario, che si espresse anche attraverso un'intensa collaborazione con la carta stampata, da "Paese Sera" al "Corriere della Sera", da "L'Espresso" a "Tuttolibri" de "La Stampa" (per cui scriverà fino agli ultimi anni di vita) e, più di recente, con il sito de "Il Fatto quotidiano".

Guglielmi è stato un fervente teorico dello sperimentalismo narrativo, in polemica con le istituzioni letterarie del Novecento italiano, fino al contributo dato alla nascita di quel pirotecnico Gruppo 63 che ha rappresentato uno dei momenti più rilevanti della neoavanguardia. Movimento, costituito durante un convegno a Palermo nell'estate del 1963, molto versato nel montaggio e nella promozione di polemiche culturali (un'attività nella quale eccelleva Guglielmi), che stigmatizzava la stasi e la dimensione troppo tradizionale di impegno politico della letteratura italiana. A cui veniva contrapposta un'antipoetica particolarmente attenta al linguaggio (nei termini della sua disarticolazione e moltiplicazione frammentaria, come del plurilinguismo), incline alla provocazione, sintonizzata sull'idea dell'opera aperta e critica nei confronti del realismo. La carriera di Guglielmi lo ha poi visto ricoprire anche la presidenza dell'Istituto Luce (1995-2001) e svolgere l'incarico di assessore alla Cultura del Comune di Bologna (2004-2009).

Angelo Guglielmi ha anche collaborato con molte testate giornalistiche

Il "software intellettuale" di rottura del Gruppo 63 e l'esemplare comprensione - a differenza della maggioranza del coevo mondo culturale di sinistra - delle metamorfosi indotte dalla condizione postmoderna stanno appunto alla base della dirompente stagione di direzione della Terza Rete dal 1987 al 1994, con la quale Guglielmi (affiancato dal vice Stefano Balassone e da un gruppo di collaboratori di vaglia) ha compiuto una rivoluzione in seno alle immarcescibili e lottizzate stanze del potere della tv di Stato. Sfruttando anche la riforma del 1987, lo studioso-manager gettò le basi del "guglielmismo", «proposta culturale di intrattenimento intelligente» (come l'ha definita Franco Monteleone nel suo "La chiamavano radiotelevisione", Marsilio, 2014) che archiviava il modello pedagogico dell'era Bernabei ed edificava il paradigma della tv-verità, fondato sulle nozioni per cui la televisione è un linguaggio e - tipico paradosso postmoderno - «la realtà non è un fatto, ma un concetto». Era il neo-neorealismo, che portava nelle case degli italiani la verità dei fatti e una serie di tematiche sociali attraverso la spettacolarizzazione e la messa in scena drammaturgica dei vari format inventati da Guglielmi e dalla sua squadra, che raccolsero una rete dall'audience bassissima e finirono per imporla al centro degli ascolti e dell'attenzione generale. Da questo progetto sono scaturiti programmi come Telefono giallo, Samarcanda, Un giorno in pretura, Chi l'ha visto?, Linea rovente, La tv delle ragazze, Blob, Mi manda Lubrano, Avanzi, Quelli che il calcio e Storie maledette. E, così, guardando alla rivoluzione che fu vittoriosa del "guglielmismo", risalta ancor più il grigio paesaggio televisivo pubblico odierno, esito di varie controrivoluzioni o decisioni controproducenti effettuate nel corso di questi ultimi tempi. Precisamente quello che illustrava lo stesso Guglielmi nella sua ultima intervista, rilasciata a "La Stampa" il 3 giugno scorso, nella quale esprimeva tutta la sua delusione per il mancato rinnovamento della Rai nell'epoca Draghi, in cui pure aveva sperato. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Becao si ritrova a metà strada tra Everton e Toro

In caso di cessione del brasiliano il sostituto sarà Tisserand del Fenerbache
Sottil da un giorno all'altro aspetta l'arrivo in ritiro di Bijol sloveno del Cska Mosca

Stefano Martorano / UDINE

Potrebbero arrivare anche in Austria, coinvolgendo direttamente **Rodrigo Becao** e quindi l'Udinese, gli scossoni assestati dalle annunciate cessioni di alcuni big, tra i difensori centrali del nostro campionato. L'effetto domino garantito dai ventilati traslochi a suon di milioni di euro dello juventino **Mathias De Ligt** e dell'interista **Milan Skriniar**, con il napoletano **Koulibaly** alla finestra, è infatti destinato a toccare anche alcune delle cosiddette provinciali, a cominciare dal Torino che ormai si sta rassegnando all'idea di perdere quel **Gleison Bremer** emerso a suon di prestazioni, fino a renderlo il pezzo pregiato più appetibile in casa granata.

L'argomento non è nuovo, anzi era stato già affrontato un mesetto fa, ma con l'approssimarsi delle cessioni illustri di cui sopra, ora il brasiliano ha ufficialmente chiesto a Urbano Cairo di essere "liberato". Cosa c'entri in tutto questo il buon Rodrigo Becao è presto detto, perché in casa Toro non è un mistero l'apprezzamento avanzato per il 26enne brasiliano dell'Udinese che in questi primi giorni di lavoro ha sempre trovato posto sul centro destra della difesa a tre provata da Andrea Sottil. Reduce dalla sua migliore stagione bianconera dal suo arrivo nel 2019, con 35 presenze di cui 21 sotto la direzione di Gabriele Cioffi, Becao è finito nel mirino anche delle inglesi, con Tottenham e Everton pronte a chiedere informazioni anche sul prezzo di uno dei tre giocatori che Gino Pozzo ha deputato "sacrificabili" a inizio mercato. Assieme e **Gerard Deulofeu** e **Nahuel Molina**, Becao è infatti un "pezzo da 90" da cui poter incassare una cifra cospicua, fissata in una ventina di milioni. Inutile dire che il prezzo ha spaventato gli emissari di Cairo, ma il Toro è destinato a ricavare un bel gruzzoletto dalla cessione di Bremer e potrebbe quindi investirne su Becao che invece radiomercato vuole spingere in Premier e più precisamente all'Everton. Strano, perché da quelle parti, sulla sponda blu del Mersey, è appena arrivato a parametro zero **James Tarkowski** dal Burnley, con tanto di "benvenuto" datogli da Ben Godfrey, che sarà l'altra colonna della difesa "a quattro" del tecnico **Frank Lampard**. L'Everton di centrali in teoria non ne ha quindi bisogno, a meno che non pensi di impiegare Becao come terzino nella linea a quattro, non proprio il massimo per le caratteristiche del brasiliano che, in caso di cessione, farebbe felice il Bahia, il suo ex club a cui andrebbe il 15% della vendita più il 4,5% del premio produzione. C'è quindi il Torino, più dell'Everton, alle spalle di Becao, che in caso di partenza aprirebbe all'arrivo all'Udinese di **Marcel Tisserand**, il 29enne difensore della Repubblica del Congo tornato a postare foto dei suoi allenamenti con la maglia del Fenerbache. Il tutto, mentre a Lienz Sottil aspetta da un giorno all'altro l'arrivo del centrale sloveno **Jaka Bijol** dal Cask Mosca, e mentre a La Spezia l'ex Luca Gotti ha preferito **Mattia Caldara** a **Bram Nuytinck**. L'arrivo dell'ex milanista sarà annunciato domani. —

LE ULTIME DAL RITIRO

Primo allenamento a Lienz, domani test con il Rapid

Prima giornata di ritiro ieri a Lienz per l'Udinese, allenatasi nel tardo pomeriggio dopo il pranzo consumato al Grand Hotel Lienz, seguito dal riposo. Una volta in campo, i bianconeri hanno proseguito nelle esercitazioni "a pressione" sulle quali sta particolarmente insistendo Andrea Sottil fin dalle prime sedute svolte la scorsa settimana al Bruseschi. Il gruppo si è presentato al lavoro senza Marco Silvestri, Beto e Leonardo Buta, a cui è stato riservato un programma differenziato. Oggi si replica con doppia seduta e con le esercitazioni tattiche che fungeranno anche da prova per la prima uscita stagionale fissata per domani pomeriggio, alle 18, col Rapid Lienz allenato da Martin Lovric, il padre del centrocampista bianconero Sandi Lovric. —

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

De Ligt con la valigia verso Monaco La Juve sorpassa l'Inter per Bremer

MILANO

Sono i difensori centrali i protagonisti di questi giorni di calciomercato. Da **De Ligt** a **Koulibaly**, da **Bremer** a **Skriniar** passando per **Milenkovic** e **Romagnoli**, non si parla che di loro. Per l'olandese della Juventus sembra imminente il passaggio al Bayern Monaco, per 90 milioni, e una parte di questa cifra verrebbe reinvestita dai bianconeri per prendere il brasiliano del Torino, che però si sarebbe promesso all'Inter. C'è poi l'ipotesi del serbo della Viola, ma la dirigenza della Fiorentina proprio in queste ore è fatto sapere che il giocatore è incedibile. Rimane lo slovacco dell'Inter, che continua a trattare con il Psg, ma non c'è ancora l'accordo sulla cifra da versare nelle casse nerazzurre. Sembra invece risolto il rebus Romagnoli, che domani svolgerà le visite mediche e poi raggiungerà l'amata Lazio nel ritiro di Auronzo. E Koulibaly? Riflette sulla proposta di rinnovo, 6 milioni all'anno, del Napoli ma su di lui è riandato con decisione anche il Chelsea. Juve e Barcellona seguono la situazione a fari spenti.

Il granata Bremer

È ancora in stand by anche la situazione di **Dybala**. In attesa che la situazione si sblocchi, l'argentino è rientrato in Italia da Miami e a partire da domani si allenerà a Torino con l'aiuto di un fisioterapista e di un preparatore atletico. In cima alla lista dei rinforzi del Milan rimane il trequartista belga **De Ketelaere**, del Bruges, per il quale i rossoneri offrono 30 milioni di euro. Per la difesa l'opzione **Tanganga**, 23enne del Tottenham cresciuto nelle giovanili degli Spurs, 19 presneze iserva cima alla lista del Milan per rinforzare la sua trequarti, c'è un nome scritto in stampatello e in grassetto: è quello di Charles De Ketelaere, trequartista 21enne del Bruges. In uscita, questa settimana dovrebbe chiudersi il passaggio di **Daniel Maldini** al Verona, in prestito con diritto di riscatto e controriscatto a favore dei rossoneri. Dallo Spezia dovrebbe uscire verso la Lazio il portiere **Provedel**. I biancocelesti, per cautelarsi, hanno bloccato il doriano **Falcone** che potrebbe rimanere alla corte di Sarri o essere girato proprio allo Spezia. In casa Roma è invece tornato di moda il nome di **Belotti**, perché Mourinho apprezza molto l"ttaccante campione d'Europa. Per il centrocampo viene sempre monitorato con attenzione lo spagnolo **Saul** dell'Atletico, mentre **Zaniolo**, avvistato in discoteca, rimane in sospeso, magari in attesa che la Juventus aumenti l'offerta in denaro. Non si sblocca la situazione di **Frattesi**. Infine il Psg per **Scamacca** offre 30 milioni il Psg ne chiede 50. —

La Roma si fa avanti per avere Belotti Daniel Maldini è vicino al Verona

PALLONE IN PILLOLE

Di Maria: «Juventus, sono qui per vincere»

Prime parole di Angel di Maria da calciatore della Juventus. «Sono contentissimo di essere qui e poter indossare questa maglia». Durante la presentazione l'argentino ha aggiunto: «Sono qui per vincere a tutti i costi , questo club mi ha scelto perché sia loro che io vogliamo sempre vincere».

Shakhtar, ufficiale la separazione da De Zerbi

Lo Shakhtar Donetsk ha ufficializzato l'addio a Roberto De Zerbi, a un anno dal suo arrivo e al termine di una stagione interrotta dal conflitto in Ucraina. Approdato sulla panchina del club a maggio 2021, De Zerbi ha vinto con lo Shakhtar la Supercoppa d'Ucraina, unico trofeo attribuito lo scorso anno.

Serie A

Becao potrebbe essere uno dei bianconeri a cambiare aria. In alto, a sinistra, Bijol in azione con la maglia bianca della Slovenia; al centro, Tisserand, difensore del Fenerbache; a destra, Samardzic

Il tedesco, per il quale Pozzo un anno fa spese 3,5 milioni di euro, potrà esaltare le sue qualità nel calcio verticale chiesto dal tecnico

Samardzic si sta preparando a sfruttare l'occasione giusta per conquistare mister Sottil

IL FOCUS

Come, dove e quando. Tre delle domande che costituiscono la base dello stile giornalistico sono anche le stesse che in questi primi giorni si starà facendo Lazar Samardzic, a cui lo scorso anno venne consigliato di avere molta pazienza, appena sbarcato in Italia dal "frullatore" Lipsia. Là, dove la Red Bull ha creato in pochi anni una società all'avanguardia, dotata di un settore giovanile tra i più efficaci d'Europa in termine di produzione di talenti, il calcio ad alta intensità "box to box" si consuma a colazione, pranzo e cena, e in tutta sincerità il talento ventenne nato a Berlino il 24 febbraio 2002 non aspettava altro che l'avvento di un tecnico che amasse il calcio in verticale come e quanto Andrea Sottil.

Eccolo qui il presupposto, il filo rosso che potrebbe condurre all'attesa esplosione di Samardzic, sul quale un'estate fa Gino Pozzo investì tre milioni e mezzo di euro, assicurandosi il giocatore a titolo definitivo senza alcun diritto di "recompra". Su quella firma apposta fino a giugno 2026 fu decisivo anche l'operato di quel Davor Curkovic che di Samardzic è il procuratore, e che ha un ottimo rapporto da anni con i Pozzo, testimoniato anche dagli arrivi di Mato Jajalo e Ilija Nestorovski. Fin qui la trama e gli attori di un film ancora tutto da girare, mentre Andrea Sottil potrebbe diventare, a breve, il regista del primo "ciak si gira" con Samardzic trequartista, visto e considerato che di trequartisti dal piede educato il tecnico di Venaria Reale si è sempre dotato nelle sue squadre.

Giocherà a tre l'Udinese in difesa, ma in avanti è ancora un cantiere aperto e se Beto marcherà visita ancora a lungo, il tecnico potrebbe provare anche la formula con una punta e due trequartisti, come hanno fatto ieri proprio Samardzic e Pereyra nelle esercitazioni, alle spalle di Isaac Success nel primo allenamento austriaco, oppure un trequartista e due punte. Il tutto, senza considerare che nella primissima partitella al Bruseschi Sottil si è presentato piazzando Pereyra alle spalle di Deulofeu e Pafundi dietro a Nestorovski. E Samardzic? Il tedesco di origine serba aspetta quindi le sue occasioni e intanto si chiede come, dove e quando giocherà con Sottil dopo avere stuzzicato i tifosi friulani nella sua prima stagione, con due gol e una serie di palle inattive, tra corner e punizioni, al bacio. —

S.M.

IL COMUNICATO USSI

L'Udinese nega il diritto di cronaca la Lega intervenga

L'Unione Stampa Sportiva Italiana, gruppo di specializzazione della FNSI, denuncia «la difficoltà di informare, soddisfare la curiosità dei tifosi e sportivi ma soprattutto veder rispettati i diritti dei giornalisti e fotografi. Un esempio: la presentazione del nuovo allenatore dell'Udinese Calcio si è svolta alla presenza del canale tv della società. Con questo modus operandi, il club ha deciso di cancellare ogni contatto tra i tesserati e i cronisti, riservando le interviste alla sola tv ufficiale, il cui direttore ha intervistato il nuovo allenatore senza altre presenze». L'Ussi presenterà un esposto all'Ordine regionale di appartenenza, per segnalare violazioni deontologiche, in questo come in altri casi. «Ne va della libertà di stampa», scrive l'Ussi in un comunicato rilasciato ieri dove poi si aggiunge: «La Lega Calcio di serie A ha mostrato di avere ben chiaro e anche di condividere i punti di vista dell'Ussi su questi delicati temi che attingono al diritto dovere di informare ed essere informati».

L'EUROPEO DONNE - DOPO IL TONFO CON LA FRANCIA

Gravina in soccorso dell'Italia: «Pensiamo a superare il turno»

ROMA

Uno "schiaffo storico" che di fatto certifica la prima, dura, battuta d'arresto nel ciclo di crescita della Nazionale di calcio femminile, punta di diamante di un movimento in costante crescita: il pokerissimo subito domenica sera dalla Francia se da un lato ha chiarito le intenzioni delle transalpine, tra le favorite per la vittoria del torneo, ha messo in evidenza, almeno nei primi 45 minuti, la "crisi" del calcio italiano che dopo aver coinvolto i colleghi uomini, ha scosso il movimento femminile, in costante crescita fino ad ieri. «Il momento è difficile ma reagiremo cercando di centrare questa qualificazione», il messaggio del presidente Figc, Gabriele Gravina, che fissa anche l'obiettivo per poter dire che le azzurre si sono rialzate. La sconfitta contro la Francia fotografa la differenza di maturità tra i due movimenti, quello italiano, approdato appena dieci giorni fa al professionismo per la serie A, e quello francese, e non solo.

Per il presidente della Figc, Gabriele Gravina, «le sconfitte non sono mai prevedibili, si gioca per cercare il miglior risultato possibile anche se sapevamo che la Francia era una delle favorite numero uno e ha delle atlete fortissime – le sue parole–. Abbiamo due gare importanti, le affronteremo con la solita caparbietà che queste ragazze hanno sempre dimostrato anche nei momenti difficili per centrare il passaggio del turno. Le ragazze sono amareggiate per l'entità della sconfitta, ripartiamo da un secondo tempo importante, dalla reazione per dimostrare che l'Italia c'è».

Ieri per le azzurre giornata di riposo in vista della sfida di giovedì con l'Islanda. In mattinata allenamento per chi non ha giocato ieri e seduta di scarico in palestra per le altre. Pomeriggio libero che le ragazze di Milena Bertolini. Intanto la prima partita della Nazionale Femminile , trasmessa da Rai 1 e Sky Sport, è stata seguita da quasi 3 milioni di spettatori. Sono 2.648.000 coloro che hanno visto il match con la Francia su Rai 1, che ha vinto il prime time della serata facendo registrare uno share del 18%, che nel primo tempo ha raggiunto il picco di 21,8% (3.300.000 telespettatori). Nonostante il pesante ko con una delle favorite alla vittoria del torneo continentale, il pubblico ha accompagnato e sostenuto le Azzurre anche su Sky Sport, dove la sfida è stata seguita da 262.000 spettatori con uno share dell'1,80%. «Le ragazze sono amareggiate», ha ricordato Gravina. Ora, con lui, i milioni di tifosi che si sono appassionati alle azzurre ne aspettano la reazione. —

LE GARE DI IERI

L'Inghilterra ne segna otto alla Norvegia l'Austria batte l'Irlanda

La Norvegia, che aveva vinto la prima contro l'Irlanda del Nord, fa peggio dell'Italia e perde per 8-0 contro i padroni di casa dell'Inghilterra che così sono già qualificati ai quarti. Nell'altra gara del girone A l'Austria si è imposta 2-0 sull'Irlanda e a questo punto sarà decisiva per la qualificazione la sfida con le norvegesi. Oggi sono in programma le due partite del Girone B: alle 18 scendono in campo Danimarca e Finlandia, alle 21 Germania e Spagna: dopo la prima giornata tutte le formazioni hanno un punto in classifica.

Basket - Serie A2

MERCATO

Mussini rimane all'Apu quasi fatta per Palumbo

A Udine, come per Cividale, manca ancora il secondo Usa
L'Ueb domani presenterà l'organigramma e la pre-season

Giuseppe Pisano / UDINE

Reparto italiani al completo, ora scatta la caccia al secondo straniero. L'Apu Old Wild West ha ufficializzato ieri la conferma di Federico Mussini, per i bianconeri e per la Gesteco Cividale si può considerare praticamente conclusa la prima fase del mercato in vista del prossimo campionato di A2, budget ed energie da adesso in poi sono destinati all'ultimo tassello del mosaico.

QUI APU

Un altro anno in bianconero per Federico Mussini, play-guardia classe 1996. Per il giocatore emiliano il rinnovo del contratto spalanca le porte alla terza stagione udinese, la prima dall'inizio: nel 2020/21 arrivò a stagione in corsa, salvo infortunarsi gravemente a febbraio nella trasferta di Torino. A seguire la lunga riabilitazione e il rientro a campionato 2021/22 già iniziato. Nonostante la poca fortuna, Mussini si è guadagnato la conferma con buone prestazioni sul campo: piace, in particolare, la facilità di incidere entrando dalla panchina. L'Apu ha effettuato le sue scelte in tema di italiani. Il secondo play sarà Mattia Palumbo, appena rientrato dal Canada dove ha ben figurato con l'Under 23 Azzurra: l'esterno di scuola Stella Azzurra è un promesso sposo dell'Old Wild West, ci sono solo da sistemare alcuni dettagli con la Fortitudo, proprietaria del cartellino.

La prossima sarà la terza stagione con l'Apu per Mussini FOTOPETRUSSI

QUI UEB

I dirigenti della Gesteco sono alla ricerca del secondo straniero, con cui completare il roster. Si punterà verosimilmente su un'ala piccola per rafforzare il parco esterni. La società ducale, intanto, è pronta a illustrare in una conferenza stampa il nuovo organigramma e il programma della pre-season: appuntamento fissato per domani alle 12.30 presso Loft 23 a Udine. La prima, storica stagione in serie A2 si aprirà venerdì 19 agosto con visite mediche e consegna materiale al PalaGesteco: qualche giocatore effettuerà le visite mediche di rito già nel corso di questa settimana. Sabato 20 e domenica 21 agosto test atletici, poi da lunedì 22 agosto preparazione in vista di Supercoppa e campionato. In fase di definizione il ritiro a Lignano Sabbiadoro, che dovrebbe svolgersi dal 1 al 3 settembre, integrato dal Lignanobasket con Rimini, Forlì e i croati dello Skrljievo. —

L'INCIDENTE

Gentile cade: diverse fratture alle vertebre dovrà operarsi

UDINE

Brutto incidente e tanta paura per Alessandro Gentile durante la sua vacanza a Palma di Maiorca. Il 29enne cestista, 81 presenze nell'Italbasket, è caduto da una struttura in legno nella villa che aveva affittato assieme al fratello Stefano. Un volo di quattro metri concluso con la rovinosa caduta al suolo e l'immediato trasporto in ospedale: secondo le prime notizie ci sarebbero diverse fratture alle vertebre e sarà necessario il trasporto a Napoli per un'operazione.

La carriera non è a rischio, ma si prevede un lungo stop. Alessandro Gentile, cercato durante il mercato estivo anche da Udine, ha rassicurato tutti nel pomeriggio di ieri con un post su Instagram: «Vorrei tranquillizzare tutti, è solo un incidente domestico. Non è niente di grave». —

G.P.

IN BREVE

Nba
Gallinari firmerà per i Boston Celtic

Danilo Gallinari andrà ai Boston Celtics. L'azzurro, dopo il passaggio dagli Hawks agli Spurs, è stato tagliato dal team di San Antonio, ricevendo circa 13 milioni di dollari, al posto dei 21.5 previsti dal suo ultimo anno di contratto con Atlanta. Gallinari dovrà attendere, adesso, fino a domenica sera; poi, come riferisce Espn, sarà libero e firmerà per i Boston Celtics.

Ciclismo
Tour: tutti i corridori negativi al tampone

I corridori che partecipano alla 109ª edizione del Tour de France sono tutti risultati negativi ai tamponi anti-Covid-19. Lo ha annunciato l'Unione Ciclistica Internazionale. I test sono stati effettuati domenica sera, prima che i corridori osservassero un giorno di riposo in Alta Savoia. La corsa francese riprenderà oggi e si concluderà a Parigi domenica 24.

Ciclismo

Donegà vince l'oro e fa felice il Team Friuli

Il ferrarese, che corre per la società del patron Bressan, trionfa nell'Omnium alla Nations Cup. Euro U23: Buratti settimo

Francesco Tonizzo

C'è così tanto Cycling Team Friuli nelle medaglie che la Nazionale Italiana di ciclismo ha raccolto negli ultimi giorni alla Tissot Nations Cup al velodromo di Calì, in Colombia, che il sodalizio del patron Roberto Bressan sta festeggiando almeno tanto quanto stanno facendo gli azzurrini. Gli ori di Jonathan Milan nell'inseguimento a squadre e nell'inseguimento individuale, con tanto di record, hanno riportato alla ribalta il giovane campione olimpico e mondiale bujese, esploso proprio con la divisa bianconera del team friulano. Vieppiù, a Calì, s'è messo in evidenza anche Matteo Donegà, ferrarese che dal 2017 corre con il Team Friuli e che nel velodromo colombiano, domenica sera ha conquistato la medaglia d'oro nell'Omnium.

Nella competizione individuale che comprende quattro prove, lo scratch, la tempo-race, l'eliminazione e la corsa a punti, l'estense ha saputo rimontare, gara dopo gara, rimediando a una pessima partenza nello scratch. Da ultimo che era, Donegà è risalito a metà classifica grazie a una buona prestazione nella tempo-race, per poi sbaragliare la concorrenza nella corsa a eliminazione e nella corsa a punti, dove ha dominato l'indonesiano Bernard van Aert e l'idolo di casa, il quotato colombiano Juan Arango. «Donegà è un ragazzo non sempre continuo – ha poi commentato il c.t. azzurro Marco Villa –, ma che dedica molte energie alla pista. Non era semplice rimontare dopo una partenza pessima. Ha avuto sangue freddo e determinazione».

Con gli ori di Jonathan Milan e Matteo Donegà, i successi nei primi giorni di Letizia Paternoster e della coppia Scartezzini-Lamon e, nell'ultima giornata, e l'argento della stessa Paternoster e Francesca Selva, inedita coppia della Madison, l'Italia ha chiuso al primo posto nel medagliere finale, davanti a Cina, Trinidad e Tobago e Stati Uniti. «A Calì non c'erano tutti i migliori – ha detto ancora Villa –, ma il livello era molto elevato, come confermato dai tempi».

E, a proposito di Cycling Team Friuli, passando agli Europei U23 su strada, è giusto applaudire un ottimo piazzamento di un altro bianconero. Settimo il buttriese Nicolò Buratti nella corsa di domenica, ad Anadia in Portogallo, che ha assegnato il titolo continentale di categoria, conquistato dal tedesco Felix Engelhardt, davanti al ceko Vacek e all'altro azzurrino Davide De Pretto. Il giovane friulano s'è impegnato nella volata del gruppo, alle spalle dei primi. Ad Anadia, l'Italia ha preso anche l'argento U23 femminile con Vittoria Guazzini, dietro all'olandese Van Anrooij e l'argento e il bronzo tra le Under 19 con Ciabocco e Venturelli dietro alla francese Rayer. —

Donegà festeggiato da Milan

ATLETICA

A sinistra Vattolo, oro nel lancio del Martello; in alto a destra, Nonino oro nel decathlon; sotto, Caiani , dominatore nei 3000 siepi

Campionati Under 20: c'è un trio da scudetto con Caiani, Vattolo e Nonino

Alberto Bertolotto / RIETI

Sono arrivate altre medaglie pesanti dai campionati italiani per il Friuli. Dopo gli assoluti e gli Under 23, a portare da Rieti in provincia di Udine e Pordenone sono stati stavolta gli Under 20, capaci di ottenere tre titoli nazionali di categoria e un secondo posto. Hanno conquistato lo scudetto Cesare Caiani (Brugnera Friulintagli) nei 3000 siepi, Davide Vattolo (Malignani) nel lancio del martello e Alberto Nonino (Malignani) nel decathlon. Per loro anche la sicurezza di rappresentare l'Italia ai campionati mondiali juniores di Calì (in Colombia) di inizio agosto. La medaglia d'argento se l'è invece messa al collo Alessandro Feruglio (Malignani) nel martello.

A conquistare il primo oro Caiani, arrivato a Rieti con il minimo per la rassegna iridata già in tasca. L'atleta, seguito da Matteo Chiaradia a Sacile, ha iniziato male la gara, cadendo subito dopo la partenza. Si è tuttavia subito ripreso, andando in testa e mantenendo la leadership della corsa sino al traguardo: per lui un tranquillo 9'20"47. Ora testa a Calì. Per lui si tratterà della seconda presenza ai campionati iridati Under 20 di fila. Era già presente nella rassegna di Nairobi del 2021. E sempre l'anno scorso agli Europei juniores era arrivato terzo con un eccellente 8'50"16 (record regionale di categoria).

Grande successo anche nel martello per Vattolo, altro allievo del maestro Mario Vecchiato dopo Marco Bortolato e Lorenzo Povegliano (azzurro a Londra 2012). Vattolo ha spedito l'attrezzo a 71,07, andando vicino al personale di 73,01. Per lui si è trattato del secondo titolo tricolore juniores del 2021 dopo quello invernale ottenuto a Mariano Comense. Alle sue spalle Feruglio con 66,08 (primato di 69,87). Strepitoso poi lo scudetto di Nonino, che anche lui fa bis dopo la vittoria tricolore indoor nelle prove multiple. Il portacolori del Malignani ha messo a segno 7112 punti, centrando il minimo per i mondiali juniores. I parziali: 11"54 nei 100, 7,21 nel lungo (personal best), 13,16 nel peso (pb), 1,92 nell'alto, 51"12 nei 400 (pb), 14"30 nei 100 ostacoli (pb), 37,70 nel disco (pb) 4,40 nell'asta, 41,53 nel giavellotto e 4'55"96 nei 1500. Il decatleta ha mancato di soli 11 punti il record regionale del triestino Lorenzo Modugno. Nonino è un altro prodotto delle prove multiple della Libertas Udine dopo il grande Paolo Casarsa, azzurro ai Giochi di Atene del 2004 e capace di andare sopra gli 8000 punti.

Da segnalare a Rieti anche il quarto posto nell'asta della codroipese del Cus Trieste Giorgia Fabris (3,67), il quarto di Giulia Pezzetta (Malignani) nel disco (44,56), il quinto posto nell'asta di Sara Agostinis (Friulintagli) (3,67), il sesto di Enrico Cattaruzza (Equipe Pordenone) nell'alto con 1,96 e di Claudio Pugnetti (Gemona) nel giavellotto (56,18) e l'ottavo di Diana Carniel (Friulintagli) nell'alto con 1,60. —

JUNIORES

De Monte primo in Emilia: è il 4º successo nel 2022

UDINE

Le imprese mondiali di Jonathan Milan e Matteo Donegà in pista e di Luca Braidot nella coppa del Mondo di Mtb a Lenzerheide hanno parzialmente oscurato i risultati importanti che il ciclismo friulano ha raccolto a livello locale nell'ultimo fine settimana. Va in ogni caso sottolineato il secondo posto del sacilese Andrea Bessega a Boario Terme nella gara che ha assegnato il titolo italiano allievi, vinto dal veneto Filippo Cettolin, e il terzo posto tra le allieve di Chantal Pegolo nella gara tricolore vinta dalla veneta Francesca Genna, davanti alla piemontese Anita Baima. A Boario, il Fvg è salito sul terzo gradino del podio nel medagliere finale, dietro a Veneto e Lombardia.

A livello juniores, invece, bravo il sandanielese Matteo De Monte (Borgo Molino), che sabato ha vinto in volata il 7° Gp San Felice a Massa Finalese, in Emilia. Per De Monte è stata la quarta vittoria stagionale. Tra le tante granfondo a calendario nell'ultimo weekend, infine, da segnalare i podi di Anna Andriani (Manzanese) nella Granfondo Pinarello e di Antonella Incristi (Ki.Co.Sys. Team), Federica Spangaro (Chiarcosso Help Haiti) e Luciano Livon (Squadra Corse Fvg) nel percorso Mediofondo della stessa manifestazione. —

F.T.

Matteo De Monte (al centro)

TENNIS – DOPO WIMBLEDON

Paradosso Djokovic: vince ma scivola al settimo posto

LONDRA

Trionfa a Wimbledon ma retrocede in classifica, e piuttosto che vaccinarsi contro il Covid è pronto anche a rinunciare agli US Open.

All'indomani della vittoria in finale contro Nick Kyrgios, Novak Djokovic ha perso addirittura quattro posizioni nel ranking mondiale. Un paradosso assurdo, determinato dalla controversa decisione dello Slam londinese di escludere dai tabelloni i tennisti russi e bielorussi. Determinando così la reazione dell'Atp, che non ha assegnato punti validi per la graduatoria mondiale al terzo Slam della stagione. Una beffa per Djokovic, che si era presentato a Londra numero 3 del ranking, poi promosso numero 1 del seeding, e ora è scivolato al 7° posto della classifica mondiale per via dei punti scaduti dallo scorso anno. —

SERIE D – MERCATO

Il Torviscosa si regala Novati tesserati pure quattro fuoriquota

Per la punta si tratta di un ritorno. I giovani sono, Tomadini, Bozzo, Corumi e Tell
Il ds De Magistra: «Soddisfatti di tutte le operazioni che abbiamo concluso»

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Prosegue la campagna di rafforzamento del neopromosso Torviscosa in vista del ritorno in serie D. Il club friulano ha ufficializzato il ritorno in maglia biancazzurra dell'attaccante **Stefano Novati**, classe 1995. Si tratta di una seconda punta rapida e tecnica che va ad arricchire le soluzioni offensive a disposizione di mister Pittilino . Novati vanta esperienze in diverse categorie (Serie D, Eccellenza e Promozione) con squadre come la Juventina, il Lumignacco, il Chions e lo stesso Torviscosa. Nell'ultimo campionato ha militato prima nella Pro Gorizia ed è poi approdato da febbraio 2022 all'Ufm Monfalcone. Quello di Novati è il secondo acquisto di spessore dopo l'arrivo del centrocampista sloveno Rok Grudina.

Stefano Novati quando indossava la maglia del Lumignacco

Non è però l'unica novità in casa friulana. La società si è mossa sul mercato dei giovani e ha tesserato i primi quattro fuoriquota. Il primo nome è quello del difensore classe 2001 **Viktor Tomadini**: cresciuto nel settore giovanile dell'Udinese, ha poi militato nell'Eccellenza veneta nel Portogruaro e nell'ultima stagione ha vestito la maglia del Chions. Dotato di grande fisicità, può ricoprire vari ruoli difensivi. Arriva invece dal Rive d'Arcano Flaibano , dopo essere cresciuto nei settori giovanili della Manzanese e dell'Ancona di Udine, il centrocampista **Jacopo Bozzo**, classe 2004. Si tratta di un giocatore molto duttile e dinamico che può essere impiegato in diverse zone del campo. A dire sì alla causa del Torviscosa c'è anche **Sardi Corumi**, difensore centrale, classe 2002, approdato alla corte di patron Sandro Midolini dopo aver fatto tutta la trafila nel settore giovanile della Manzanese e aver indossato la scorsa stagione in Eccellenza i colori del Rive D'Arcano Flaibano . Infine arriva dalla Pro Fagagna, dopo essere cresciuto nel settore giovanile dell'Udinese, il centrocampista classe 2004 **Gianluca Tell**.

«Siamo molto soddisfatti del ritorno di Novati – spiega il direttore sportivo Edy De Magistra –. Siamo contenti anche per quanto riguarda i quattro fuoriquota in cui crediamo molto e che possono vantare già esperienze in Eccellenza».

Per quanto riguarda il settore giovanile il Torviscosa, ha organizzato ieri allo stadio Tonello una giornata "Open Day" riservata ai calciatori nati negli anni 2006/07 (categoria Under 17) e 2008/09 (Under 15). —

QUI CJARLINS MUZANE

Addae e Cavallini la coppia per il centrocampo Banse resta, ora la punta

Simone Fornasiere / CARLINO

Il puzzle relativo alla rosa del Cjarlins Muzane continua, giorno dopo giorno, a comporsi. Con la squadra celestearancio che, per la sua sesta stagione consecutiva in serie D, piazza un poker di colpi in entrata. Quello di maggiore effetto, senza dubbio, risponde al nome di **Bright Christopher Addae**, centrocampista classe 1992 che, oltre a 160 presenze in serie B, può vantare anche un titolo di campione del mondo Under 20 conquistato con il Ghana. Farà coppia, sulla linea mediana, con un altro arrivo dell'ultima ora, corrispondente a **Mattia Cavallini**, classe 1993 ormai ex Luparense in cui ha militato nell'ultima stagione. Centrocampista dalle importanti doti fisiche, Cavallini porterà a Carlino tutta la sua esperienza fatta di oltre 200 presenze in categoria in cui è approdato, giovanissimo, dopo una lunga trafila nel settore giovanile del Padova. E a proposito di giovani appare sempre più chiara l'idea (condivisibile, eccome) di affidare ai fuori quota il ruolo di esterni bassi. Ne testimonia questa volontà l'arrivo, a completare il poker di acquisti, di due giovani che occuperanno proprio quelle zone di campo: dal Siena, dove nella scorsa stagione ha anche esordito in serie C, è arrivato il classe 2002 **Lorenzo Zaccone** (che nel suo palmares vanta già 25 presenze con la maglia del Fiuggi in serie D e una stagione con la primavera del Genoa), mentre dalla Virtus Entella è pronto per accasarsi al Cjarlins Muzane il classe 2003 **Davide Alesso**, cresciuto nella Sampdoria prima del passaggio alla squadra di Chiavari.

Poker di arrivi, ma non solo, con la società che ha trovato l'accordo con il Pordenone anche per la riconferma di **Aldo Banse**, giovane attaccante classe 2002 messosi in evidenza nell'ultima parte di stagione. L'attesa, ora, è tutta rivolta al nome dell'attaccante centrale di cui il Cjarlins Muzane è alla ricerca, con quello di **Filippo Di Maira**, dell'Union Clodiense, che al momento appare il più quotato. —

SERIE B FEMMINILE

Tavagnacco, i gol di Iacuzzi per sostituire Ferin e Kongouli ingaggiate Demaio e Andreoli

Simone Narduzzi / TAVAGNACCO

Riassume fisionomia il Tavagnacco, fra partenze – anche illustri – e graditi arrivi. Già attivo in sede di calciomercato, il club sta agendo per consegnare al neo-tecnico gialloblu Alessandro Recenti una rosa che sia in grado di reggere l'urto con la nuova Serie B in formato sedici squadre. Primo innesto, il portiere **Lisa Marchetti**, classe '98, ex Lucchese: l'estremo difensore andrà a difendere i pali rimasti scoperti con l'addio di **Beatrice Beretta**, richiamata a casa base dalla Juventus. A lasciare, destinazione Cittadella, anche le centravanti **Ferin** e **Kongouli**: 17 le reti complessive segnate, lo scorso anno, dalle due punte, un bagaglio che il Tavagnacco punta a colmare facendo leva sul fiuto del gol della rientrante **Gaia Iacuzzi**, attaccante udinese cresciuta in seno al settore giovanile gialloblu, fra 2014 e 2019. Per lei, in seguito, un'esperienza negli Stati Uniti, col "soccer" universitario a riempire la sua fame di campo. Nel suo curriculum figura inoltre una parentesi a Ravenna, datata 2020; la passata stagione, invece, ha visto la ragazza protagonista a Parma, in Serie C: 18 i gol realizzati. «A Tavagnacco sono cresciuta – ha detto la 21enne ai canali ufficiali del club –: quando ho ricevuto l'offerta, ho subito deciso di tornare a casa». Punta centrale, Iacuzzi può, all'occorrenza, agire in veste di esterno offensivo: «Lavoro molto per la squadra – ha detto –, non sono una giocatrice egoista».

Gaia Iacuzzi è cresciuta nel vivaio del Tavagnacco tra il 2014 e il 2019

Plasmata nelle giovanili dell'Inter, la mezzala classe 2003 **Simona Demaio** giunge in Friuli dopo un'annata trascorsa in C con il Fiamma Monza. «Mi sono trovata bene laggiù – le sue parole –, ma quest'anno volevo salire di livello e confrontarmi con la Serie B. Sono felice di avere questa opportunità a Tavagnacco». Demaio è centrocampista solida, atleticamente attrezzata per il torneo cadetto: «Uso molto il fisico nella lotta, nei contrasti in mezzo al campo. Mi piace anche propormi in avanti, salire e provare a fare gol».

L'ultimo annuncio riguarda il pacchetto esterne: **Mathilda Andreoli**, 2002 di nazionalità svizzera, arriva dal Lugano, formazione militante nel massimo torneo elvetico: 15 presenze, arricchite da una marcatura, il bottino che porta in dote alla formazione di mister Recenti. Confermata, infine, la capitana **Alessia Tuttino**: eleganza, esperienza e carattere al servizio di una compagine rinnovata. E ringiovanita. —

IL PROTAGONISTA

Gressani, palmares da ricchi

Nella vittoria del Cavazzo in casa della Folgore, determinanti sono state le parate di Massimo Gressani, classe '76. Nel suo personale palmares vestendo le maglie di Cedarchis, Cavazzo e Villa ci sono quattro scudetti, quattro Coppa Carnia e tre Super Coppe.

CARNICO

I Mobilieri cadono ancora per lo scudetto corsa a due tra Cavazzo e Villa

Renato Damiani / TOLMEZZO

Le due ultime giornate di esclusiva competenza della Prima categoria (Seconda e Terza, dopo due settimane di stop forzato per le "stranezze" del calendario, torneranno in campo domenica prossima per disputare l'ultima d'andata) hanno consegnato al Cavazzo il platonico titolo di campione d'estate con sei punti di vantaggio sulla solitaria inseguitrice Villa protagonista della vendemmiata domenicale a Sappada. La lotta scudetto pare quindi di esclusiva competenza di queste due formazioni e che ciò accada al giro di boa non è certamente un bel segnale per l'interesse del campionato.

Ennesima delusione in casa Mobilieri per il ko casalingo con un rabberciato ma concreto Real Ic, ma troppe sono le opportunità offensive che la squadra crea senza finalizzare. Molto più avvincente la lotta salvezza che vede al momento coinvolte ben sei formazioni raggruppate nelle miseria di quattro punti in attesa del recupero di domani sera (20.30) allo "Zuliani" di Arta tra i termali ed il fanalino Sappada. In questo sestetto ha trovato posto il Cercivento (battuto fuori casa dalla Pontebbana) e l'Illegiana tornata a sorridere dopo il convincente 3-1 consegnato all'Arta. Lo scontro salvezza di Ovaro ha visto il successo dei ragazzi di mister Beorchia grazie al "gollasso" di capitan Falvio Fruch con la compiacenza di un impacciato portiere Dereani, in un match dove si sono dovute registrare ben tre espulsioni.

Domani si recupererà anche il match di Terza categoria tra La Delizia ed Ardita con fischio d'avvio alle 20.30. —

I Nostri 11 di 1ª

Modulo 3-4-3

Portiere
Gressani (Cavazzo)

Difensori
Campetti (Ovarese), Moroldo (Villa), Giarle (Arta Terme)

Centrocampisti
Dam. Marsilio (Mobilieri), Del Frari (Real Ic), Venturini (Pontebbana), S. Dereani jun (Velox)

Attaccanti
Moser (Folgore), C. Scarsini (Illegiana), Spilotti (Cercivento)

Allenatore
Marini (Real Ic)

Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nella tabella sottostante: ottieni così un aforisma.

Definizione									
Come dire giapponese	85	8	17	35	49	26	24	32	87
La famosa Sibilla di un antro campano	91	25	70	58	20	59			
Non hanno clienti vegetariani	81	18	33	56	61	83	74	10	
Ha la bandiera azzurra e gialla (**foto 1**)	36	46	55	62	92	88	22		
Un artista come Gustave Doré	30	39	7	47	48	68	90	66	
È Riko nel film *Made in Italy* (**foto 2**)	44	14	86	11	50	28	64		
Nata all'ombra della torre Eiffel	3	71	45	77	19	79	65	13	
Casuale nel linguaggio statistico	4	76	2	78	15	80			
Venne traviato da Lucignolo	9	84	67	27	73	29	41	52	37
La "nave del deserto" (**foto 3**)	40	82	75	16	54	12	60	31	
Hanno meno di diciotto anni	57	89	72	34	51	42	69	6	1
Precede la squalifica di un calciatore	23	5	43	63	21	53	38		

1

2

3

1	2	■	3	4	5	6	7	8	9	10	11	■	12	13	■	14	15	16	17	18	19
20	21	22	■	23	24	■	25	26	27	■	28	29	30	31	32	33	34	■	35	36	37
■	38	39	40	41	42	■	43	44	45	46	47	■	48	49	50	51	52	53	54	55	56
■	57	58	■	59	60	61	62	■	63	64	65	66	■	67	68	69	■	70	71	72	73
74	■	75	76	77	■	78	■	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

		3	4		2	7		
			1	5	7			
6		5				1		2
7	5						2	3
	3			4			7	
8	4						6	5
3		7				2		8
			9	2	6			
		9	3		8	6		

Bandiera

A quale Paese corrisponde questa bandiera?

Cruciverba

1	2	3		■	4	5	6	7	8	9	
10			■	11							■
12		■	13							■	14
	■	15							■	16	
17	18				■	19		■	20		
21				■	22		■	23			
24			■	25		■	26				
27		■	28			29				■	
	■	30							■	31	
■	32							■	33		
34							■	35			

ORIZZONTALI

1. A briscola vale undici punti - **4.** Con Aldo e Giovanni - **10.** L'Ughi grande violinista - **11.** Abolì lo schiavismo negli Stati Uniti - **12.** La sigla di Torino - **13.** L'asse su cui gira la porta - **15.** Intrugli medicinali - **16.** Ha un monitor e la tastiera (sigla) - **17.** L'Icardi centravanti - **19.** Vi precedono in filovia - **20.** Si usa per indicare una citazione testuale - **21.** Come il colle caro a Leopardi - **22.** Lo difende lo scacchista - **23.** Il Rossi centauro... in breve - **24.** La mamma del cugino - **25.** Vi precedono in Baviera - **26.** Inchiostro per le stampanti - **27.** Chiudono la stanza - **28.** I fianchi del monte - **30.** Trasportano merci - **31.** Le vocali in cima - **32.** Gentili, garbati nei modi - **33.** Nota della Redazione - **34.** Le fortezze nei feudi - **35.** Fastidiosi impicci.

VERTICALI

1. Veicolo terrestre - **2.** Si dice a sette e mezzo - **3.** Poco socievole - **4.** S'inanellano in pista - **5.** La natura di un individuo - **6.** Un chicco succoso - **7.** Si riempiono di gelato - **8.** Echeggia nell'arena - **9.** Lo... separano - **11.** La corda del gaucho - **13.** Complesso di ugole - **14.** Appurare, constatare la verità - **15.** Leone di montagna - **16.** Alimentano i telecomandi - **18.** Si prende a boccate - **20.** Integri, in buona salute - **22. Vedi foto** - **23.** Corrono nelle dicerie - **25.** Loredana che canta *Non sono una signora* - **26.** Recipienti per il mosto - **28.** Non contaminati - **29.** Le fissa la posologia - **30.** Lo accende il parrucchiere - **31.** Cadevano a metà mese - **32.** Circa in due lettere - **33.** Contraria il richiedente.

Soluzioni

Trasferimento

NIPPONICO
CUMANA
MACELLAI
UCRAINA
INCISORE
ACCORSI
PARIGINA
RANDOM
PINOCCHIO
CAMMELLO
MINORENNI
DIFFIDA

In principio la compagnia di uno sciocco può anche farci sorridere, ma alla fine non manca mai d'immalinconirci.

Sudoku

1	8	3	4	6	2	7	5	9
2	9	4	1	5	7	3	8	6
6	7	5	8	9	3	1	4	2
7	5	1	6	8	9	4	2	3
9	3	6	2	4	5	8	7	1
8	4	2	7	3	1	9	6	5
3	6	7	5	1	4	2	9	8
4	1	8	9	2	6	5	3	7
5	2	9	3	7	8	6	1	4

Cruciverba

A	S	S	O	■	G	I	A	C	O	M	O
U	T	O	■	L	I	N	C	O	L	N	■
T	O	■	C	A	R	D	I	N	E	■	A
O	■	P	O	Z	I	O	N	I	■	P	C
M	A	U	R	O	■	L	O	■	S	I	C
E	R	M	O	■	R	E	■	V	A	L	E
Z	I	A	■	B	A	■	T	O	N	E	R
Z	A	■	P	E	N	D	I	C	I	■	T
O	■	F	U	R	G	O	N	I	■	I	A
■	C	O	R	T	E	S	I	■	N	D	R
M	A	N	I	E	R	I	■	N	O	I	E

Bandiera

Moldavia.

Scelti per voi

La canzone della vita - Danny Collins
RAI 1, 21.25
Una rock star ultra sessantenne (**Al Pacino**) non ha nessun desiderio, se non quello di godersi il tempo che gli rimane insieme alla sua giovane fidanzata. Un giorno però, trova una lettera che John Lennon scrisse per lui quando aveva diciannove anni...

Dalla Strada al Palco
RAI 2, 21.20
Serata all'insegna della musica con il programma condotto da **Nek**, in cui cantanti, musicisti e artisti di strada, avranno l'occasione di esibirsi in un prestigioso palco televisivo di fronte a un numeroso pubblico.

Filorosso
RAI 3, 21.20
Appuntamento con il programma di attualità condotto da **Giorgio Zanchini e Roberta Rei**. Ospiti, reportage dall'Italia e dall'estero, per snodare un racconto che intreccerà informazione, Storia e storie.

Harry Wild - La signora del...
RETE 4, 21.25
Il figlio dell'ex professoressa Harry Wild (**Jane Seymour**) è un agente a cui è stato affidato un caso di omicidio la cui dinamica ricorda il dramma di un autore poco noto dell'età elisabettiana.

Come Un Gatto In...
CANALE 5, 21.20
Due famiglie di estrazione sociale differente sono unite controvoglia dall'amore tra i figli adolescenti. Dopo una serie di vicissitudini al limite dell'assurdo, però.... Con **Paola Cortellesi.**

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction
16.00 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 La canzone della vita - Danny Collins Film Commedia ('15)
23.20 Tg 1 Sera Attualità
23.25 Dreams Road Documentari
0.10 RaiNews24 Attualità
0.45 Italia: viaggio nella bellezza Documentari

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni: Tanzania Fiction
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att
14.00 Pomeriggio sportivo Att
14.45 10ª tappa: Morzine Les Portes du Soleil - Megève Ciclismo
16.15 Tour all'arrivo Ciclismo
17.25 Tour Replay Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Dalla Strada al Palco Spettacolo
0.10 Back2Back Speciale Let's Play! Spettacolo

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.15 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv
15.30 Play Books Attualità
15.55 Italia: viaggio nella bellezza Documentari
16.55 Overland 17 - L'estremo Sud Est Asiatico Doc
17.50 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Viaggio in Italia Documentari
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Filorosso Attualità
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.50 L'alba del gran giorno Film Western ('56)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Harry Wild - La signora del delitto (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Harry Wild - La signora del delitto (1ª Tv) Serie Tv
23.30 L'ultima eclissi Film Thriller ('95)

CANALE 5
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
15.45 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Inga Lindstrom - L'amore è per sempre Film Commedia ('21)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Come Un Gatto In Tangenziale Film Commedia ('18)
23.25 Tg5 Notte Attualità
24.00 Shades of Blue (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1
9.05 Georgie Cartoni Animati
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni Animati
14.50 I Griffin Cartoni Animati
15.20 Lethal Weapon Serie Tv
16.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
18.20 Cornetto Battiti Live Summer Match Spettacolo
18.25 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
0.20 Anarchia - La Notte Del Giudizio Film Azione ('14)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 Spie di guerra Documentari
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.15 Servant of the People Serie Tv
1.30 Tg La7 Attualità
1.40 ArtBox Documentari
2.15 L'aria che tira - Estate Attualità
4.15 Omnibus - Dibattito Attualità
5.45 Coffee Break Attualità

TV8
15.45 La ricerca del vero amore Film Commedia ('21)
17.30 Quello che non ti aspetti Film Commedia ('21)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
21.30 Sahara Film Avventura ('05)
23.45 Elektra Film Fantascienza ('04)

NOVE
17.15 Crimini in diretta Attualità
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Presa mortale Film Azione ('06)
23.15 Conan il barbaro Film Avventura ('82)
1.15 Little Big Italy Lifestyle

20 (20)
14.05 Shooter Serie Tv
15.40 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)
23.15 Il cavaliere del Santo Graal Film Avventura ('11)
1.30 Shades Of Blue Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Hansel & Gretel - Cacciatori di streghe Film Horror ('13)
15.55 Scorpion Serie Tv
16.40 Senza traccia Serie Tv
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hellboy Film Fantasy ('04)
23.25 The Planets - Marte Documentari
0.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS (22)
12.50 Entourage Film Commedia ('15)
15.00 Walker Texas Ranger: La Leggenda Di Cooper Serie Tv
17.05 Effetti collaterali Film Drammatico ('13)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Catlow Film Western ('71)
23.15 Alfabeto Attualità
23.25 Due stelle nella polvere Film Western ('67)

RAI 5 (23)
18.20 Le stanze di Raffaello Doc
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Rothko: i quadri devono essere miracolosi Documentari
20.20 Art Rider Documentari
21.15 Chesil Beach - Il segreto di una notte Film Drammatico ('17)
22.55 Piper Generation - beat, shake & pop art negli anni Sessanta Spettacolo

RAI MOVIE (24)
15.35 Il pistolero segnato da Dio Film Western ('68)
17.20 Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana Film Western ('71)
19.10 Eccezzziunale veramente. Capitolo secondo... me Film Commedia ('06)
21.10 Dogman Film Drammatico ('18)
22.55 L'imbalsamatore Film Drammatico ('02)

RAI PREMIUM (25)
14.05 The Resident Serie Tv
15.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.40 Il restauratore Fiction
17.40 Provaci ancora Prof! Fiction
19.25 Nero a metà Fiction
21.20 Un professore Serie Tv
23.15 Amore nel castello di ghiaccio Film Commedia ('19)
0.45 L'isola Serie Tv
2.15 The Resident Serie Tv
5.00 7 vite Fiction

CIELO (26)
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 3 donne al verde Film Commedia ('08)
23.15 L'educazione sentimentale di Eugenie Film Erotico ('05)

TWENTYSEVEN (27)
14.40 CHIPs Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Love Actually - L'amore davvero Film Commedia ('03)
23.10 St. Vincent Film Commedia ('14)
1.05 Una mamma per amica Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 CHIPs Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Att
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Mister Hobbs va in vacanza Film Commedia ('62)
23.05 Monuments Men Film Drammatico ('14)
1.10 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Lie to me Serie Tv
22.10 Lie to me Serie Tv
0.40 La cucina di Sonia Lifestyle
1.10 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.45 The Bold Type (1ª Tv) Serie Tv
15.40 Riverdale Serie Tv
17.30 La Dottoressa Giò Serie Tv
19.35 Uomini e donne Spettacolo
21.10 New York Academy Film Commedia ('16)
23.00 Legacies (1ª Tv) Serie Tv
23.55 Legacies (1ª Tv) Serie Tv
0.50 Legacies (1ª Tv) Serie Tv
1.50 La Dottoressa Giò Serie Tv

REAL TIME (31)
8.50 Casa su misura Lifestyle
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.50 Catfish: False Identità (1ª Tv) Serie Tv
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.45 Primo appuntamento Spettacolo
21.20 Primo appuntamento crociera Lifestyle
22.50 Primo appuntamento Spettacolo
0.20 Sex Tape Italia Lifestyle

GIALLO (38)
10.05 Tandem Serie Tv
11.10 Unforgettable Serie Tv
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Unforgettable Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Le due facce della legge Serie Tv
22.15 Le due facce della legge Serie Tv
23.15 Vera Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Detective Monk Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.25 Detective Monk Serie Tv
21.10 Harrow Serie Tv
22.05 Harrow Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 The mentalist Serie Tv
2.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
14.35 A caccia di tesori Lifestyle
15.35 Swords: pesca in alto mare Documentari
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
21.25 Questo strano mondo (1ª Tv) Attualità
22.20 Questo strano mondo Attualità
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
17.50 Danimarca - Finlandia. UEFA Women's Euro 2022 Calcio
20.00 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo
20.50 Germania - Spagna. UEFA Women's Euro 2022 Calcio
23.00 Dolomitica Brenta Bike. Dolomitica Brenta Bike Ciclismo
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.50 Tour di Notte. Tour di Notte Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1
23.05 Radio1 Musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'estate
24.00 I Lunatici
4.00 Radio2 Hits

RADIO 3
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival: Aix-en-Provence Festival
22.30 Radio3 suite - Festival dei festival Aud.Parco della Musica C'mon Tigre

DEEJAY
12.00 Vic e Marisa
14.00 Ciao Belli
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 One Podcast
22.00 Deejay Chiama Italia

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M2O
12.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: O vuei fâ la vuardie comunâl!".
21.20 "Prin plan. Gnovis e oltri" e "Feminis" di D. Minigutti

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: carenza idrica nella pianura friulana
11.19 A tutto bit: Districarsi nella giungla di tariffe e telefonate promozionali in fatto di consumi domestici. Con "YouTurer" a spasso nella rete a caccia di miti e leggende in FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'opera "Un Regno tra la terra e il cielo" di Lucio Pertoldi
15.30 Cemût si disia?, con Doro Gjat
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 Anziani in movimento
10.45 Screenshot
11.15 Start
11.30 Rugby
11.45 Effemotori
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.00 Askanews
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.00 Askanews
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 A tutto campo estate
15.00 Effemotori
16.30 Tg flash – D
17.15 Family
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts
18.00 Tg flash
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport F.V.G. – D
19.45 Community F.V.G.
20.15 Telegiornale F.V.G.
20.40 Gnovis
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start

IL 13TV
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 Fortier, Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Gea Informa
21.00 Le nuove avventure di Aladino, film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Dreamscape, film

UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.45 Speciale Campagna Abbonamenti
08.00 24 News - Rassegna
08.45 Udinese Tonight
10.30 Salus TV
11.00 TG Sportitalia
12.00 TG 24 News - D
12.30 Outdoor
13.00 TG 24 News
13.30 Udinese Tonight
16.00 TG 24 News - D
16.30 The Boat show
18.00 Pomeriggio calcio
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.00 TG Sport
20.45 Speciale Campagna Abbonamenti
21.15 In Comune - Sappada
21.45 Mongolia Tour
22.15 Speciale Campagna Abbonamenti
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in genere sereno su bassa pianura e costa, poco nuvoloso sulle altre zone per locale nuvolosità pomeridiana. Sarà possibile qualche locale e breve pioggia pomeridiana sulla zona montana specie al confine con il Cadore e sulle Giulie. Venti a regime di brezza e su Trieste soffierà Borino di primo mattino e nella notte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/20	18/22
massima	29/31	25/28
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Su tutta la regione cielo in genere sereno. Soffierà brezza anche sostenuta sulla costa. Farà più caldo in alta quota con zero termico oltre i 4.000 m.o

Tendenza: giovedì su pianura e costa cielo in genere sereno. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso o variabile al mattino, poco nuvoloso nel pomeriggio. Venti a regime di brezza. Temperature in progressivo aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/20	19/21
massima	30/33	26/29
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	11	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,5	25,1	53 %	44 km/h
Monfalcone	18,0	29,0	41 %	14 km/h
Gorizia	17,8	27,6	37 %	25 km/h
Udine	19,4	28,2	42 %	28 km/h
Grado	21,2	25,7	59 %	34 km/h
Cervignano	17,0	29,0	40 %	13 km/h
Pordenone	19,7	28,3	37 %	23 km/h
Tarvisio	8,8	22,3	55 %	23 km/h
Lignano	21,6	25,5	53 %	35 km/h
Gemona	14,0	26,0	47 %	10 km/h
Tolmezzo	16,6	26,4	50 %	33 km/h
Forni di Sopra	11,4	21,6	66 %	28 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,3	0,08 m
Monfalcone	calmo	25,7	0,14 m
Grado	calmo	25,7	0,20 m
Lignano	calmo	25,9	0,31 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	24	Copenaghen	14	23	Mosca	18	31
Atene	22	30	Ginevra	13	27	Parigi	17	31
Belgrado	13	27	Lisbona	18	34	Praga	10	22
Berlino	12	21	Londra	18	32	Varsavia	11	18
Bruxelles	13	26	Lubiana	14	25	Vienna	12	21
Budapest	13	26	Madrid	24	38	Zagabria	15	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	30
Bari	19	27
Bologna	19	32
Bolzano	17	32
Cagliari	22	28
Firenze	18	34
Genova	22	28
L'Aquila	14	28
Milano	21	33
Napoli	22	31
Palermo	21	29
R. Calabria	21	31
Roma	19	33
Torino	18	31
Venezia	19	26

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tempo stabile, salvo alcuni temporali diurni sull'Appennino emiliano, la sera anche su Prealpi venete e Friuli VG.

Centro: piogge e temporali dal pomeriggio sull'Adriatico e sulle zone interne, in attenuazione serale. Più sole sul Tirreno.

Sud: inizialmente soleggiato, dal pomeriggio rovesci e temporali in arrivo su Gargano e Appennino, in estensione in serata all'alta Calabria.

DOMANI

Nord: giornata stabile su tutte le regioni, con clima asciutto anche sui monti.

Centro: cielo poco nuvoloso.

Sud: condizioni in prevalenza soleggiate e stabili.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Immediato sistema interattivo di visualizzazione di dati in informatica - **10** I segreti che si... scoprono - **11** Sigla di Pisa - **12** Era un copricapo papale - **13** Getta aria sui capelli - **14** La città di Paolo Conte - **15** Il Lago di Garda - **17** Quando... canta è confesso - **18** La Mannino attrice comica - **19** Due romani - **20** Celebre cane dello schermo - **22** Paris del jet set - **23** Iniziali di Obama - **24** L'autore de *La figlia del capitano* - **25** Il computer di *2001: Odissea nello spazio* - **26** Sospettosa per amore - **27** Una Veronica della Tv - **28** Il cantante di *Laura non c'è* - **29** La Terra dei Lama - **30** Il... romanesco - **31** Angurie - **33** Scrisse *La lettera scarlatta*.

VERTICALI: 1 Timbro da aggiornare ogni giorno - **2** Venti dei tropici - **3** Diceva d'esserlo il Re Sole - **4** La Mata avventuriera - **5** Formaggio piemontese - **6** La coda dei buoi - **7** Wes regista - **8** Sigla di Rieti - **9** Il nome di Frassica - **11** Scarsa, insufficiente - **13** Periodo lunare - **15** Vi monta chi si adira - **16** Il no a Berlino - **18** Un programma televisivo... parlato - **20** Consumato dall'uso - **21** Esposte a mezzogiorno - **22** Il gigante verde dei fumetti - **23** La squadra di Monaco - **24** Il "Gynt" di Grieg - **25** Alessandro in *Regalo di Natale* - **26** Il prenome di Pompeo - **27** Attore che non parla - **29** Guarda chi si vede! - **31** Il simbolo chimico del calcio - **32** Commissario Tecnico.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.

TORO
21/4 - 20/5
Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con fiducia.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Con la posizione degli astri non è proprio la giornata adatta per dare inizio a nuovi lavori. Studiate attentamente il problema e lasciatelo da parte per qualche giorno.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali che non si possono rinviare.

LEONE
23/7 - 23/8
Nel definire il programma della giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole con la persona amata. Riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9
La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritela senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente e in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Ancora tanta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna che miglioreranno le vostre finanze. Accettate senza esitare una nuova proposta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: rifletteteci sopra.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Siate prudenti e diplomatici in tutto quello che farete o direte.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Fate qualche cosa per migliorare la vostra situazione professionale ed economica. Evitate di lasciarvi andare a ragionamenti tortuosi in amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Siete soggetti ad influssi misti. Non dovrebbe mancarvi un certo ottimismo, nonostante gli inevitabili inconvenienti. Riuscirete a gestire bene la giornata odierna.

PESCI
20/2 - 20/3
La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà faticosa. L'organizzazione del lavoro della prossima settimana sarà più problematico del previsto. Svago.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura dell'11 luglio 2022 è stata di 32.344 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165,5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini